

OTTICA INN

...affari

OCCHIALI DA SOLE
FIRMATI DA 25€

MARTEDÌ 9 DICEMBRE 2025

IL PICCOLO

OTTICA INN

MONTATURE DA VISTA
DELLE MIGLIORI MARCHE
SCONTATE DEL 50%

www.otticainn.it

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,70

Slovenia € 1,70
Croazia € 1,70

ANNO 145
N° 289

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



Manovra da 6,5 miliardi: a chi vanno i soldi

Il Collio colpito dall'alluvione, la giunta Fedriga stanZIA 30 milioni di euro in più
PACE / PAGINE 2 E 3



Cure non urgenti, in Fvg parte il numero 116117

BALLICO / PAGINA 14

DUBBI DELL'ASSESSORE ALL'ENERGIA SULL'EFFETTIVO UTILIZZO DEI FONDI EROGATI PER IL SERVIZIO. ORA UNDICI DIPENDENTI DOVRANNO ESSERE RICOLLOCATI

Agevolata, Regione contro le Camere di commercio

Scoccimarro: «Costi lievitati da 300 a 971 mila euro annui, non capisco». Paoletti: «Decisione unilaterale»

Le due Camere di commercio del Friuli Venezia Giulia esprimono «rammarico» e accusano la Regione di scarso «rispetto istituzionale». La Regione manifesta «stupore» e contrattacca, attribuendo alle Cciaa della Venezia Giulia e di Udine-Portonovo un'esplosione dei costi ingiustificata («da 300 a 971 mila euro»). Nel mezzo, 11 dipendenti camerari rischiano il posto: 3 a Trieste e 8 a Udine. D'AMELIO / PAGINA 15

PARLA IL SOPRAVVISSUTO

I cugini morti in montagna «Mauro voleva salvare Sandro»

PELLIZZARI / PAGINA 13

IL PROCESSO A TRIESTE

Violenza sessuale su tre minori: condannato a dodici anni

PATTARO / PAGINA 23

CON IL VESCOVO E I POMPIERI

Piazza Garibaldi: in centinaia alla tradizione dell'Infiorata

MANTINI / PAGINA 26

INNOVAZIONE E LAVORO

IMPRESA DA GUINNESS

Orion realizza la valvola più grande del mondo



Luca Farina nella super-valvola

Orion Valves, azienda triestina di valvole e sistemi di sicurezza per il settore dell'energia, potrebbe entrare nella storia per aver costruito la valvola più grande al mondo: 2,89 metri di diametro. PACINO / PAGINA 16

CONSIGLIO COMUNALE

AL VOTO L'ANTICIPO DEI FONDI

Oggi in Aula il centrodestra va alla conta sulla cabinovia



Cabinovia: il prototipo in piazza

Forse la resa dei conti, per certo un martedì che dirà molto della tenuta del centrodestra triestino. Oggi il Consiglio comunale è chiamato a discutere la variazione di bilancio urgente per la cabinovia. CODAGNONE / PAGINA 21

CALCIO SERIE C: BATTUTI 2-1 A GORGONZOLA. NEL FINALE L'UNIONE GETTA ALLE ORTICHE ANCHE L'INUTILE PAREGGIO



Rigore fallito al 90': altro scivolone per la Triestina

Giana Erminio-Triestina 2-1: lo sciagurato rigore di Faggioli a tempo scaduto

ESPOSITO, BERTI, RODIO / PAGINE 34 E 35

IL DIBATTITO

ROBERTO GRANDINETTI

ATTRATTIVITÀ DEL FVG: ECCO I SEGNI

In generale, ciò che contraddistingue il mondo globale è la (più o meno) libera circolazione delle merci, dei capitali, delle persone, delle informazioni e conoscenze. Non tutti i territori però partecipano nella stessa misura a questa circolazione. Quelli che vi partecipano di più, pensiamo in particolare alle regioni in ambito europeo, possono essere considerati più attrattivi. / PAGINA 9

SULLE TRACCE DELLA STORIA DI TRIESTE

Ancore e bitte raccontano il mare



L'infilata di bitte lungo il molo Audace

ZENO SARACINO

Monarchi e imperatrici, scrittori e poeti, persino ingegneri e buffi animali. Eppure Trieste non ricorda, nel proprio apparato monumentale, le due realtà che ne permisero l'ascesa: il porto con la sua foresta di navi e l'industria che, negli ultimi due secoli, ha sempre avuto il ruolo di retroterra portuale, di fabbriche per la lavorazione delle merci. / PAGINE 24 E 25

oro>express
IL COMPRO ORO

COMPRO METALLI PREZIOSI

ORO

ARGENTO

DIAMANTI

PLATINO

ORO DENTARIO

MONETE ORO E ARGENTO

OROLOGI DI PREGIO

DISIMPEGNO POLIZZE

Trieste: Via Timeus, 8 | Largo Pestalozzi, 3 | Via Salata, 8 | Via Roma, 11 | Via Battisti, 13
Largo Santorio Santorio, 5

Monfalcone: Viale Verdi, 60

Gorizia: Via Duca d'Aosta, 191

Friuli Venezia Giulia**I DEFUNTI****Salme e spargimento delle ceneri**

Un filone che si scorge negli emendamenti alla legge collegata alla manovra riguarda la gestione delle salme. Spicca la proposta da Antonio Calligaris (Lega) sulla dispersione delle ceneri per semplificare la ricostruzione della volontà del defunto, estendendola oltre ai parenti di primo grado. Altra norma in tema gestione delle salme è di Diego Bernardis (Fp) che mira a velocizzare i tempi degli accertamenti necroscopici per non inficiare la possibilità di esporre i corpi dei propri cari.

LE MANIFESTAZIONI**Carnevale di Muggia, Pordenone 2027**

Claudio Giacomelli (Fdl) propone di stanziare 140 mila euro per il Carnevale di Muggia, altrimenti tagliato fuori quest'anno dai finanziamenti di PromoTurismo. Sempre Giacomelli chiede 80 mila euro per la commemorazione degli 80 anni della strage di Vergarolla. Ma c'è anche l'emendamento di Novelli per riservare 25 mila euro per i 150 anni del Convitto Paolo Diacono di Cividale. Da non dimenticare i 150 mila euro di Orsola Costanza (Fdl) per Pordenone capitale della Cultura 2027.

BANDE, CORI E PRO LOCO**Acquisto di divise e strumenti**

Maxi iniziativa da 300 mila euro della Lega per stanziare fondi per l'acquisto di strumenti musicali rivolti alle bande in un emendamento a prima firma di Lucia Buna. C'è poi l'intervento di Elia Miani (Lega) da 25 mila euro volto a offrire un contributo per acquistare divise di cori e bande alpini. Sempre Miani propone di stanziare 50 mila euro per l'acquisto di polo con il marchio IosonoFvg per le Pro Loco. Enrico Bullian (Patto) chiede di ampliare il sostegno per le divise a tutti i cori e bande.

LINGUE MINORITARIE**La traduzione venetofona della Carta**

Una curiosità che emerge dagli emendamenti depositati finora riguarda i 20 mila euro che vorrebbe stanziare Antonio Calligaris (Lega) per Arlef al fine di tradurre e stampare copie della Costituzione tradotta in dialetto venetofono. Non solo friulano, dunque, per l'agenzia. I dialetti veneti parlati in regione comprendono: triestino, bisiaco, grade-se, maranese, muggesano, liventino, veneto dell'Istria e della Dalmazia, veneto goriziano, veneto pordenonese e veneto udinese.

LA VIDEOSORVEGLIANZA**Cimiteri, consorzi e minori stranieri**

Sono numerose le iniziative sulla videosorveglianza. Ce n'è una di Michele Lobianco (Fi) con una posta da 250 mila euro per fornire fondi agli ex capoluoghi per controllare l'interno dei cimiteri e i loro parcheggi. C'è poi la proposta a prima firma Mauro Di Bert (Fp) – supportata anche dalla Lega – per finanziare telecamere nei parcheggi dei consorzi di sviluppo economico. Infine Lucia Buna (Lega) chiede 70 mila euro per i Comuni con strutture per minori stranieri non accompagnati.

GLI ANIMALI**Gatti, fattorie sociali e piccioni**

Sugli animali si va dalla proposta di Lucia Buna (Lega) per finanziare con 30 mila euro le associazioni ornitologiche a quella di Igor Treleani (Fdl) per supportare le fattorie didattiche e sociali (120 mila euro). Maddalena Spagnolo (Lega) invece mette 80 mila euro per gestire i piccioni. Michele Lobianco (Fi) stanziava 25 mila euro per le spese veterinarie dei Comuni. Buna destina 10 mila euro al finanziare la sterilizzazione o il microchip ai gatti di chi ha un Isee sotto i 30 mila euro.

Manovra

Da oggi in aula

A chi vanno i soldi

Fedriga annuncia 30 milioni in più per le aree colpite dall'alluvione

Valeria Pace

La manovra di bilancio oggi inizia lo sprint finale della maratona di approvazione: una quattro giorni in aula che potrebbe terminare nelle ore piccole di sabato. La Stabilità è la più ricca di sempre, con una dotazione di 6,518 miliardi di euro di risorse, con 274 milioni in più a disposizione rispetto all'anno scorso. Dopo l'esame nelle commissioni di competenza in cui tutti gli assessori hanno illustrato nel dettaglio i loro provvedimenti e portato già alcuni emendamenti, il passaggio consiliare porterà con sé altre novità.

Una di queste è stata annunciata ieri sera direttamente dal presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga: arriveranno 30 milioni per aiutare le popolazioni colpite dall'alluvione del 17 novembre scorso, che si aggiungono ai 5 milioni stanziati nell'immediato. Questo provvedimento sarà incluso in un maxi emendamento di giunta jolly, che sarà presentato sul filo di lana dell'ultimo momento utile per avanzare correttivi, con misure d'impatto come quella presentata dal governatore – da solo varrà circa 90 milioni – ma ci sarà anche spazio per le proposte di modifica dei consiglieri, che possono contare su un tesoretto di 10 milioni.

IL MALTEMPO

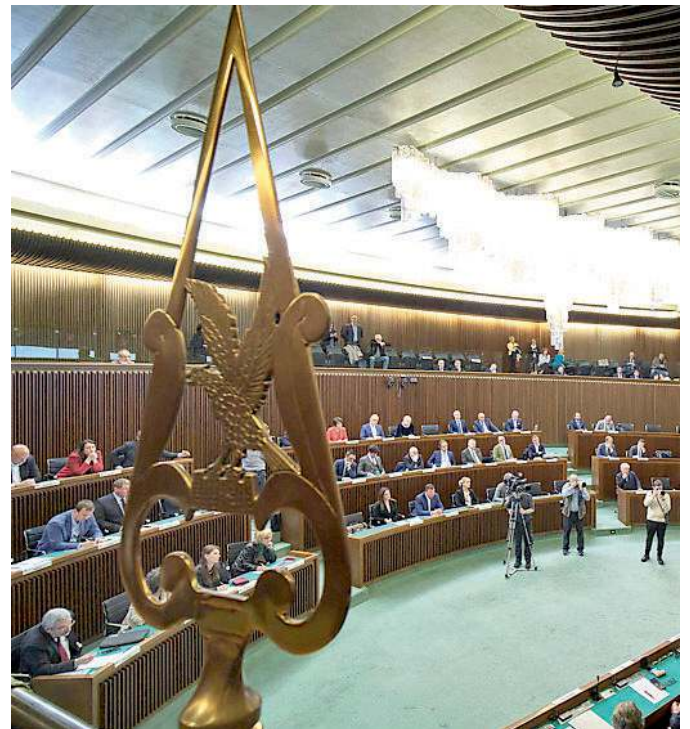
Il governatore ha voluto anticipare la misura che costituirà il cuore dell'emendamento jolly – occuperà un terzo delle risorse in gioco – parlando direttamente con i cittadini colpiti, quelli di Cormons, in occasione dell'accensione delle luci

dell'albero di Natale. Si tratta di una comunità che «si è subito rimboccata le maniche per rialzarsi» con una «forza sorprendente», ha sottolineato Fedriga e, con le risorse messe sull'emergenza, ha aggiunto, «siamo non solo simbolicamente ma concretamente al vostro fianco».

LA MANOVRA

Come sempre, la sanità è il comparto che pesa più di tutti sulle risorse regionali: da sola assorbirà circa la metà dei fondi disponibili (3,72 miliardi). Seguono nella graduatoria dei capitoli più ricchi le autonomie locali che distribuiscono fondi ai Comuni, con oltre 685 milioni. Altro settore che è sempre un grande protagonista nella Finanziaria regionale è quello delle infrastrutture (642,8 milioni).

L'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, regista come sempre della manovra, indica quali sono state le priorità per la giunta nel redigere il provvedimento: «Sanità, sociale, famiglia, sicurezza del territorio e sviluppo economico». Entrando nel dettaglio, sulla salute sottolinea la novità di quest'anno, ossia la «programmazione finanziaria pluriennale per la salute per consentire la migliore organizzazione ed efficienza dei servizi ai cittadini». Sul rischio idrogeologico sottolinea «la continuità dell'azione di mitigazione», su cui dal 2018 ad oggi sono stati stanziati 530 milioni. Mentre per quanto riguarda la transizione green, pone l'accento sui fondi investiti per «la sicurezza energetica di imprese e famiglie», che si sostanzia nei 60 milioni per il bonus fotovoltaico ai privati, i 17 milioni

**LE PRIORITÀ**

ELENcate DALL'ASSESSORE REGIONALE ALLE FINANZE

Zilli: «Le principali leve d'intervento sono sanità, sociale, famiglia e sviluppo»

per il bando ristrutturazioni, cappotti e serramenti – sempre per le famiglie – mentre per le imprese sono previsti 10 milioni per il fotovoltaico. Ma Zilli pone l'accento sul fatto che lo sviluppo economico vede «importanti investimenti sulla rete dei consorzi e quella viaria e su iniziative di miglioramento dell'innovazione delle imprese», senza trascurare il turismo «parimenti considerato importante leva per la cre-

GLI EMENDAMENTI

IL CONSIGLIO INTERVERRÀ PER MIGLIORARE LA MANOVRA

Per i consiglieri di maggioranza un budget da circa 300 mila euro a testa

scita dell'attrattività del Friuli Venezia Giulia». Non viene dimenticata la famiglia, «con tutte le iniziative dalla nascita all'accompagnamento nella formazione scolastica fino alla protezione economica delle fasce anziane e deboli della popolazione», provvedimenti che includono i 90 milioni stanziati per le politiche familiari e i 52 per l'istruzione. L'ultimo punto ricorda l'iniziativa di integrare le pensioni degli

Friuli Venezia Giulia

TUTELA DELLA MATERNITÀ

Gestanti in difficoltà e aborti spontanei



Forza Italia con Andrea Cabibbo continua a rimpiangere il fondo per le gestanti o neomamme in difficoltà economica con 100 mila euro. Si tratta di una scelta bandiera degli azzurri che hanno più volte puntato sulla misura. Fratelli d'Italia con Claudio Giacomelli stanzia altri 100 mila euro per creare un percorso di presa in carico psicologica al Burlo Garofolo per le donne che hanno sperimentato aborti spontanei, che sono 1.600 l'anno in tutta la regione.

SICUREZZA

Il pulsante antipanico per taxi e Ncc



Per garantire la sicurezza dalle possibili aggressioni tassisti e conduttori di noleggi con conducente, lavoratori esposti in quanto soli e operativi anche in orari notturni, Claudio Giacomelli (Fdl) propone di mettere 60 mila euro per installare un pulsante antipanico, che possa attivare in tempo reale le forze dell'ordine. I pulsanti antipanico possono comunicare silenziosamente e direttamente alle forze di polizia la posizione Gps del veicolo.

LO SPORT

Dal campionato carnico all'handbike



Lo sport è un altro tema forte per i consiglieri regionali. Da Stefano Mazzolini (Fp) arrivano 120 mila euro per il campionato carnico e 90 mila per valorizzare gli sport invernali (sci alpino e nordico). Antonio Calligaris (Lega) mette 60 mila euro per il Comune di Monfalcone per l'organizzazione della tappa del Giro di handbike. C'è poi l'emendamento di Lucia Buna (Lega) che vuole destinare 350 mila euro per lo sport femminile, coinvolgendo anche la serie C.

L'AMBIENTE

Tra eventi estremi e lampioni solari



Un fondo di rotazione per gli eventi climatici estremi dotato di 10 milioni l'anno per 3 anni con un finanziamento a tasso zero, questa è la proposta fatta dal Patto per rendere strutturale e sostenibile la risposta; c'è anche la proposta di fondi per chi ha perso l'auto nell'alluvione per l'acquisto di elettriche. Il Pd propone un piano straordinario per le azioni di lotta ai cambiamenti climatici del valore di 20 milioni di euro l'anno. Rosaria Capozzi (M5s) propone l'installazione dei lampioni solari a Cividale.

L'ABITARE E L'EDILIZIA

Rigenerazione urbana e scuole



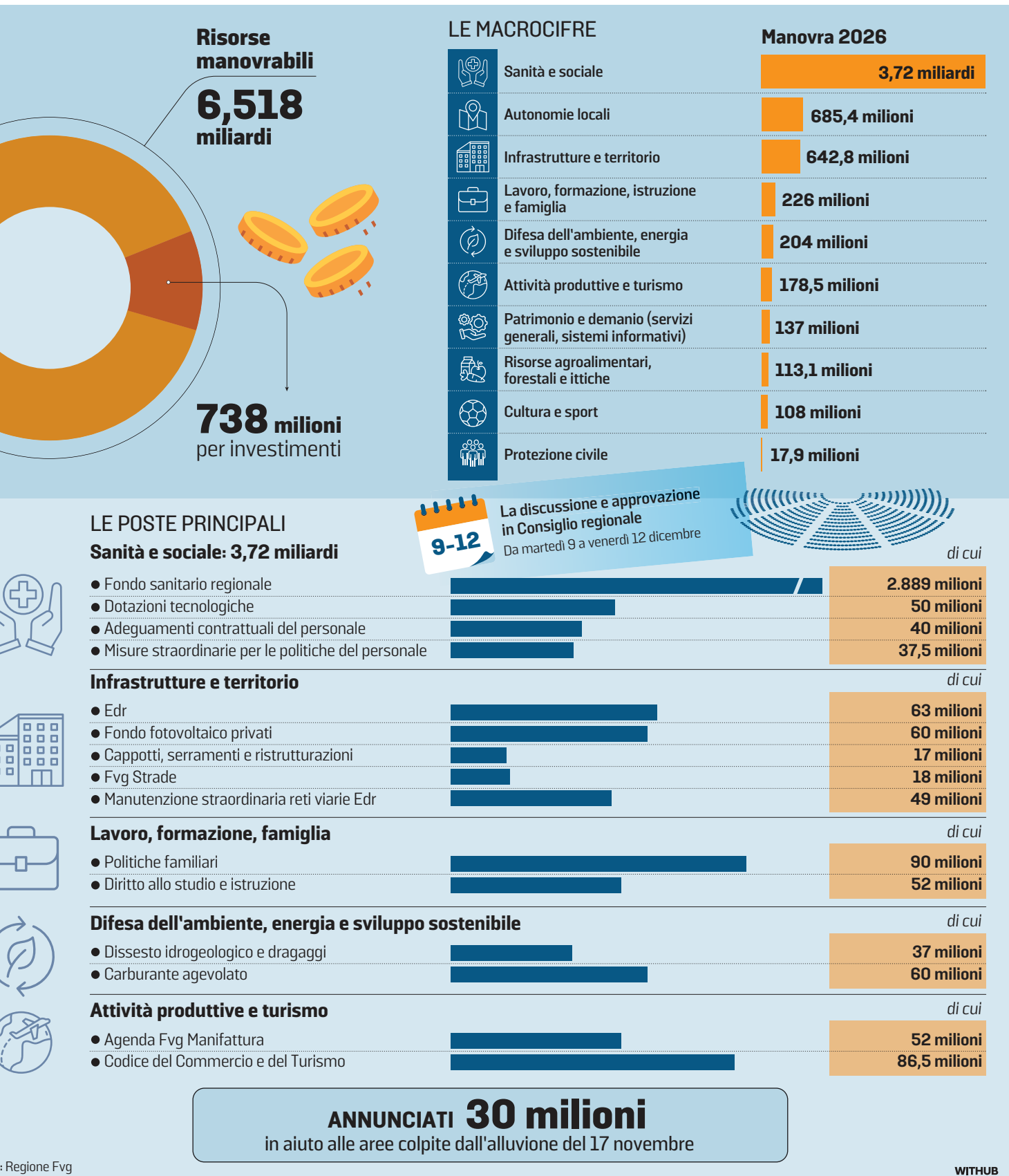
Il Pd propone un piano di rigenerazione urbana da 75 milioni per i Comuni sopra i 20 mila abitanti per contrastare la marginalità. Sempre sul tema edilizia, il Patto con Enrico Bullian e Marco Putto invece punta su quella scolastica: con un fondo per stanziare risorse e sostenere la redazione delle certificazioni di vulnerabilità sismica per tutti i plessi scolastici del territorio regionale. Serena Pellegrino (Avs) punta su un piano di rigenerazione del patrimonio Ater da 10 milioni.

IL LAVORO

Officine per disoccupati e welfare



Furio Honsell (Open) propone le "officine lavoro", un modo per continuare l'esperienza dei cantieri lavoro – che offrono l'opportunità di inserire disoccupati in piccole esperienze come la manutenzione del verde – anche d'inverno. Per il Pd ci sono proposte che riguardano il welfare con un piano straordinario per la prima infanzia da 100 milioni e agevolazioni al rientro dall'estero dei giovani. Serena Pellegrino (Avs) propone il ristoro alle aziende dei permessi straordinari concessi agli alluvionati.



anziani con Isee inferiore ai 15 mila euro con 350 euro l'anno.

L'ITER

La giornata di oggi sarà interamente dedicata, quasi certamente, alla discussione generale dopo la lettura delle relazioni dei consiglieri che hanno seguito più da vicino il provvedimento. Per la maggioranza si tratta dei capogruppo Antonio Calligaris (Lega), Mauro Di Bert (Fp) e Andrea Cabibbo

(Fi) e il presidente della I commissione Bilancio per FdI, Markus Maurmair. Per quanto riguarda le opposizioni, invece, Andrea Carli (Pd), Massimo Moretuzzo (Patto) e Furio Honsell (Open). Mercoledì vedrà la conclusione della discussione generale e la replica dell'assessore Zilli. Fino alla fine della discussione generale è possibile presentare emendamenti, che arriveranno in continuazione come conseguenza

di interlocuzioni ancora in corso con la giunta. Poi partirà l'esame, articolo per articolo, con l'illustrazione dei vari emendamenti.

GLI EMENDAMENTI

Se le proposte dei consiglieri di opposizione, spesso, rimangono inascoltate, c'è uno specifico budget per ciascun consigliere per intervenire su questioni vicine al loro cuore o a quello del loro elettorato. Si

tratta quest'anno di un po' più di 300 mila euro a testa. Nei box in questa pagina sono elencate alcune proposte curiose. Per FdI la misura bandiera riguarda fondi per le microimprese e gli autonomi per acquisti sull'Isa. La Lega punta sull'agricoltura con aiuti alla piccola pesca e contributi per sistemi antigelò per le colture. Fp ha diverse iniziative sul sociale. Fi punta sulla sicurezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi internazionali

L'Ue blinda Zelensky Vertice a Londra per discutere il piano

Il presidente ucraino ha incontrato a Downing Street Starmer, Merz e Macron. Nessun accordo, nodi su territori e sicurezza. Intanto Trump si dice «deluso»

Luca Mironi / ROMA

Volodymyr Zelensky prova a uscire dall'angolo in cui lo ha relegato Donald Trump, che lo ha accusato di un approccio «deludente» sui negoziati, e cerca il sostegno dei leader europei per la mediazione con la Casa Bianca. «L'unità» tra alleati «è fondamentale», ha sottolineato il leader ucraino incontrando a Londra Keir Starmer, Friedrich Merz ed Emmanuel Macron, prima di volare a Bruxelles per vedere i vertici Nato e Ue e poi a Roma da Giorgia Meloni. «Il problema principale è la convergenza con gli Usa», ha rilevato l'inquilino dell'Eliseo, in una riunione che è servita a proseguire il «lavoro comune» per modificare il piano americano, in vista di nuovi contatti con Washington. Mentre Ursula von der Leyen ha rilanciato la necessità di utilizzare gli asset russi «per aumentare il costo della guerra per Mosca». Quanto ai principali nodi del negoziato, restano gli stessi: il futuro status del Donbass e le garanzie di sicurezza per Kiev.

GIORNATA IN SALITA

La giornata per il presidente ucraino si è aperta con un nuo-



Una vignetta con Donald Trump, Vladimir Putin e Volodymyr Zelensky nei pressi di Downing Street ANSA

vo affondo di Trump: «Stiamo parlando con Putin e con i leader ucraini, incluso Zelensky. Devo dire che sono un po' deluso che non abbia ancora letto la proposta. Credo la Russia sia d'accordo, non sono sicuro che Zelensky sia d'accordo, ai suoi piace», ha detto il tycoon, con il leader ucraino che si è così giustifica-

to: temevo intercettazioni, ho preferito che Umerov me ne parlasse di persona. Il vicolo cieco in cui si trova Kiev lo riassume una fonte ucraina: «Putin non vuole stipulare un accordo senza territorio, quindi stanno cercando qualsiasi opzione per garantire che l'Ucraina ceda il territorio» e «gli americani stanno fa-

cendo pressioni» in questa direzione.

I NODI

Sul Donbass «esistono visioni di Stati Uniti, Russia e Ucraina e non abbiamo una visione unitaria», ha ammesso Zelensky, ribadendo che Kiev non ha «titoli legali o morali» per cedere territori. E riguardo al-



Zelensky, Starmer, Merz e Macron in uscita da Downing Street ANSA

le garanzie di sicurezza, la sua posizione è orientata a un meccanismo di mutua difesa sulla falsa riga dell'articolo 5 della Nato. A Downing Street i leader di Francia, Germania e Regno Unito hanno fatto quadrato intorno all'alleato. «Non ci sono pressioni» perché accetti il piano Usa così com'è, ha assicurato Starmer, mentre Merz ha espresso «scetticismo» su alcune proposte americane. L'Europa «ha molte carte in mano», le parole di Macron, che ha rimarcato l'impatto delle sanzioni sull'economia russa. Fonti dell'Eliseo hanno poi fatto sapere che la riunione a quattro ha permesso di «continuare il lavoro congiunto sul piano americano, al fine di integrarlo con i contributi europei, in coordinamento» con

Kiev. «In preparazione di discussioni tra europei, americani e ucraini nei prossimi giorni». Zelensky ha parlato di «piccoli progressi verso la pace». Il leader ucraino ha tenuto poi una videoconferenza con gli alleati, inclusa Meloni, che «ha nuovamente posto l'accento sull'importanza dell'unità di vedute tra partner europei e Stati Uniti». A Bruxelles faccia a faccia anche con il segretario generale della Nato Rutte, Antonio Costa e Ursula von der Leyen, mentre sul fronte comunitario sembrano aprirsi spiragli sull'utilizzo degli asset russi per finanziare Kiev. La missione di Zelensky si concluderà a Palazzo Chigi. Poi, ha detto il presidente ucraino, «sono pronto a volare negli Usa se Trump vorrà». —

LA VISITA

Meloni attende oggi il leader ucraino «Serve unità europea»

ROMA

La linea di Giorgia Meloni non cambia: per raggiungere una «pace giusta e duratura in Ucraina» è importante «l'unità di vedute tra partner europei e Stati Uniti».

Lo ribadisce nella call con Volodymyr Zelensky e altri leader del Vecchio Continente, nel momento in cui i rapporti transatlantici sono terremotati dalla strategia di disimpegno americana e dagli affondi di Donald Trump, e mentre Mosca esorta l'Europa ad ascoltare Washington per «salvarsi».

Una postura che non prescinde dal sostegno a Kiev, su cui la premier è pronta a ribadire l'impegno oggi pomeriggio a Zelensky, nel bilaterale in programma a Palazzo Chigi, dando anche rassicurazioni sulla fornitura di armamen-



Le premier Giorgia Meloni ANSA

ti nel 2026, legata però a un decreto che una settimana fa è slittato per le resistenze della Lega, e che potrebbe approdare in Consiglio dei ministri nell'ultima riunione dell'anno. Il decreto «si farà, non c'è dubbio sulla nostra linea», garantisce il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani. Molti più dubbi circondano l'adesione dell'Italia al Purl, il meccanismo di acqui-

sto di armamenti americani da girare a Kiev, su cui il governo è ancora in una fase di riflessione.

Intanto Palazzo Chigi e Farnesina stanno predisponendo l'invio in Ucraina di generatori forniti da aziende italiane, utili nelle situazioni di emergenza causate dagli attacchi russi alle infrastrutture energetiche. Si parlerà anche di questo nell'incontro a Palazzo Chigi, dove il leader ucraino è già stato altre due volte quest'anno, prima a inizio gennaio e poi a fine aprile.

Ci torna dopo aver toccato in questi giorni anche Londra e Bruxelles, per una serie di confronti con gli alleati europei, che da settimane si arrovelano e dividono sui sistemi per usare gli asset russi congelati a favore dell'Ucraina. Nel comunicato di Palazzo Chigi si sottolinea che i leader riuniti nella call giudicano «fondamentale in questo momento aumentare il livello di convergenza su temi che toccano gli interessi vitali dell'Ucraina e dei suoi partner europei, come la definizione di solide garanzie di sicurezza e l'individuazione di misure condivise a sostegno dell'Ucraina e della sua ricostruzione». —

LA CALL TRA I MINISTRI

Crosetto cerca intese per compattare la difesa dell'Europa

ROMA

Dopo l'ultimo schiaffo di Donald Trump all'Europa, i ministri della Difesa dei principali Paesi del Vecchio Continente provano a coordinarsi per trovare posizioni unitarie sul sostegno all'Ucraina e sulla Difesa in generale. L'appuntamento in call è per domani: collegati ci saranno Guido Crosetto e i colleghi Catherine Vautrin (Francia), John Healey (Regno Unito) e Boris Pistorius (Germania), insieme al commissario europeo alla Difesa, Andrius Kubilius e l'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza dell'Ue, Kaja Kallas.

Il disimpegno americano dall'Europa messo nero su bianco dal presidente Trump nel documento sulla Sicurezza strategica nazio-



Il ministro Guido Crosetto ANSA

nale deve spingere i 27 ed anche il Regno Unito - è la visione di Crosetto - a mettere da parte gli interessi particolari per costruire convergenze sia sul piano industriale che su quello militare. I singoli Paesi europei sono troppo piccoli per competere in un mondo che sarà dominato dal duello Stati Uniti-Cina e con un vicino scomodo e aggressivo come la Russia. Ed

ecco che nel confronto in programma domani si punterà a trovare punti di intesa sui dossier più caldi, che sono collegati tra di loro.

Al progressivo smantellamento dello «scudo» difensivo che gli Usa hanno storicamente fornito all'Europa deve corrispondere una crescita degli investimenti nel settore. Ci sono i programmi di armamento nazionali che vanno armonizzati quanto possibile per evitare sovrapposizioni e ridondanze. L'Italia, ad esempio, collabora con la Francia sul sistema missilistico Samp-T. Con il Regno Unito per la caccia di sesta generazione Gcap. Con la Germania per i carri armati Leopard 2. Ci sono quindi già in piedi sinergie e joint venture tra i sistemi industriali dei quattro Paesi che potrebbero essere ulteriormente potenziate per far fronte con maggiore efficacia alle nuove minacce. Con tutte le sue debolezze, resistenze ideologiche e burocratiche, ha sottolineato Crosetto, l'Europa «è però anche un luogo naturale dove poter trovare partner per fare ciò che da soli siamo troppo piccoli per realizzare». —

Le crisi internazionali



ISTANBUL

Erdogan incontra Orban per progetto di cooperazione

Il capo di Stato turco, Recep Tayyip Erdogan, ha ricevuto il premier ungherese, Viktor Orban, a Istanbul, presso l'ufficio presidenziale del palazzo Dolmabahce. La visita si colloca nell'ambito di un «meccanismo di consultazione congiunto» che punta a rafforzare la cooperazione tra Ankara e Budapest a livello di politica estera, sicurezza e industria della Difesa.

Secondo quanto riferisce Sabah, l'iniziativa è stata avviata ieri con un primo incontro tra il ministro degli Esteri turco, Hakan Fidan, il ministro della Difesa, Yasar Guler, e il capo dei servizi segreti di Ankara, Ibrahim Kalin, e una delegazione ungherese in cui è presente il ministro degli Esteri, Peter Szijjarto e il ministro della Difesa Kristóf Szalay-Bobrovniczky. Secondo i media turchi, saranno firmati una serie di accordi.

Dura replica di Costa dopo gli ultimi interventi arrivati da Oltreoceano. E Mosca provoca: «Ascoltate il Paparino»

L'Unione tuona contro gli States Trump: «Attenti, state sbagliando»

Michele Esposito / BRUXELLES

Parigi, istituto Jacques Delors. E da qui, da uno dei principali think tank del Vecchio continente, fondato da uno simboli dell'Unione, che l'Europa ha scelto di replicare all'offensiva degli Usa di Donald Trump. Lo ha fatto il presidente del Consiglio europeo Antonio Costa, ovvero colui che rappresenta non il braccio esecutivo dell'Ue ma il consesso degli Stati membri.

L'INTERVENTO

«Non possiamo accettare le interferenze degli Usa, un alleato rispetta la politica interna del partner», ha scandito l'ex primo ministro portoghese esprimendo a chiare lettere la sua preoccupazione sulla convergenza di Mosca sulla nuova strategia di sicurezza nazionale americana. In serata, a parlare, è stato direttamente Donald Trump. E le sue non sono state parole al miele. «L'Europa deve stare molto attenta, sta andando in alcune direzioni sbagliate», è stato l'avvertimento del presidente americano che, non risparmiando neanche in questo caso un'ingenerza, ha osservato: «L'Ue deve restare così com'è».

Costa, nello schema di azione dei vertici Ue, è una figura di dialogo, europeista ma paziente nel tenere i canali aperti con tutti. Il suo intervento, articolato in un evento non legato alle attività della Commissione, non è stato causale. La tiepida risposta che l'Alto Rappresentante Kaja Kallas aveva messo sul piatto sabato da Doha non aveva sortito alcun effetto negli Usa. Nessuna mano tesa è arrivata nelle scorse ore. Anzi, da figure vicine al presidente americano, come il figlio Donald Jr o Elon Musk, sono giunti ulteriori attacchi. «Gli Usa non possono rimpiazzare l'Europa sulla vi-



Il presidente del Consiglio europeo Antonio Costa tiene un discorso al vertice Ue-Unione africana ANSA

LE MOSSE

Bruxelles accelera sui beni russi congelati

Si apre uno spiraglio sull'uso degli asset russi immobilizzati in Europa per finanziare il prestito di Riparazione all'Ucraina. L'idea che starebbe emergendo è quella di puntare a raggiungere il consenso necessario al summit Ue della prossima settimana (18-19 dicembre), con l'idea di garantire poi al Paese più riluttante - il Belgio - di rafforzare le garanzie comuni prestate sull'uso dei beni russi, quando concretamente i testi



Le bandiere dell'Ue ANSA

legislativi del prestito di Riparazione per l'Ucraina arriverà al Consiglio Ue.

La presidente della Commissione Ursula von der Leyen ha ribadito che sostenere Kiev «è cruciale per la sicurezza europea» e che la proposta, «pur complessa, aumenta il costo della guerra per la Russia».

Intanto Paesi baltici e nordici - Polonia, Estonia, Lettonia, Lituania, Svezia, Finlandia e Irlanda - hanno sollecitato un accordo politico. In una lettera ad Antonio Costa e von der Leyen definiscono il meccanismo «la soluzione più fattibile» e avvertono che «il tempo è essenziale» per rafforzare la difesa di Kiev e negoziare una pace «giusta e duratura». —

sione che abbiamo sulla libertà di espressione. La nostra storia dice che non c'è libertà di espressione senza libertà di informazione, che prevede il pluralismo. Non c'è la libertà d'espressione se la libertà di informazione è sacrificata per difendere i tecnocrati degli Usa», è stata la replica di Costa. Poco dopo anche la Commissione ha voluto rispondere agli strali di Musk (come bollare l'Ue come «il Quarto Reich»), affidandosi al sarcasmo. «Anche le dichiarazioni folli fanno parte della libertà di espressione», ha sottolineato la por-

Il Cremlino avvisa:

«Date retta al tycoon, solamente così potete salvarvi»

tavoce Paula Pinho. Non si tratta solo di schermaglie dialettiche, e a Bruxelles ne sono consapevoli.

LE INGERENZE RUSSE

Sul fronte ucraino, ad esempio, Usa e Ue continuano ad avere visioni differenti. Mosca, spettatore interessato, ormai non perde attimo per ribadire la sua vicinanza al piano negoziale ideato da Trump. «La squadra di Biden ha gestito completamente Bruxelles, spingendo l'Ue sulla strada sbagliata. Ora, all'improvviso i burocrati della Ue "non vogliono interferenze dagli Usa" sotto il Paparino Trump. È ora di ascoltare il Paparino e salvare l'Europa», ha scritto su X Kirill Dmitriev, uno dei principali negoziatori del Cremlino sul fronte ucraino. Il rischio di restare incastrati in una pericolosa tenaglia, per l'Ue, non è mai stato così alto. Anche per questo, oltre delle parole di Costa, è su alcune misure chiave che Bruxelles sta impostando la sua reazione. —

ALTA TENSIONE

Scontri tra Thailandia e Cambogia La pace del tycoon rischia di saltare

Francesco Rodella / ROMA

Lungo il confine tra Thailandia e Cambogia si spara di nuovo. E le speranze di un orizzonte di pace stabile tra i due Paesi, auspicio dell'accordo di de-escalation sponsorizzato un mese e mezzo fa da Donald Trump in persona, sono tornate a barcollare. La ripresa di attacchi aerei e scaramucce tra i militari di Bangkok e quelli di Phnom

Penh, protagonisti di una disputa secolare per il controllo di alcune aree a cavallo della frontiera comune, è avvenuta nelle ultime 48 ore circa, dopo alcuni mesi di relativa tregua.

Ci sono alcune vittime: almeno un soldato thailandese e quattro civili cambogiani, secondo fonti ufficiali delle due parti. Inoltre, su entrambi i lati del confine si contano diversi feriti. Mentre diverse

decine se non centinaia di migliaia le persone sono state costrette a lasciare in fretta e furia le loro case e cercare rifugio altrove. Auto, moto, carri, trattori o camioncini: come mostrano diversi media, qualsiasi mezzo è valido pur di scappare. Code chilometriche di civili in fuga sono state riportate sia in territorio thailandese sia in quello cambogiano.

I due Paesi si rinfacciano a

vicenda la responsabilità della ripresa delle ostilità. Inizialmente, la Thailandia aveva riferito di un proprio soldato ucciso e altri quattro feriti in attacchi cambogiani nella provincia di Ubon Ratchathani, aggiungendo di aver risposto con raid aerei «per colpire obiettivi militari». Diversa la versione di Phnom Penh, secondo cui le forze thailandesi hanno lanciato attacchi nelle province di



In migliaia hanno lasciato le città al confine tra Thailandia e Cambogia

Preah Vihear e di Oddar Meancheay, mentre le proprie truppe non avrebbero reagito. La tensione è rimasta alta anche dopo i primi segnali di

nuova escalation. Il premier thailandese Anutin Charnvirakul non ha escluso ulteriori operazioni militari «in caso di necessità». —

I nodi della politica

Stretta dell'Ue sui migranti Primo via libera al modello Albania

Bangladesh, Egitto, Marocco e Tunisia tra i Paesi sicuri
Piantedosi: «Abbiamo giocato un ruolo molto importante»

Mattia B. Bagnoli / BRUXELLES

L'Europa continua la sua stretta sulla migrazione. Al Consiglio Affari Interni, infatti, i 27 hanno dato luce verde a tre tessere chiave del mosaico legislativo che va a complementare il Patto, ovvero la grande riforma approvata nel 2024, finalmente in vigore dal prossimo giugno. Si tratta delle norme sui rimpatri, sul concetto di Paesi terzi sicuri e sulla lista Ue dei Paesi di origine sicuri. Un giro di vite che, tra le varie cose, permetterà giuridicamente di realizzare i «return hub» all'estero, purché si rispettino certi criteri di sicurezza per i migranti. Via libera quindi al modello Albania. Che ora potrà evolvere, appunto, anche in centro di rimpatri e non solo di registrazione, con grande «soddisfazione» da parte del ministro Matteo Piantedosi.

«È un'intesa a cui diamo molto valore, l'Italia ha giocato un ruolo importante», ha sottolineato il titolare del Viminale. A completare il triplice - dato per incerto sino alla vigilia del Consiglio - c'è pure l'accordo sul fondo di solidarietà per il 2026 proposto dalla Commissione, come previsto dal Patto sulla migrazione. Dato, però, che entrerà appunto in vigore a metà anno, si sono rese necessarie negoziazioni ulteriori e per certi versi «creative» tra i 27. E quindi. La quota fissata è di 21mila (laddove dovrebbe essere di almeno 30mila, a regi-

me). L'Italia, sulla base del rapporto stilato dall'esecutivo Ue, è tra i 4 Paesi che deve ricevere solidarietà (obbligatoria) dagli altri Stati membri. Le capitali, però, potranno scegliere se ricollocare fisicamente una quota di migranti oppure contribuire con finanziamenti o misure alternative. L'interesse maggiore, a quanto si apprende, è proprio nelle contribuzioni in denaro, così da non dover accogliere nuovi migranti, benché, a sorpresa, un certo numero di Paesi si è detto disposto ad accettare i ricollocamenti.

Lo schema finale si capirà solo con l'entrata in vigore in Gazzetta Ufficiale. L'altro elemento chiave è il cosiddetto

«Siamo a un punto di svolta», commenta il commissario all'Interno Brunner

offset (o scorporo). In pratica i Paesi di destinazione potranno chiedere ai Paesi di primo approdo (come l'Italia) lo scorporo dei migranti presenti sul loro territorio - nel quadro del trattato di Dublino - dalla solidarietà obbligatoria. La data chiave è giugno 2024, il mese in cui fu approvato il Patto. L'Italia, però, ha stilato un'intesa con Germania e Francia secondo cui i migranti saranno scontati sino a giugno 2026 ma, in cambio, non sarà fornita solidarietà

«fresca». Si tratta di quelle misure alternative previste in questa fase di assestamento: l'obiettivo è ripartire da zero trovando un equilibrio fra responsabilità e solidarietà, con i Paesi di approdo (come l'Italia) chiamati a registrare senza furbie gli arrivi, pena il cartellino rosso della Commissione e l'addio agli aiuti.

LE NOVITÀ

Al netto di tutto ciò, le novità più rilevanti stanno senz'altro nei tre regolamenti approvati dal Consiglio Ue, che ora dovranno essere negoziati col Parlamento per poter entrare in vigore. Il concetto di Paese terzo sicuro, ad esempio, consente agli Stati membri di respingere una domanda di asilo in quanto irricevibile (cioè senza esaminare il merito) quando i richiedenti avrebbero potuto ottenere la protezione internazionale in un Paese terzo considerato sicuro per loro. I requisiti sono stati fortemente annacquati e non è prevista più nemmeno la necessità di un legame con il Paese terzo. Insomma, può bastare il transito, espressamente citato come criterio sufficiente. Il Consiglio ha convenuto che Bangladesh, Colombia, Egitto, India, Kosovo, Marocco e Tunisia, nonché i Paesi candidati all'adesione all'Ue, dovrebbero essere designati come di origine sicuri.

«Siamo a un punto di svolta», ha commentato il commissario all'Interno Magnus Brunner. —



IL PIANO PER I CENTRI

Grandi risorse spese pochi rimpatri effettivi e forti contrasti politici

ROMA

Il piano per i centri per i migranti in Albania, annunciato poco più di un anno fa dalla premier Meloni, è rimasto per ora un progetto incompiuto. Grandi risorse spese, pochi rimpatri effettivi e forti contrasti politici con le pronunce dei giudici che ne hanno più volte sospeso l'operatività. Il governo punta a rilanciarlo con il nuovo quadro normativo europeo, ma la strada resta irta di ostacoli an-



L'esterno del centro di Gjader

che se proprio ieri è arrivato il via libera dal Consiglio Ue Affari Interni alla stretta sui rimpatri degli irregolari che prevede la semplificazione e

l'accelerazione delle procedure di rimpatri e consente ai Paesi membri di istituire hub negli Stati terzi.

Le previsioni iniziali erano alte con 3mila persone al mese da detenere, con un turnover molto accentuato, fino ad un massimo di 36mila persone l'anno. L'obiettivo era applicare le procedure accelerate di frontiera per l'esame delle domande di asilo ma dallo scorso aprile la struttura di Gjader funziona solo come Centro di permanenza per il rimpatrio (Cpr). Da allora sono transitati alcune centinaia di migranti. Anche i rimpatri sono stati limitati, poche decine quelli effettuati.

Numeri finora esigui, dunque, a fronte di programmi iniziali ben più ambiziosi nell'ambito di un progetto dal costo di quasi un miliardo di euro in 5 anni. —

IL CONFRONTO

Ad Atreju il ritorno di Fini «Un errore sciogliere An»

Accoglienza calorosa del popolo di Fratelli d'Italia. Applausi anche per Rutelli, protagonista con lui 32 anni fa di uno storico duello per il Campidoglio

ROMA

Un effetto déjà vu. Con dentro un po' di storia. Dopo 17 anni Gianfranco Fini è tornato sul palco di Atreju. Nel frattempo, tanta acqua è passata

sotto i ponti. Non sempre acque calme. Anzi. Però, l'accoglienza del popolo di FdI è stata calorosa. Non era scontato. Seduto di fronte a Francesco Rutelli, protagonista con lui 32 anni fa di uno storico duello per il Campidoglio, Fini ha subito messo a verbale di sentirsi in famiglia: «È un momento bello, emozionante». E poi: «È un ritorno a casa, se me lo consentite». Il pubblico gliel'ha consentito, con un ap-

plauso. Eccolo sul palco ritrovato, a dialogare con Rutelli.

Nel 1993, nella campagna elettorale per il sindaco di Roma, se ne dettero di santa ragione. Fu la prima sfida della Seconda Repubblica. Stavolta hanno conversato che sembravano due amici al bar, mancava solo l'aperitivo. La storia è tornata negli aneddoti, ma le ruggini sono scomparse. L'uno di fronte all'altro c'erano l'ultimo leader del



Gianfranco Fini durante il confronto con Francesco Rutelli ad Atreju

Msi e primo di An, insieme a un ex radicale, verde, Margherita. Però quello che contava era capire come sarebbe stato il ritorno di Fini. «Non ho chiesto e non chiedo nulla, lo sanno Arianna e Giorgia. Ma un merito che ho riconosciuto a Meloni è quello di aver ricostruito questa comunità. Mi ci riconosco, l'ho votata, anche se non condivido tutto al 100%». Però, Fini figliol prodigo, o padre prodigo, ha dovuto fare un mea culpa. «Io credo di essere intellettualmente onesto quando ammetto gli errori. L'ho fatto. L'errore è stato chiedere lo scioglimento di An, perché era un movimento basato su un senso comunitario». Applausi dal pubblico forti quasi come quelli all'inizio. —

I nodi della politica



Il centro migranti di Gjader, in Albania ANSA

L'INDAGINE

La procura
al lavoro
sul caso
Mogherini

Il filo conduttore è uno soltanto: la giustizia del Belgio, crocevia di inchieste che negli ultimi tre anni hanno attraversato Euro-parlamento, diplomazia comunitaria e ora anche la Nato. L'indagine su Federica Mogherini, affidata alla Procura europea (Eppo), procede seguendo quelle stesse procedure belghe più volte finite al centro del dibattito pubblico.

A una settimana dal fermo dell'ex Alta rappresentante Ue, dagli investigatori non emergono scossoni: si continua a esaminare verbali, chat, messaggi e documenti sequestrati per ricostruire la catena decisionale che portò il Collegio di Bruges - guidato dall'ex lady Pesc - ad aggiudicarsi l'appalto per l'Accademia dei giovani diplomatici europei. Un caso che ha travolto anche la Commissione europea, senza tuttavia portarla a desistere dal pieno sostegno all'Eppo e all'Olaf, i suoi organi anti-corruzione. —

MANOVRA

Nuovo stop della Bce
sull'oro di Bankitalia
«Il governo ci ripensi»

Alcuni lingotti d'oro ISTOCK

Per Francoforte permangono i dubbi sulla finalità della norma di FdI sull'utilizzo delle riserve. Dal Mef però rassicurano «Giorgetti chiarirà tutto»

Enrica Piovano / ROMA

Nuovo stop della Banca centrale europea all'emendamento di FdI alla manovra sulle riserve d'oro della Bankitalia. Le «modifiche apportate» in una nuova formulazione non bastano: «Non è ancora chiaro quale sia la concreta finalità della proposta di disposizione rivista», torna a ribadire l'Eurotower. Che manda un messaggio al governo di Giorgia Meloni: «riconsideri» la proposta. L'ultima riformulazione dell'emendamento è arrivata il 4 dicembre a Francoforte. Peraltro «non è accompagnata da alcuna relazione illustrativa che ne illustri la ratio». E la Bce, che già il 3 di-

cembre si era già espressa su una precedente versione lanciando il primo altolà, continua a non gradire.

Francoforte riconosce «alcune novità che vanno incontro alle osservazioni precedenti», in particolare «il rispetto degli articoli del trattato sulla gestione delle riserve auree dei Paesi», ma restano i dubbi sulla finalità della

Sono attese
correzioni sul tema
degli affitti brevi
e sui dividendi

norma. «Per questo motivo, e in assenza di spiegazioni», le autorità italiane sono «invitate a riconsiderare la proposta». Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti presto «fornirà alla Bce tutti i chiarimenti necessari» sull'emendamento riguardante

dante l'oro di Bankitalia e sarebbe per questo «fiducioso che tutto si risolva».

I LAVORI

La presa di posizione della Bce rischia di complicare il rebus della manovra, proprio mentre i lavori in Senato si apprestano ad entrare nel vivo, con il pacchetto di emendamenti del governo atteso per giovedì. Le formulazioni definitive delle modifiche è strettamente legata all'esito del lavoro sulle coperture. Il primo dossier sul tavolo del Mef è quello delle banche e assicurazioni: va messo nero su bianco l'accordo raggiunto nei giorni scorsi per un contributo di 600 milioni in due anni, che dovrebbe tradursi in un'ulteriore riduzione della deducibilità delle perdite pregresse.

Ad impattare sulle assicurazioni c'è anche l'incremento - previsto da un emendamento di FdI - dell'aliquota sulla polizza Rc auto per infortunio del conducente. Altre risorse sono attese dall'aumento graduale della Tobin tax, dalla tassa sui pacchi, dalla rivalutazione dei terreni. Ancora incerto invece il destino della tassazione agevolata sull'oro da investimento. L'ammontare delle risorse decreterà il margine di modifica della manovra.

Sono attese correzioni sul tema degli affitti brevi, con il ritorno della cedolare secca al 21% per il primo immobile e la riduzione da 5 a 3 della soglia da cui scatta l'attività d'impresa. Si lavora anche sui dividendi (la stretta verrebbe limitata alle partecipazioni sotto il 5%), sull'esclusione delle holding industriali dall'aumento dell'Irap, sullo stop al divieto di portare in compensazione i crediti, sull'allargamento dell'esenzione Isee sulla prima casa. —

PAPA LEONE XIV

«L'umanità è provata
Si aprano porte di case
e altre oasi di pace»

CITTÀ DEL VATICANO

Arriva in piazza di Spagna da via dei Condotti attraversando due ali di folla pigiata alle transenne e di nuovo a bordo della Papamobile (come usava fare Benedetto XVI prima di Francesco) papa Leone, per il tradizionale omaggio alla statua della Vergine nella festa dell'Immacolata Concezione. Roma è avvolta nell'atmosfera prenatalizia con tantissimi turisti venuti per un po' di shopping oltre



Il Papa a piazza di Spagna ANSA

che per gli eventi e gli appuntamenti legati al Giubileo agli sgoccioli.

Il Papa sembra cogliere il particolare momento di pas-

saggio che coinvolge Roma ma allarga l'orizzonte al mondo intero rivolgendosi proprio alla Madonna in una supplica in cui per «un'umanità provata, talvolta schiacciata, umile come la terra» implora che fiorisca «la speranza giubilare qui e in ogni angolo della terra».

«Dopo le porte sante - invoca -, si aprano ora altre porte di case e oasi di pace in cui rifiorisca la dignità, si educi alla non violenza, si impari l'arte della riconciliazione».

A piazza di Spagna Leone è accolto dal sindaco di Roma, Roberto Gualtieri in fascia tricolore e dal vicario della diocesi di Roma, il card. Baldo Reina. Dopo la deposizione del tradizionale cesto di rose bianche, papa Prevost si intrattiene con i malati e i più fragili accompagnati dall'Unitalsi. —

INDOVINA LA HIT

**Carte da gioco con libro in edicola
da giovedì 11 dicembre a soli €10,90* con**

IL PIÙ DIVERTENTE GIOCODI SOCIETÀ PER LE FESTE!

Metti alla prova le tue conoscenze musicali indovinando le hit del passato e del presente. Un gioco perfetto per serate tra amici, feste e sfide a ritmo di musica.

* Più il prezzo del quotidiano

di Padova di Torino di Venezia e Mestre

il mattino la tribuna la Nuova Corriere Alpi

Messaggero Veneto IL PICCOLO

www.azzurramusic.it

ORIENTAMENTO SCOLASTICO ► OLTRE LA VISITA: PERCHÉ QUESTI INCONTRI SONO DECISIVI PER CAPIRE METODO, CLIMA E DIDATTICA

Un vero ponte tra scuole e famiglie

Gli open day non sono più semplici giornate di presentazione delle scuole superiori, ma veri e propri percorsi di orientamento che aiutano gli studenti a compiere una scelta quanto più consapevole possibile. In queste occasioni le famiglie cercano informazioni sempre più mirate, e proprio per questo gli istituti hanno ampliato l'offerta: non solo visite guidate e incontri con i docenti, ma anche lezioni aperte, workshop tematici e momenti di confronto diretto con gli studenti già iscritti. È proprio ascoltando l'esperienza di chi frequenta quotidianamente la scuola che spesso si chiariscono dubbi e aspettative. Molti istituti propongono oggi attività laboratoriali che permettono ai ragazzi di "sperimentare" in prima persona l'indirizzo scelto: mini-esercitazioni di robotica per gli istituti tecnici, prove di disegno per i licei artistici, simulazioni di assemblee o dibattiti per il liceo delle scienze umane. Questo approccio pratico aiuta gli studenti a capire non solo cosa si studia, ma come si studia. Gli open day rappresentano anche un'occasione per osservare il metodo didattico della scuola: l'uso

Tra colloqui, laboratori e confronto con gli studenti, gli open day diventano strumenti chiave



UN MODO PER VERIFICARE ANCHE LA QUALITÀ DELL'ACCOGLIENZA

delle tecnologie, l'integrazione dei progetti extracurricolari, il coinvolgimento degli studenti in attività di responsabilizzazione. Durante le visite è possibile informarsi su scambi culturali, certificazioni linguistiche, percorsi di potenziamento e Pcto, aspetti ormai determinanti nel valutare l'offerta formativa. Fondamentale è anche il clima relazionale: vedere la scuola "in azione" permette di intuire l'approccio educativo, la qualità dell'accoglienza, la capacità di inclusione. Una componente spesso decisiva quanto il programma di studi.



► VERSIONE DIGITALE

Incontri anche online per informarsi da casa

Molte scuole affiancano agli incontri in presenza anche open day digitali, utili per chi non può partecipare fisicamente. Tour virtuali, video delle lezioni, incontri su piattaforme e chat con i docenti permettono di conoscere la scuola a distanza e confrontare più indirizzi in poco tempo, ampliando le possibilità di scelta.

CONSIGLI

Come prepararsi nel modo migliore agli open day



Per rendere davvero utile un open day, è importante arrivare con le idee chiare. Il primo passo è informarsi prima: consultare il sito della scuola, leggere il piano dell'offerta formativa e annotare le materie caratterizzanti. Questo aiuta a porre domande più precise. Durante l'incontro è bene osservare spazi e laboratori, ascoltare studenti e docenti e valutare la qualità dell'organizzazione: un istituto accogliente e ben strutturato spesso riflette un buon clima interno. Infine, è fondamentale confrontarsi con calma una volta tornati a casa: raccogliere impressioni, pro e contro, per capire se quella scuola soddisfa davvero inclinazioni e obiettivi.



LUCKYDESIGNASSOCIATES



@TRIESTE
VIA DI CONCONELLO 16

13 DICEMBRE
17 GENNAIO
14.30-18.30

CIVIFORM.IT



CIVIFORM
Imparare. Fare. Crescere.

TI ASPETTIAMO!!!

I nodi dello sviluppo

IL DIBATTITO

Dall'innovazione al sistema industriale I segni della capacità attrattiva del Fvg

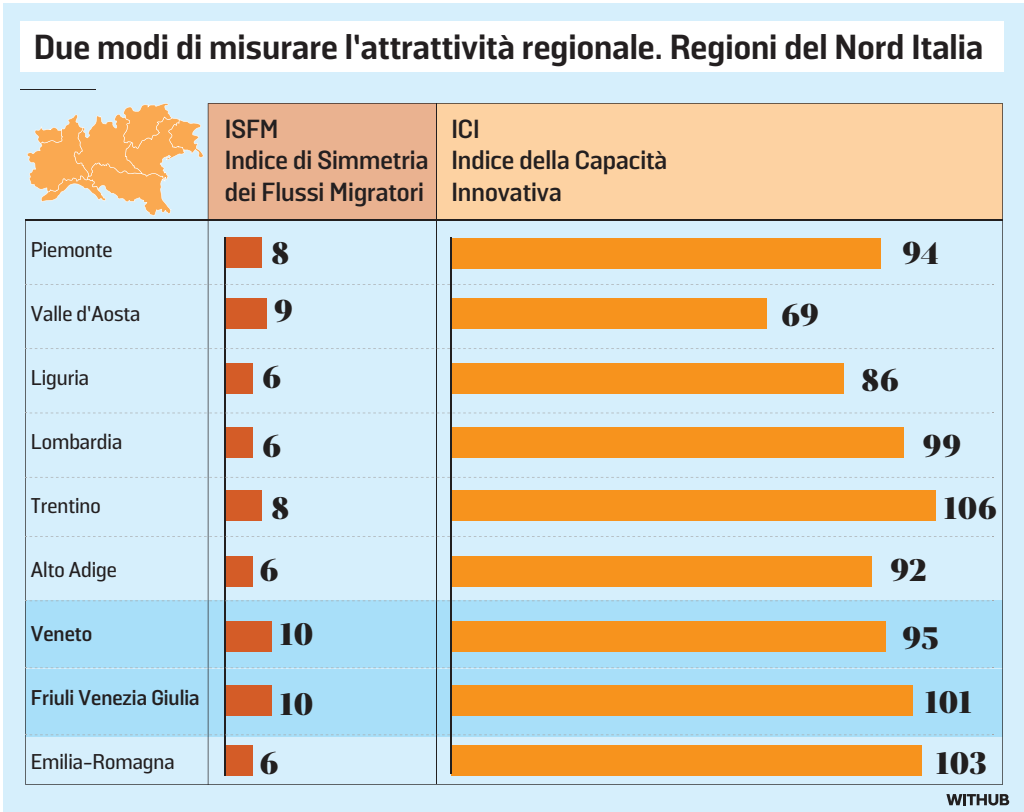
Regione in svantaggio nel rapporto fra giovani italiani che emigrano e quelli stranieri che immigrano
Positivi invece parametri come import/export, richiamo di capitali, assorbimento di conoscenze

ROBERTO GRANDINETTI

In generale, ciò che contraddistingue il mondo globale è la (più o meno) libera circolazione delle merci, dei capitali, delle persone, delle informazioni e conoscenze. Non tutti i territori però partecipano nella stessa misura a questa circolazione. Quelli che vi partecipano di più, pensiamo in particolare alle regioni in ambito europeo, possono essere considerati più attrattivi, avendo a mente che – poiché l'attrattività si esercita su quattro flussi distinti – il “tetraedo” dell'attrattività di una stessa regione può rivelarsi più attrattivo su una faccia e meno su un'altra.

Il prezioso rapporto Cnel sull'attrattività dell'Italia verso i giovani dei paesi avanzati si occupa della faccia “persone” e ne registra l'attrattività come rapporto tra il flusso di giovani italiani che emigrano e quello dei giovani stranieri che immigrano provenendo da paesi avanzati (Isfm). Sotto questo profilo, il Friuli Venezia Giulia e il Veneto si trovano, con un rapporto di 10 a uno, in una posizione di netto svantaggio rispetto ad altre regioni del Nord Italia, in particolare la Lombardia e l'Emilia-Romagna, dove il rapporto è “solo” di sei a uno.

Tornando a una visione ampia dell'attrattività regionale, i fattori che la determinano sono molteplici e nel loro insieme formano un sistema alquanto com-



COSÌ L'EX MINISTRO

IL FVG ATTRA E POCO I GIOVANI
SI ISPIRA ALL'EMILIA-ROMAGNA

Il rapporto Cnel sul tema dell'attrattività regionale, che misura la capacità di una regione di attrarre talenti e capitali, evidenzia che il Friuli Venezia Giulia e il Veneto sono tra le regioni con il rapporto più sfavorevole. Il rapporto è calcolato come il rapporto tra il numero di giovani italiani che emigrano e quello di giovani stranieri che immigrano. Un rapporto di 10 a uno, come quello del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, indica che per ogni dieci giovani italiani che lasciano la regione, solo uno straniero arriva. Al contrario, regioni come l'Emilia-Romagna e la Lombardia hanno rapporti più vicini a uno, il che significa che attraggono più talenti stranieri di quanti ne perdano.

La pagina con la tesi dell'economista ed ex ministro dell'Istruzione nel governo Draghi

plesso. Tradizionalmente, studiosi e osservatori hanno assegnato un ruolo importante alla presenza nel territorio di una manifattura strutturata, innovativa e capace di muoversi nei mercati globali.

Sulla base di questo assunto, Patrizio Bianchi spiega in un articolo su questo giornale il differenziale di attrattività che distanzia l'Emilia-Romagna dal Friuli Venezia Giulia. Se ne dovrebbe dedurre che lo stesso vistoso gap grava su altre dimensioni legate in qualche modo all'attrattività, come in particolare la capacità in-

novativa regionale. Ma qui arriva una sorpresa: il più recente Regional Innovation Scoreboard pubblicato dalla Commissione Europea colloca la nostra regione, insieme all'Emilia-Romagna e al Trentino, al vertice della graduatoria delle regioni italiane.

Un paradosso quindi, in realtà solo apparente, come l'immagine del tetraedo illustra chiaramente: la situazione del sistema industriale determina una buona capacità attrattiva del Friuli Venezia Giulia su tre facce (import/export, attrazione di capitali, assorbimento di conoscenze) ma non è suffi-

Vanno rafforzate azioni come la diffusione a scuola di competenze digitali e dell'intelligenza artificiale

Favorire l'ingresso di ragazzi da Paesi non avanzati per finire l'istruzione terziaria e trovare impiego nelle nostre imprese

molte cose per migliorare l'attrattività della nostra regione su ciascuna faccia del tetraedo, partendo dal riconoscimento e dal rafforzamento delle cose buone che già si fanno: ad esempio, nella diffusione delle competenze digitali nelle scuole e ora dell'intelligenza artificiale, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha messo in campo (assessore di riferimento Alessia Rosolen) azioni innovative che la rendono un riferimento anche per le altre Regioni italiane. Una linea di azione più direttamente connessa all'attrazione netta di capitale umano consiste nel favorire l'ingresso di giovani scolarizzati da paesi non compresi tra quelli europei o extra-europei avanzati, per completare l'istruzione terziaria nelle nostre università e negli Its e trovare impiego nelle nostre imprese.

Anche in questo caso, il Friuli Venezia si distingue nel panorama nazionale con l'importante iniziativa realizzata da Confindustria Udine e Its Academy di Udine in Egitto e in corso di replicazione in altri paesi. Questi giovani non compiono nel denominatore dell'indice del Cnel, ma non dimeno contribuiscono allo sviluppo del capitale umano nel nostro territorio, che è il vero nodo da affrontare. Anzi, alla luce dell'analisi svolta in questo scritto, è facile comprendere che si tratti della strategia più sostenibile per scioglierlo in tempi ragionevoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ITALIANI SECONDO IL CENSIS

SE LA VIOLENZA PRENDE IL SOPRAVVENTO

MASSIMILIANO CANNATA

Tra il 2001 e il 2024 nei Paesi del G7 l'esposizione finanziaria è lievitata dal 75 per cento, raggiungendo il 124 per cento del Pil, in Italia nello stesso periodo siamo passati dal 108 per cento al 134 per cento.

Non siamo i soli ammalati, perché i numeri di Francia e Inghilterra non sono migliori, con l'aggravante che si stanno creando le condizioni per uno choc pari a quello che abbiamo sperimentato con il Covid, quando il debito mondiale aveva sfiorato il 140 per cento del Pil.

Siamo passati dallo stato fiscale, allo stato debitore,

un salto quantico che ha il suo primo grave effetto nel disfacimento del welfare. Gli interessi del debito sono una zavorra per i conti pubblici, a queste condizioni è vano sperare in un abbassamento delle tasse, quel che è peggio c'è sempre meno ossigeno per gli investimenti e una fatale scarsa attenzione per la sanità.

Basti pensare che nell'ultimo anno la spesa italiana per gli interessi è stata pari a 85,6 miliardi il 3,9 per cento del Pil, il valore più alto registrato nel Continente, fatta eccezione solo dell'Ungheria.

Nella sanità spendiamo

54 miliardi mentre l'intero valore degli investimenti pubblici è pari a 78 miliardi, tali cifre non hanno certo bisogno di commenti. Il “grande debito” si sta proiettando sulla società del post welfare, incubatrice naturale di aggressività. In quest'ottica sono fattori endogeni, che frenano l'Italia a destare preoccupazione negli studiosi.

L'inverno demografico sta azzerando non solo il ricambio generazionale, ma anche il processo di sviluppo delle Pmi.

Negli ultimi venti anni il numero dei titolari di impresa si è assottigliato passan-

do da circa tre milioni e mezzo a meno di due milioni, sono diminuiti i giovani imprenditori sotto i trenta anni del 46 per cento così come il reddito delle piccole imprese oggi pari al 14 per cento del Pil, era del 28 per cento all'inizio del millennio.

Il pantheon delle nuove classi dirigenti non sembra preoccuparsi più di tanto, appare come un pugile suonato dai colpi inferti da Est e da Ovest, che stanno cambiando gli equilibri geopolitici.

In questo terreno di negatività gli italiani mostrano comunque di saper resistere, non rifugiandosi nel

grande “hotel abisso”, per usare l'immagine di Giorgio de Rita. Forse non saremo preparati a quello che verrà, ma almeno stiamo reagendo con consapevolezza alla chiamata collettiva che ci obbligava all'uso della forza, in diversi ambiti militare (la guerra), fiscale (i dazi), tecnologica (il potere senza regole dell'AI). Soprattutto, ed è questa la notizia migliore, non hanno ceduto le nostre città di piccole e medie dimensioni, quelle del Nord Est in particolare, che il Rapporto fa vedere come le più vitali, per offerta di lavoro e per l'apporto decisivo degli stranieri, non sempre adeguatamente riconosciuto.

Ed è proprio dalla cultura del rispetto che, se rafforzata, potrà arrivare la scossa per riuscire a scongiurare l'apocalisse. —

Siamo entrati in un'età selvaggia, fatta di ferro e fuoco, dove forza e violenza hanno preso il sopravvento. Domina il mondo un “vitalismo irrazionale”, sostanzialmente di rivendicazioni identitarie, di fanatismo, di desiderio di conquista, che frammenta un Occidente fragile. In questo oscuro orizzonte tratteggiato dal Rapporto del Censis, non c'è da stupirsi se un italiano su tre ritiene l'autocrazia uno strumento più adatto delle democrazie liberali per affrontare il difficile tempo presente. Un dato certo eclatante specchio della crisi epocale che stiamo vivendo.

Vi sono, in particolare, dei fattori strutturali che rendono fragili le economie capitaliste. L'aumento vertiginoso del debito è il più impattante.

Il femminicidio di Fiume

Romina uccisa con trenta coltellate Compagno ricoverato in Psichiatria

Il 24enne che ha tentato il suicidio non rischia la vita. Appello della sindaca contro la violenza sulle donne

Andrea Marsanich / FIUME

Ai piedi del portone d'ingresso dell'edificio in cui è stato perpetrato il femminicidio, il 18esimo di quest'anno in Croazia, in tanti stanno ponendo lumini per ricordare Romina V. (la Polizia ha fornito solo il nome e l'iniziale del cognome della vittima), 23 anni, uccisa a coltellate dal suo compagno, il 24enne Fran B.

L'omicidio che ha sconvolto Fiume, il Quarnero e il resto della Croazia, è avvenuto sabato mattina, in piazza della Repubblica di Croazia (già piazza Dante), in un appartamento al quarto piano dello stabile accanto al bar Pommery, nelle vicinanze della sede di Radio Fiume. Stando a quanto viene confermato dalle autorità, l'assassino - che ha tentato di suicidarsi colpendosi al collo con l'arma del delitto - si trova ricoverato nel re-

parto di Psichiatria del Centro clinico - ospedaliero fiumano. Le ferite sarebbero serie, ma pare che Fran non sia in pericolo di vita: non appena verrà dimesso sarà trasferito nel carcere preventivo di Fiume, in attesa di processo. In base a notizie ufficiose, il giovane avrebbe colpito la donna con una trentina di coltellate nella parte superiore del corpo: ferita, la 23enne è riuscita comunque ad uscire dall'alloggio della tragedia, ma si è trascinata solo per un paio di metri, spirando poi sulle scale al terzo piano, mentre intorno c'era un lago di sangue.

I sanitari, nonostante siano giunti in tempi rapidi nell'edificio, non hanno potuto fare nulla per salvare la giovane, vista la gravità delle ferite causate dalle tante coltellate inferte. Una tragedia che per molti, per tutti coloro che conoscevano



Il portone d'ingresso dello stabile in cui è avvenuto il femminicidio in centro a Fiume (foto Voce del Popolo)

I giovani facevano coppia da pochi mesi e avevano pianificato una gita a Verona

omicida e vittima, appare incredibile, inspiegabile: i due stavano assieme da pochi mesi e avevano anche pianificato una gita a Verona, con partenza fissata questa settimana. Invece nulla, solo dolore, choc, increduli-

tà. Secondo quanto raccontato dagli amici ai media e sui social, Romina era una donna solare, piena di vita, sempre pronta ad aiutare il prossimo. Lavorava come manicure in un salone di bellezza

ed era molto competente e capace nel suo lavoro. Fran invece era occupato in un salone di parrucchieri, descritto dai conoscenti come una persona seria, ritirata, che non ha mai dato fastidio. Da qui lo sgomento per un fatto di sangue di cui nessuno sa darsi una spiegazione e neanche la Polizia ha finora svelato la causa che avrebbe scatenato la furia omicida del 24enne.

«Romina era benvoluta da tutti e il suo spirito di ragazza allegra, vivace, era sempre al centro delle compagnie che frequentava - hanno raccontato i suoi amici - non riusciamo a capacitarcene di quanto successo. Anche Fran era una persona positiva e la loro era una bella coppia. Purtroppo è stata una storia finita in modo terribile, come nessuno si aspettava anche perché non c'erano apparenti litigi di mezzo, né segnali premonitori».

A lanciare un appello accorato contro la violenza sulle donne è stata pure la sindaca di Fiume, Iva Rincić, che si è detta inorridita per quanto successo. Ha invitato le autorità competenti a impegnarsi di più nell'opera di prevenzione, aggiungendo che le condanne in materia dovrebbero venire inasprite. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CORSA /
TORNANO GLI INCENTIVI OPEL



IN PRONTA
CONSEGNA



TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

CORSA DA **13.950€**

OLTRE ONERI FINANZIARI

**CON ROTTAMAZIONE
PRIMA RATA A MARZO 2026
IN PRONTA CONSEGNA**

ANTICIPO 3.322€ | 99€/mese | 33 MESI | TAN 7,99%
TAEG 11,32% | RATA FINALE 10.807,26€ | FINO AL 31/12/2025

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Corsa MY25 Edition 1.2 Benzina 100 cv, cambio manuale: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 20.200 €. Prezzo Promo 14.950 € (oppure 13.950€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 3.322€ - Importo Totale del Credito 11.294€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 14.304€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 2.855€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 28,24€. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n°2 rata da 0€ e n° 33 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.810,76€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,32%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fino ad euro 5 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 31/12/2025 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative, caratteristiche/ colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROIALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

Il caso

L'OPERAZIONE

Abusivismo edilizio Il governo serbo lancia il maxi condono

Previste spese modeste per i proprietari: da cento a mille euro
Stimati in 5 milioni gli edifici fuori norma, quasi uno per abitante

Stefano Giantin / BELGRADO

Mettere in ordine il territorio e le città, dopo decenni di Far West. L'ennesimo colpo di spugna, che premia ancora una volta i troppi furbetti del mattone e indirettamente punisce chi ha rispettato le regole. Sono queste le due opposte interpretazioni date di un progetto ambizioso, ma dalle tante ombre: si tratta di una maxi-legalizzazione di centinaia di migliaia – ma potrebbero essere persino milioni – di edifici e case eretti illegalmente o mai denunciati al catasto. Un fenomeno endemico in tutti i Balcani ma che appare più grave in Serbia, dove - nelle intenzioni delle autorità al potere - il proble-

ma dovrebbe però essere risolto, una volta per tutte. Come? Attraverso una grande regolarizzazione di edifici abusivi, lanciata ieri con lo slogan "Svoj na svome" (Ognuno nel suo), basata su una nuova legge ad hoc che porta lo stesso nome ed è stata approvata nei mesi scorsi tra non poche polemiche.

In Serbia, da ieri e per i prossimi due mesi, i cittadini potranno dunque dichiarare allo Stato immobili abusivi di proprietà, presentando domanda tramite un portale web o andando in Comune o in un ufficio postale, dove sono stati mobilitati 2.500 dipendenti solo per dare supporto a chi vuole legalizzare un immobile, con

le procedure e la documentazione ridotta al minimo.

E minime sono anche le spese che i proprietari di edifici illegali dovranno affrontare per assicurarsi i benefici della sanatoria: si parla infatti di meno di cento euro per chi vive nella provincia profonda o in cittadine con meno di 50mila abitanti. E si dovrà sborsare fino a mille euro per gli immobili in zone di maggior pregio o nelle città come Belgrado, dove ormai il costo di un appartamento con tutte le carte in regola è salito mediamente intorno ai 3-4mila euro al metro quadrato. I costi bassi per mettersi in regola sono stati pensati proprio per incentivare il più alto numero di legalizza-



CANTIERI EDILI

IL GOVERNO SERBO HA LANCIATO UNA SANATORIA PER GLI EDIFICI FUORI NORMA

La ministra: risolviamo un nodo decennale
Le opposizioni: premiata l'illegalità

zioni, così da risolvere un problema decennale.

Tutte le strutture costruite in aree protette e su aree destinate all'uso pubblico, nonché tutte le future costruzioni abusive, saranno invece demolite o diventeranno proprietà dello Stato. Stato che «deve sapere cosa è stato costruito sul suo territorio e chi sono i proprietari», come accade «per le automobili, di cui si sa chi è il possessore», ha spiegato la ministra serba delle Infrastrutture, Aleksandra Sofronijević, specificando che l'obiettivo, ap-

punto, è risolvere un «problema decennale». Problema sotto gli occhi di tutti, in particolare a Belgrado, dove negli ultimi anni la corsa al mattone è diventata inarrestabile, con costruzioni che sorgono come funghi, ovunque, in molti casi in barba ai permessi. E secondo le autorità, in tutta la Serbia sarebbero cinque milioni gli immobili illegali, quasi uno per abitante.

Il colpo di spugna potrebbe premiare proprio «il modello di business» di investitori che hanno costruito illegalmente, ha denunciato però l'avvocato ed esperto del comparto edilizio, Djordje Vukotić. Ci sono anche dubbi sulla sicurezza degli immobili che saranno legalizzati, dato che non si richiede documentazione particolareggiata sulle modalità di costruzione, hanno lanciato l'allarme anche media non allineati al governo, mentre i critici hanno suggerito che una sanatoria di queste dimensioni premierà chi ha messo le mani sulle città.

L'abusivismo non è un problema solo serbo, naturalmente. Anche se le statistiche non sono del tutto affidabili, si parla di 200 mila fabbricati privi di licenze edilizie in Albania, 120 mila in Montenegro, 300 mila in Kosovo, almeno 100 mila in Macedonia del Nord; mentre per la Bosnia non esistono stime precise. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TOYOTA
YARIS CROSS
HYBRID

LET'S GO BEYOND

DA **€22.950** | CON TOYOTA EASY NEXT
VETTURE IN PRONTA CONSEGNA
QUALSIASI SIA IL TUO USATO

CARINI Concessionaria ufficiale per: **il Friuli Venezia Giulia**
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

Fai un tagliando e attiva un anno di **GARANZIA TOYOTA RELAX PLUS***
FINO A **15 ANNI**
DELLA TUA AUTO

carini-toyota.it

Yaris Cross 1.5 Hybrid 115 Active FWD e-CVT. Prezzo di listino € 28.750. Prezzo promozionale chiavi in mano valido con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.800), € 23.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 3,65 + IVA), con il contributo della casa e del concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/12/2025, per vetture immatricolate entro il 30/04/2026, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 5 mesi, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Extra Promo Carini su vetture in pronta consegna e immatricolazione entro 31 dicembre 2025, con Toyota Easy Next Yaris Cross da € 22.950,00/135€ mese Esempio di finanziamento su Yaris Cross 1.5 Hybrid 115 Active FWD e-CVT. Prezzo di vendita € 22.950,00. Anticipo € 7.200,00. 47 rate da € 135,18. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 14.009,33 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10.000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione furto e incendio, Estensione di garanzia pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese distruttoria € 395,00. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16,00. Importo totale finanziato € 16.145,00. Totale da rimborsare € 20.565,99. TAN (fisso) 6,99%. TAEG 8,44%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy Next" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/12/2025 presso Concessionari Carini. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,0 l/100 km, emissioni CO₂ 112 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

L'INCHIESTA SULLA SANITÀ

Dialisi e affari Il gip: «Richieste di soldi pressanti dal primario»

Palumbo ai domiciliari per corruzione, 12 persone indagate
Per il giudice «smistava i pazienti in centri di dialisi "amici"»

Marco Maffettone / ROMA

Un meccanismo oliato che andava avanti da anni. Era un «sistema di smistamento pazienti dializzati con regole precise» quello gestito da Roberto Palumbo, primario del reparto Nefrologia dell'ospedale Sant'Eugenio di Roma, arrestato e portato in carcere nei giorni scorsi mentre intascava una mazzetta da tremila euro dall'imprenditore Maurizio Terra.

L'ORDINANZA

Dall'ordinanza emessa dal gip della Capitale, che per il medico ha disposto i domiciliari, emergono i dettagli della rete creata da Palumbo

con una serie di centri privati romani che in cambio di denaro ed utilità «ha permesso la creazione di corsie preferenziali» lungo le quali «i pazienti in dimissione dall'ospedale siano indirizzati verso i centri dialisi "amici"».

Per il giudice siamo in presenza di «fatti gravi» in una indagine in cui si procede per corruzione e che vede 12 persone iscritte nel registro. «Le intercettazioni telefoniche - si legge nell'ordinanza - hanno permesso di comprendere l'esistenza di un filo diretto tra il Sant'Eugenio ed alcuni centri dialisi» e «come Palumbo mantenga frequenti legami sempre con i medesimi centri ed i suoi rappresentan-

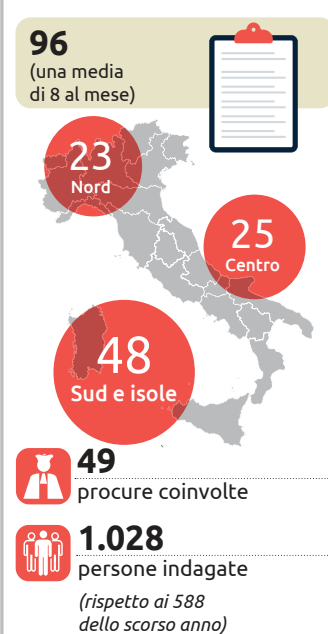
ti, avvalendosi anche di una dirigente dell'Unità operativa semplice del nosocomio che svolge un'attività di raccordo». Alla base di questo meccanismo ci sono le mazzette, la richieste «pressanti ed esorbitanti» che il primario intimava agli imprenditori per poterne farne parte.

IL SISTEMA

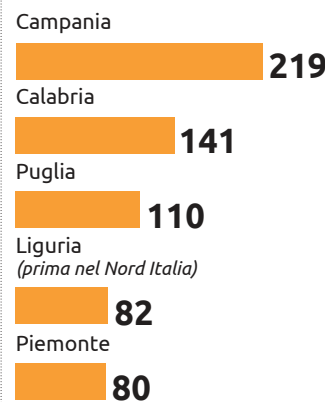
«Palumbo - afferma, citato dal gip, il titolare della struttura privata che ha dato il la all'indagine - mi fece chiaramente intendere che avrei dovuto sborsare la somma di 3.000 euro per paziente, facendomi intendere che questa fosse la prassi che egli adoperava anche con altre strut-

L'Italia delle mazzette

LE INCHIESTE DEL 2025



LE REGIONI CON PIÙ INDAGATI



Tra questi troviamo **53 politici**, pari al 5,5% del totale

di cui: **24 sindaci** (quasi la metà)

I "FAVORI" PIÙ RICHIESTI

- aggiudicazione di appalti nella sanità
- gestione dei rifiuti
- opere pubbliche
- licenze edilizie
- concorsi truccati in ambito universitario
- scambio politico elettorale
- grandi opere



ANSA

ture». Gli inquirenti quantificano in 120mila euro il denaro ricevuto dall'imprenditore a cui vanno aggiunti la locazione di un appartamento non lontano da San Pietro, il leasing di una Mercedes e un contratto di consulenza da 2500 euro mensili per la compagna del primario. Palumbo, inoltre, poteva utilizzare tre carte di credito per ristoranti, alberghi, esercizi commerciali. I pagamenti avevano cadenza mensile. L'ultimo risale al 4 dicembre con Terra che fornisce il denaro, in tagli da 50 e 100 euro, in auto a poca distanza dalla sede della Regione Lazio.

Nel provvedimento sono citate una serie di intercettazioni tra Palumbo e l'imprenditore. In un dialogo carpito, a detta del giudice, c'è la prova del passaggio di denaro mensile. Il primario afferma «è urgente a questo punto, uno come deve fare e basta...» a cui Terra replica «l'unica è cambiare sistema e finisce la storia, sennò ogni mese è così».

GLI EPISODI

Nell'atto il giudice cita alcuni episodi, a partire dall'aprile scorso, in cui il medico avrebbe ricevuto del denaro in contanti. Per il gip da parte dell'indagato c'era «un con-

trollo della destinazione dei pazienti verso i vari centri» che venivano indirizzati anche in modo da «raggiungere il massimale consentito verso la Dialeur, struttura del quale egli ha, di fatto il 60% delle quote».

Un modus operandi su cui gli inquirenti hanno già incassato ammissione da parte degli indagati. «Terra ha, sostanzialmente, ammesso i fatti e anche Palumbo, che nel corso dell'interrogatorio reso dinanzi al pm era parso più reticente, ha, infine, operato ammissioni di responsabilità nel corso dell'udienza di convalida». —

Antiquariato e modernariato a Villa Manin

Oltre cento gli espositori allo Scrigno del Doge



Una immagine della manifestazione a Villa Manin

LA MANIFESTAZIONE

Ci sono dipinti che catturano scene di vita parigina e antichi scrigni in legno. Orologi da tavolo vintage e giornali ben conservati che raccontano la Storia. Servizi di tazzine da caffè in porcellana e piatti in stile retrò. Si passeggia tra mobili dall'aspetto senza tempo, binocoli, tagliacarte, quadri, statuette, fumetti, grandi specchiere che riflettono il profilo di villa Manin all'orizzonte, palcoscenico d'onore per «Lo Scrigno del Doge», il mercatino dell'antiquariato e del modernariato, organizzato da Regione e Erpac fra la piazza tonda e l'esedra della dimora dogale con oltre cento espositori da tutta Italia, Austria e Slovenia. Ieri in migliaia l'han-

no visitato, giunti a Passariano anche per ammirare la mostra «Confini. Da Gauguin a Hopper». Entusiasmo fra gli espositori. «Questi sono dipinti a mano ad acquerello». Sandra Di Lenardo ha realizzato le palline di Natale, i segnalibro e i libri d'artista corredati da una poesia e li sta illustrando a una signora alla ricerca di un regalo. Antonio Bruscia, ex direttore commerciale e marketing di un'azienda, da quando è andato in pensione si è dedicato al collezionismo assieme alla moglie. «Selezioniamo con cura oggetti di interesse e rarità per creare una esperienza di acquisto emozionante. A villa Manin è la quarta volta che veniamo». Tanta la curiosità fra i visitatori, e l'interesse nell'ammirare gli oggetti più diversi, unici nel loro genere. Ogni oggetto racconta una storia.

LA STATALE DEL PARMIGIANO

Torna la frana, si lavora per salvare la strada

Le ruspe lavorano senza sosta, una lotta contro il tempo per tenere aperta la statale Massese a Cisone, nel Comune di Tizzano Val Parma: l'arteria stradale è percorsa ogni giorno da residenti, lavoratori e mezzi pesanti a servizio delle tante realtà produttive del territorio: stalle, prosciuttifici, allevamenti, alcune tra le eccellenze del parmense. In primis Parmigiano Reggiano e Prosciutto di Parma, ma non solo. L'emergenza è scattata all'alba di giovedì scorso quando la storica fra-

na di Cisone si è riattivata: in un primo momento il terreno si è gonfiato, spaccando l'asfalto in diversi punti.

Da allora la colata di fango ha iniziato a scendere, il fronte dello smottamento si è allargato, ora è di 60 metri e continua ad avanzare, in alcuni punti si è mosso di 10 metri nelle ultime 24 ore. Non ci sono abitazioni e attività produttive coinvolte direttamente, ma un'eventuale chiusura della SS Massese in quel punto creerebbe grossi problemi alle realtà economiche della zona. —

IL RITROVAMENTO

Il giallo di Tatiana La famiglia ora chiede «silenzio»

Non è esclusa una denuncia contro Dragos, il 30enne a casa del quale si sarebbe nascosta volontariamente per undici giorni

BARI

Il ritrovamento di Tatiana Tramacere rischia di fare più rumore della sua scomparsa.

I parenti da giorni chiedono «silenzio» e la «proteggono» da chi l'attacca per aver organizzato quella che dovrebbe essere una messa in scena, ma loro non sembrano credere a questa versione fornita dalla stessa 27enne.

La famiglia di Tatiana - secondo alcune fonti - potrebbe infatti presentare una denuncia contro Dragos Ioan Gheormescu, il 30enne a casa del quale la studentessa di Nardò si sarebbe nascosta per 11 giorni e dove i carabinieri l'hanno trovata giovedì scorso. Tatiana ha detto di essere andata volontariamente in quella casa, a 500 metri dalla sua abitazione, escludendo ogni ipotesi di un possibile sequestro. Quando i carabinieri sono entrati, era in un armadio, rannicchiata: «Non ho fatto niente», avrebbe detto loro. «L'abbiamo trovata denutrita, sofferente e smagrita. Non si reggeva in

pie di», ha detto suo padre Rino Tramacere, aggiungendo di non sapere se fosse stata maltrattata. Una ipotesi, questa, su cui la famiglia si è fatta delle domande: «Ce lo siamo chiesti, sì». Dragos, intanto, ieri ha cambiato avvocato. Il suo nuovo legale deve ancora leggere tutte le carte relative alla vicenda e stamattina andrà in procura a informarsi su eventuali novità. Il 30enne romeno, il giorno dopo il ritrovamento della 27enne, ha spiegato pubblicamente che «il forte sentimento reciproco tra me e Tatiana non mi ha fatto ben comprendere le conseguenze di questa nostra avventura. Ho voluto tutelare Tatiana nelle sue scelte personali di cambiare vita».

Ma il cugino della ragazza, Lorenzo Tramacere, ha sottolineato in un lungo post su Facebook che «a volte i sentimenti si intrecciano alla paura, alla dipendenza emotiva, alla confusione». «Non vogliamo accusare nessuno - ha precisato -. Stiamo solo cercando di capire. Perché ciò che conta davvero è la sicurezza di Tatiana, la sua salute, la sua verità, qualunque essa sia. E finché non la conosceremo, nessuno ha il diritto di puntare il dito, di inventare, di giudicare». —

Coloro che sono stati dipendenti del Laboratorio di Biologia Marina esprimono cordoglio ricordando la

PROFESSA

Serena Fonda

che lo ha diretto.
Trieste, 9 dicembre 2025

Partecipano al dolore di GIULIANO, MARZIA e GAIA per la perdita della cara amica

Serena Fonda

ARIELLA, PAOLO e SILVIA
Trieste, 9 dicembre 2025

X ANNIVERSARIO

Nino Ricci

Sei sempre con me
La tua Gina
Trieste, 9 dicembre 2025

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE
TELEFONICA
NECROLOGIEoperatori telefonici qualificati,
saranno a disposizione per la dettatura
dei testi da pubblicareIl servizio è operativo
TUTTI I GIORNI
COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15Si pregano gli utenti del servizio
telefonico di tenere pronto un
documento di identificazione per
poterne dettare gli estremi
all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD,
CARTASInord/est
multimedia

La tragedia di Enemonzo

I due uomini caduti nel canalone mentre cercavano del vischio
Parla Iaconissi, che era andato assieme a loro e ha lanciato l'allarme

Carnia, lo strazio del terzo cugino: «Mauro precipitato per salvare Sandro»

Giacomina Pellizzari

Domenica mattina Franco Iaconissi non voleva andare a camminare con i cugini. Sapeva di non poter competere con l'andatura di Sandro Valent, 57 anni, di Udine, e Mauro Darpin, 65 anni, di Portogruaro, due amanti della montagna e della Carnia, la loro terra natia. Di quelle montagne conoscevano ogni cima, ogni luogo, erano due escursionisti esperti, attrezzati per affrontare ben altre salite.

IL PRESENTIMENTO

L'altra mattina però era come se Franco avvertisse una sorta di presentimento che, all'indomani della tragedia, nella sua casa di Enemonzo, gli torna alla mente: «Non volevo andare, loro erano più allenati di me. Hanno insistito, mi sono unito per accontentarli». Mai avrebbe immaginato di vederli cadere nel dirupo senza poter far nulla per salvarli. Non è riuscito neppure a convincere Mauro a non scendere di lato, rispetto al punto dove era precipitato Sandro, per tentare di soccorrerlo. «Mauro, non andare, non andare, gli ho ripetuto più volte, ma lui continuava a scendere e a dirmi "si va, si va" fino a quando è caduto e non l'ho più visto». E così la bella giornata di sole, ideale per godersi la montagna d'inverno anche se il percorso scelto attraversa diverse zone d'ombra, è finita in tragedia. Valent e Darpin hanno perso la vita, precipitando nel vuoto,



FRANCO IACONISSI
CUGINO DELLE DUE VITTIME,
È L'UNICO SOPRAVVISSUTO

«Gli ho ripetuto più volte di non scendere, lui però continuava a dire "si va, si va". E poi non l'ho più visto»

«Non è vero che calzavano scarpe da ginnastica, avevano entrambi gli scarponi e l'abbigliamento da montagna»

to, nelle vicinanze di Stali ros (stavolo rosso), dove erano giunti da località Val, seguendo un giro ad anello che li avrebbe riportati in Clap forat (Sasso forato) e, quindi, a Enemonzo, da dove erano partiti.

IL DOLORE

Nella loro casa di Enemonzo Franco e la moglie Nives sono sconvolti. Non riescono a darsi pace. Di fronte a una dinamica fin troppo chiara stentano a comprendere come si possa perdere, contemporaneamente, in un attimo, due cugini, a cui erano e restano profondamente legati.

LA RIMPATRIATA

Soprattutto Sandro (ingegnere, account manager alla Alfa sistemi srl di Udine, ndr) faceva tappa a Enemonzo quasi tutte le settimane: con Franco andava a vedere le partite del campionato carnico, e seguiva in particolare la squadra del Lauco e i giocatori Mattia e Devis Iaconissi. Mauro, invece (dipendente Inps e musicista appassionato: si era diplomato alla Scuola di jazz del conservatorio Tartini di Trieste, ndr) - era meno presente perché la sua attività di musicista lo occupava spesso nei week-end. Era successo anche sabato e per quel motivo i tre cugini avevano rinviato la rimpatriata a domenica. Il pensiero di Franco torna a quel momento, a quando decisero di incamminarsi verso località Val, un posto che conoscevano bene, dove avevano alcune



In alto e qui sopra a destra, due momenti delle operazioni di soccorso purtroppo senza esito, nel pomeriggio di domenica. Nell'altra foto Mauro Darpin (a sinistra) e Sandro Valent (a destra) a Raveo con due amici

proprietà di famiglia. Ma questa era solo una tappa del percorso che li avrebbe condotti nel pianoro di Stali ros. La disgrazia è accaduta a pochi metri da quel che resta dell'edificio la cui copertura di tegole rosse da lontano non è più visibile.

L'ATTEZZATURA

«La raccolta del vischio era una scusa per andare a fare un giro. Non è vero che Sandro e Mauro calzavano scarpe da ginnastica, entrambi indossavano gli scarponi e il classico abbigliamento da montagna, tant'è che sono stati immediatamente individuati dai soccorritori grazie al colore giallo e rosso delle loro giacche» racconta Iaconissi, cercando di fare chiarezza su una vicenda riportata da tutti i mezzi di

informazione.

LA TRAGEDIA

«Quando è accaduta la disgrazia eravamo giunti in una zona pianeggiante, nelle vicinanze di Stali ros. Sandro e Mauro - racconta ancora Iaconissi - hanno visto un vischio e per provare a prenderlo Sandro si è aggrappato a un ramo, appoggiandosi all'albero che evidentemente era marcio e non lo ha retto. Il ramo si è spezzato e lui è precipitato per più di trenta metri. Forse anche cinquant'anni. Mauro era convinto di potere scendere di lato per andare ad aiutarlo: "Mauro non andare, non andare" gli ho gridato dal punto nel quale mi trovavo perché essendo più lento ero rimasto indietro, ma lui ripeteva "si va, si va" e invece non si anda-

va».

IL TELEFONINO

Le ultime parole del cugino risuonano nella mente di Franco, l'unico sopravvissuto della compagnia che ha dovuto raccogliere le forze e precipitarsi in paese per dare l'allarme. Sapendo che i due cugini erano attrezzati al meglio e che la zona dove si erano diretti è priva di copertura telefonica, Franco aveva deciso di lasciare il telefonino a casa. Giunti sul posto, ai soccorritori non è rimasto che constatare i due decessi.

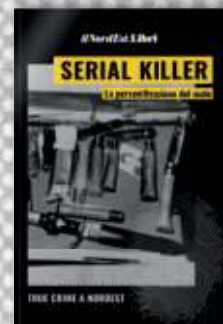
LA COMUNITÀ

Visibilmente provati, Franco e Nives Iaconissi, attorno ai quali si è stretta l'intera comunità carnica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ilNordEst.Libri
presenta la collana

**TRUE CRIME
A NORDEST**



ogni volume a 8,90 € oltre al prezzo del quotidiano

Per informazioni sui singoli volumi o per acquisto dell'intera collana scrivi a truecrime@grupponem.it

**nord/est
multimedia**

in edicola con

Corriere

di Padova

il mattino

IL PICCOLO

di Venezia e Mestre

la Nuova

di Treviso

la tribuna

Messaggero

Veneto

Sanità in Friuli Venezia Giulia

IL NUMERO UNICO EUROPEO 116117

A COSA SERVE



Accesso a cure mediche non urgenti e ad altri servizi sanitari territoriali a bassa intensità/priorità di cura. Anche raccordo con il servizio di continuità assistenziale e di emergenza urgenza.

QUANDO SARÀ ATTIVO



In Fvg a inizio 2026, dapprima nella Venezia Giulia poi nel resto della regione. Sul territorio di Asugi è attivo dal 2017 il numero verde 800614302

QUALI SERVIZI OFFRE



Prestazioni e/o consigli medici non urgenti nelle ore di apertura del servizio di continuità assistenziale.

- Individuazione e trasferimento delle richieste di soccorso sanitario urgente al 118.



Modalità di accesso a medici di medicina generale/pediatri di libera scelta anche in caso di difficoltà di reperimento.



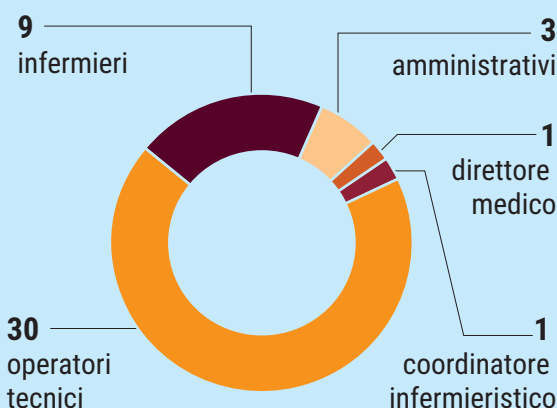
Consigli sanitari non urgenti prima dell'orario di apertura del servizio di continuità assistenziale e dopo l'orario di chiusura con eventuale inoltro della chiamata al 118.

QUANDO FUNZIONA

Servizio gratuito e attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7



PERSONALE (a regime in Fvg)



CENTRALE OPERATIVA



Trieste, via del Farneto. L'infrastruttura tecnologica sarà migrata, per le componenti applicative e telefoniche, al Data center Insiel di Trieste.

DATI ASUGI

- Bacino di utenza gestito dall'attuale centrale Asugi (numero verde 800614302): **366.710 abitanti** (popolazione Trieste e Gorizia)
- Chiamate nel 2024: **153.486**
- Chiamate 1 gennaio - 30 agosto 2025: **109.928**

WITHUB

Cure non urgenti Pronto a partire il servizio telefonico che risponde al 116117

Chiesto a Roma l'ok per avviare il numero unico europeo: sarà la porta d'ingresso a tutta l'assistenza territoriale

Marco Ballico

La giunta regionale, attraverso una delibera, dà il via libera al progetto di avvio sperimentale del Numero europeo armonizzato 116117 in Friuli Venezia Giulia.

Dopo il visto del ministero della Salute, che è atteso a stretto giro, all'inizio del prossimo anno si partirà dunque dalla Venezia Giulia, con la successiva estensione del servizio, che è riservato alle prestazioni sanitarie non urgenti, al resto del

territorio.

L'ANTEFATTO

La premessa è la decisione della Commissione europea del 15 febbraio 2007 che riserva l'arco di numerazione che inizia con 116 a servizi a valenza sociale; mentre l'ultimo atto nazionale, risultato finale di un confronto tra Stato e Regioni, è il Decreto ministeriale 77 del 2022, la riforma post pandemia dell'assistenza territoriale. Il numero unico è infatti parte integrante della nuova

architettura: consente di valorizzare le Case di comunità, semplificare i rapporti tra medici di base, guardia medica e servizi domiciliari, ridurre il ricorso improprio al Pronto soccorso.

LE LINEE GUIDA

La giunta Fedriga, nelle linee guida della sanità 2026, non ha dunque dimenticato di mettere in agenda il 116117 - al decollo anche in alcune aree di Lombardia, Sardegna, Piemonte, Lazio e Provincia di Trento

-, strumento di comunicazione gratuito, operativo h24. Non si tratta di un numero di emergenza sanitaria, ma funzionerà pure da raccordo col servizio di continuità assistenziale e di emergenza urgenza. Quando diventerà attivo non sostituirà il 118, che rimarrà per le urgenze; offrirà un servizio in più.

LA DELIBERA

L'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi fa sapere che a metà dicembre dovrebbe arrivare l'autorizzazione governativa e che dunque, «ragionevolmente» nei primi mesi del 2026, concordato con Roma il cronoprogramma definitivo, la Regione si doterà di una piattaforma moderna, integrata e capace di rispondere in modo uniforme ai bisogni sanitari non urgenti. Il documento tecnico allegato alla delibera - una quarantina di pagine - precisa che il 116117 non sarà soltanto il numero al quale rivolgersi per la continuità assistenziale o per un consiglio medico fuori orario. L'obiettivo è infatti quello di creare una porta d'ingresso unica all'intera rete delle cure territoriali: orientamento sanitario, informazioni aggiornate sui servizi, attivazione della guardia medica, supporto per l'assistenza domiciliare, presa in carico socio-sa-



Riccardo Riccardi

Sede a Trieste: si inizierà dal territorio giuliano, poi l'estensione all'intero Fvg. A regime impiegate 44 persone

nitaria.

LA CENTRALE OPERATIVA

Saranno operatori opportunamente formati - a regime 44 addetti di cui 30 tecnici "laici" - a valutare il bisogno, fornire indicazioni o attivare direttamente il servizio più appropriato. Lavoreranno nella centrale operativa con sede in via del Farneto a Trieste (dove dal 2017 si gestisce il numero verde 800614302, che sarà sostituito esso sì dal 116117), dotata di infrastruttura informati-

ca che integra mappe dei servizi, protocolli di risposta, flussi informativi, collegamenti rapidi con le realtà territoriali. In molti casi la risposta resterà nell'ambito della medicina territoriale, ma sarà anche fondamentale la collaborazione col sistema dell'emergenza-urgenza: se nella chiamata emergeranno segnali di rischio l'operatore potrà trasferire subito la telefonata al 118. Fermo restando, chiarisce l'allegato alla delibera, che non si tratta solo di informatizzare un centralino. Per funzionare il 116117 deve poggiare su una rete territoriale forte dove l'utente possa trovare risposta anche in zone rurali o montane.

LE DUE FASI

Il documento prevede una fase sperimentale, utile a testare capacità di risposta, protocolli, carichi di lavoro e qualità del servizio. Una sorta di versione pilota del 116117, che riguarderà all'inizio la competenza Asugi, corrispondente ai distretti telefonici con prefisso 040, 0481, 0431 (distretto telefonico di Cervignano, limitatamente al comune di Grado, che afferisce all'Asugi), per una popolazione di circa 370mila residenti. In una seconda fase si procederà a coprire l'intero Fvg. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DATI DEL NUMERO VERDE 800 614302

In Asugi centrale già operativa In otto mesi 110 mila chiamate

Prima che il 116117 diventasse il numero unico nazionale per le cure non urgenti, nell'area di Trieste e Gorizia c'era già un sistema che ne anticipava logica e funzioni. È la centrale operativa di Asugi, collocata in via del Farneto, che dal 2017 ha costruito un modello capace di fare da snodo tra continuità assistenziale, medicina territoriale, servizi sociali e rete dell'emergenza.

I dati del numero verde 800614302 sono significativi. Come si legge nell'allegato alla delibera di giunta che battezza il Numero europeo armonizzato, da gennaio ad agosto 2025 la centrale ha gestito quasi 110mila chiamate, in media tra 386 (a luglio) e 548 (a gennaio) al giorno, con tempi di attesa che sono andati via via migliorando: dai 40 secondi di gennaio ai 23-25 secondi

dell'estate, con una durata media stabile attorno agli 80 secondi. Importante anche il calo progressivo delle chiamate abbandonate, scese dall'oltre 15% di inizio anno a poco più del 10% tra giugno e luglio: percentuali in linea con i servizi di primo livello attivi in altre regioni.

Il cuore dell'operatività in Asugi riguarda la continuità assistenziale, la vecchia

guardia medica. Le chiamate vengono centralizzate: l'operatore registra la richiesta e la invia al medico, attivando, a seconda del bisogno, una consulenza telefonica, una visita ambulatoriale o l'intervento a domicilio. Il servizio è attivo in sette sedi: Trieste-Maggiore, Muglia, Aurisina, Gorizia, Monfalcone, Grado e Cormons. Nel 2024 la sola continuità assistenziale ha gestito 53.440 richieste, di cui 36.708 interventi telefonici, 13.835 accessi ambulatoriali e 2.898 visite domiciliari. Sono state inoltre tremila le attivazioni ritenute emergenziali e quindi trasferite alla rete Sores.

Una delle caratteristiche del modello è il raccordo

con la medicina di base e con la medicina di gruppo integrata. La centrale non si limita a filtrare chiamate, ma costruisce collegamenti diretti con il medico del paziente, quando necessario. Non solo: via Farneto funge da punto di accesso alla rete dei servizi territoriali e so-

I tempi di attesa scesi dai 40 secondi dello scorso gennaio ai 23-25 dell'estate

ciosanitari, attivando la centrale operativa territoriale per i pazienti già seguiti e il punto unico di accesso per chi invece non ha percorsi

aperti. Lo scopo è ridurre i flussi impropri in Pronto soccorso e garantire un orientamento rapido.

La centrale, che di fatto diventa protagonista della presa in carico clinica, indirizza anche i pazienti cronici verso percorsi ambulatoriali dedicati in cardiologia, diabetologia e pneumologia, che fanno capo al Dipartimento di specialistica territoriale.

Tra le attività meno note, ci sono poi la gestione sanitaria della casa circondariale, per interventi programmati o non differibili, e il contatto con le forze dell'ordine in caso di visite urgenti destinate agli immigrati non stanziali. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

Giunta e Camere di commercio allo scontro sulla benzina agevolata

L'esecutivo sottrae agli enti l'erogazione del qr code e il finanziamento. «Importi saliti da 300 a 971 mila euro»

Diego D'Amelio

Le due Camere di commercio del Friuli Venezia Giulia esprimono «rammarico» e accusano la Regione di scarso «rispetto istituzionale». La Regione manifesta «stupore» e contrattacca, attribuendo alle Cciaa della Venezia Giulia e di Udine-Pordenone un'esplosione dei costi ingiustificata. Nel mezzo, 11 dipendenti camerale rischiano il posto: 3 a Trieste e 8 a Udine. La nuova norma sullo sconto carburante, in discussione in Consiglio regionale, posticipa di un anno l'obbligo dell'uso del qr code al posto della tessera tradizionale. Ma la giunta Fedriga vi ha inserito pure la decisione di sottrarre alle Camere di commercio lo storico servizio di erogazione delle tessere (ora dei qr code), cancellando un finanziamento arrivato a valere un milione di euro. Scelta delicata, al punto da scatenare un velenoso scambio di lettere che incrina i rapporti solitamente ottimi tra giunta Fedriga e Cciaa.

Il ddl firmato dall'assessore all'Energia Fabio Scoccimarro è stato approvato in Seconda commissione e attende di sbarcare in aula. Nessuna rivoluzione: solo il posticipo della disattivazione delle card a gennaio 2027, mantenendo ancora per l'anno prossimo il sistema ibrido che permette di usare sia la tessera che il qr code. Solo 270 mila utenti su 600 mila hanno scaricato l'app e, per dare tempo di adeguarsi, si è stabilita una nuova proroga. Poi non ci saranno appelli. La Regione non ha d'altronde trovato im-



DAL BENZINAIO
IL PIENO DI CARBURANTE
IN UN DISTRIBUTORE (ARCHIVIO)

Da Pozzo e Paoletti:
«È una decisione unilaterale senza neanche consultarci»
Stupito Scoccimarro:
«Sei incontri formali»

prese disponibili a fornire nuovi pos per la lettura delle schede a prezzi congrui.

Ma è l'altra novità del disegno di legge a scatenare tensioni. Le Camere non erogano più tessere da fine 2024, ma attivano il qr code per i nuovi beneficiari o aiutano i cittadini con scarse competenze tecnologiche a passare dalla tessera all'app. Dal prossimo febbraio il servizio sarà gestito dagli sportelli Urp della Regione a Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone e Tolmezzo, che si renderanno disponibili anche a inviare a casa un qr cartaceo per gli irriducibili privi di smartphone. Alla Regione passano anche i compiti di controllo e sanzione per usi fraudolenti.

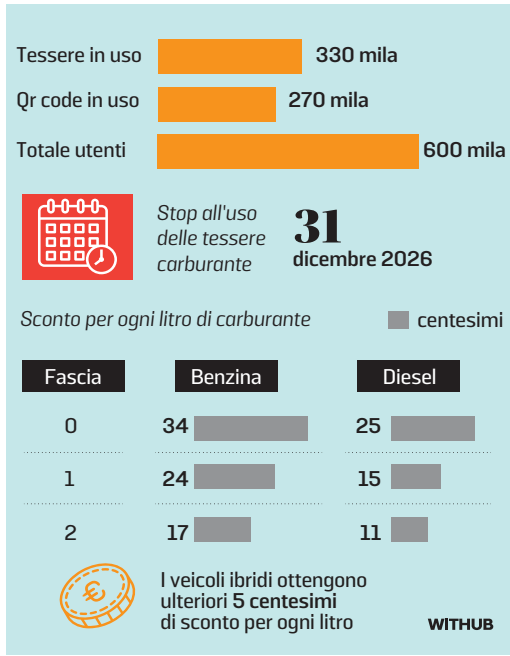
Le Camere di commercio

non gradiscono. La gestione dello sconto carburanti dal 1997 è un punto d'orgoglio per le Cciaa, ma soprattutto frutta risorse che non saranno più trasferite dalla Regione. Scelta nata dalla volontà di porre sotto controllo diretto un servizio che negli anni ha visto un incremento dei costi ritenuto non giustificabile. In commissione Scoccimarro ha parlato di «miglior soluzione possibile», attribuendo peraltro alle Camere la volontà di non garantire più il servizio. Ma Giovanni Da Pozzo, presidente della Cciaa di Udine-Pordenone, smentisce, parlando di «ricostruzione istituzionalmente offensiva» ed evidenziando che «in nessun incontro è mai stata dichiarata indisponibilità».

Da Pozzo e il collega triestino Antonio Paoletti hanno scritto all'assessore, rammaricandosi che la sottrazione del servizio sia stata decisa unilateralmente e mai comunicata alle due Camere, che sollevano il rischio occupazionale per gli 11 dipendenti assegnati allo sconto carburanti e lamentano la riduzione dei finanziamenti regionali.

Che il punto stia qui, lo si deduce dalla risposta che la Regione ha inviato alle Camere di commercio. Scoccimarro manifesta «stupore», dopo aver affrontato il tema in «sei incontri formali» fra 2024 e 2025. L'assessore ricorda «l'impossibilità di reperire nuovi pos e nuove tessere» e la conseguente decisione di sviluppare

LO SCONTO CARBURANTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA



l'app con Insiel. Ma il qr code viene concesso gratuitamente ai proprietari dei veicoli e qui le cose si inceppano.

Fino al 2024 le Camere hanno infatti basato la propria gestione su un finanziamento della Regione e sull'incasso di 15 euro, pagato dal richiedente al rilascio della card. Un'entrata pulita, perché il costo per acquistare le tessere era sostenuto da Insiel e non dalle Cciaa. Gli enti decidono di chiedere più fondi alla Regione per compensare: se dal 2017 al 2023 i trasferimenti annuali stavano fra 300 e 400 mila euro, nel 2024 arrivano a 650 mila e nel 2025 a 971 mila. «È evidente che tali importi abbiano necessità di approfondimento», scrive Scoccimarro.

L'ulteriore sferzata alle Camere arriva poche righe dopo: «Potete immaginare il nostro stupore quando, in audizione, abbiamo appreso dai sindacati che sarebbero 11 le unità impiegate dalle Camere in questo ambito. Il costo medio di 40 mila euro per unità porterebbe a un totale di 440 mila euro, meno della metà dell'importo richiesto con l'ultima convenzione». L'assessore pensa e non dice: come è stato impiegato il resto?

Al di là delle tensioni tra enti, resta in sospenso il destino degli 11 lavoratori. «La Regione ha tante linee contributive, nessuno andrà in strada», rassicura l'assessore. I sindacati pretendono la salvaguardia di tutti i posti e hanno ottenuto un tavolo di confronto. L'incontro è convocato per oggi pomeriggio. —

L'assessore: «Così avremo una buona gestione delle risorse pubbliche»
La replica: «Lavoro corretto, chiediamo rispetto e tutela per i dipendenti»

«Costi triplicati negli anni» Ma i presidenti camerali difendono il servizio svolto

LE VOCI

La decisione è presa e indietro non si torna, perché «risponde a un principio di buona gestione delle risorse pubbliche: il costo richiesto per lo stesso servizio era eccessivo e triplicato rispetto al recente passato. Per questo la Regione ha scelto una soluzione più efficiente e sostenibile per i cittadini». L'assessore all'Energia Fabio Scoccimarro tiene il punto davanti alla critica delle Camere di commercio, che a propria volta polemizzano con il metodo

scelto dall'esponente della giunta Fedriga.

Scoccimarro lascia comunque una porta aperta al dialogo, quando evidenzia che «il rapporto con le Camere rimane pienamente operativo e sarà sviluppato con la convenzione quadro in fase di redazione con il mio collega Bini». Ma l'urgenza ora è occupazionale e l'assessore rassicura: «Non si prevedono criticità per il personale. Al netto di contributi specifici, le Camere svolgono funzioni per molte linee contributive della Regione, per cui ricevono importanti finanziamenti che consentiranno di riallo-

care il personale ad altre funzioni». Pare di capire che i dipendenti rimarranno in seno agli enti e si troveranno altre vie per sostenerne il costo.

Il presidente della Cciaa Venezia Giulia, Antonio Paoletti, fatica però a digerire la decisione: «Sui costi faccio notare che la gestione non è solo la tessera, ma pure i controlli sulle truffe e i rapporti con la Guardia di finanza. Un lavoro che richiede personale esperto. Forse l'assessore non considera tutto quello che c'è dietro, ma se ne accorgerà ora che lo farà direttamente, nonostante avessimo proposto di allungare di un ul-



FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE REGIONALE ALLA DIFESA
DELL'AMBIENTE E ALL'ENERGIA

timo anno la nostra gestione del servizio, in modo da avere tempo per sistemare i dipendenti. Ci possiamo fare poco: l'assessore ci ha risposto di no e ci ha detto di aver già assunto il personale necessario. Prendiamo atto, ma chiediamo di risolvere il rischio occupazionale per i nostri dipendenti. Il rapporto con la Regione funziona da Dio e non si capisce perché in questo caso si sia agito così».

Giovanni Da Pozzo, numero



ANTONIO PAOLETTI
PRESIDENTE DELLA CAMERA
DI COMMERCIO VENEZIA GIULIA

uno della Camera di Udine e Pordenone, concorda e rilancia: «In due anni ho incontrato l'assessore una sola volta ed è falso che la nostra Cciaa non volesse più gestire il servizio. Nessuno contesta le scelte della Regione e la decisione di internalizzare il servizio, ma sarebbero serviti più rispetto istituzionale e chiarezza, perché resta il problema delle 11 persone assunte allo scopo e che ora sarebbe giusto passassero



GIOVANNI DA POZZO
PRESIDENTE DELLA CAMERA
DI COMMERCIO DI UDINE E PORDENONE

alla Regione per svolgere le stesse mansioni». Da Pozzo rifiuta gli appunti ricevuti in tema di costi: «La premessa è che le Camere non possono svolgere servizi gratuiti se non per le nostre imprese. Il servizio delle tessere è stato svolto in modo soddisfacente e i costi non riguardano solo il personale, ma la parte amministrativa, i controlli e le sanzioni». —

D.D.A.

ECONOMIA



L'EVENTO

A Trieste la valvola più grande al mondo Orion Valves nel Guinness dei primati

Un giudice giovedì certificherà il nuovo primato della Wedge Gate Valve destinata a un maxi-progetto in Arabia Saudita

Giorgia Pacino / TRIESTE

Un'impresa – davvero – da record. Orion Valves, azienda triestina di valvole e sistemi di sicurezza per il settore dell'energia da 132 milioni di fatturato nel 2024, potrebbe entrare nella storia per aver costruito la valvola più grande al mondo: 114 pollici di diametro (2,89 metri) per 120 tonnellate. A certificarlo sarà giovedì un giudice ufficiale del Guinness World Records, che procederà alle verifiche e alle misurazioni del caso, per attestare che la Wedge Gate Valve prodotta a Trieste superi il precedente primato di 108 pollici detenuto dalla Blackhall Engineering, specializzata in valvole per l'industria idrica.

Quella realizzata dalla Orion Valves è stata realizzata specificamente per il progetto Amiral, il complesso petrolchimico che si sta sviluppando a Jubail, in Arabia Saudita, attraverso una joint venture tra Saudi Aramco e TotalEnergies. La valvola sarà installata nel sistema collettore della linea di flare, componente critica degli impianti di produzione petrolifera.

Maggior produttore mondiale di petrolio, l'Arabia Saudita è il primo mercato per l'azienda triestina, che esporta il 95% della sua produzione. La società di via Caboto opera da anni nel Paese attraverso la attraverso la filiale Spsv - Specialized Steel Valves, collaborando con Aramco al raggiungimento degli obiettivi fissati dal programma strategico Saudi Vision 2030.



Luca Farina, presidente di Orion, all'interno e di lato alla valvola Wedge Gate Valve prodotta a Trieste e in procinto di entrare nel Guinness dei primati



I NUMERI

Il fatturato a 132 milioni nel 2024

Orion Valves è una delle realtà industriali più rappresentative del Nord Est nel settore delle valvole e dei sistemi di sicurezza per oil & gas, energia e petrolchimico. Nel 2024 ha raggiunto 132 milioni di euro di fatturato, confermandosi tra gli operatori italiani più dinamici.

Entrambi i committenti della valvola saranno presenti giovedì alla certificazione del record, insieme a oltre 500 ospiti attesi, inclusi il presidente della Regione

Il record arriva nell'anno del 75° anniversario dell'azienda

ne Massimiliano Fedriga e il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza. La cerimonia, che si terrà nei capannoni della ex Wärtsilä, oggi Innway – affittati per l'occasione dall'azienda, visto che lo sta-

bilimento di Orion non riusciva a contenere una valvola di simili dimensioni – celebrerà anche la capacità progettuale e produttiva di Orion a 75 anni dalla sua fondazione.

«Questo momento rappresenta il culmine di un lavoro straordinario compiuto da centinaia di persone», ha detto il presidente di Orion Valves, Luca Farina. «Il riconoscimento del Guinness World Records, atteso per giovedì, è un riconoscimento che appartiene ai nostri dipendenti, ai nostri partner e al territorio che ci ha sostenuto. In quest'anno in cui celebriamo i 75 anni di attività, questo record simboleg-

gia il nostro impegno verso l'innovazione e l'eccellenza».

Nel dettaglio, la valvola, classificata 114" – 150 Class rating cast steel wedge gate valve Api 600, raggiunge un'altezza di 13.950 metri e un peso di circa 120 tonnellate. Alla sua realizzazione ha contribuito una filiera produttiva di oltre venti aziende tra Friuli Venezia Giulia, Veneto e Croazia. Tra i partner principali, Sai-ph, le Acciaierie di Cividale, Innway, Petrolavori e il Gruppo Galperti, azienda riconosciuta tra i fornitori approvati di Saudi Aramco.

Dopo la certificazione del record, la valvola sarà spedi-

ta via mare verso l'Arabia Saudita: l'installazione nel sito di Jubail è prevista nel corso del 2026. A permettere il trasporto di un carico di tale portata sarà una nave specializzata, scelta per garantire condizioni di protezione e sicurezza.

Nel 1996, dopo un periodo di difficoltà, Orion Valves è stata acquisita dalla famiglia Farina, e oggi ha due stabilimenti nella zona industriale di Trieste, oltre a una sede di produzione in Arabia Saudita: le sue valvole vengono acquistate da grandi oil company come Shell, Total, Aramco, British Petroleum. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI
Dal 1963
lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

LA QUOTAZIONE

**I gelati Magnum debuttano in Borsa
Valgono 7,8 miliardi**

LONDRA

Per i gelati Magnum ieri è stato il giorno del debutto in Borsa ad Amsterdam, Londra e New York, con quotazione principale in Olanda e un valore di mercato di oltre 7,8 miliardi di euro. L'annuncio dello scorporo era stato dato lo scorso febbraio e da oggi la ex-casa madre Unilever diventa

più leggera, come evidenziato dal calo registrato in chiusura di seduta (-6,6% a Londra). Tra i marchi controllati dalla ex-divisione gelati di Unilever figurano anche Grom dal 2015, Calippo, Solero e Viennetta. Il nuovo gruppo ha come presidente Jean-François van Boxmeer, ex ad di Heineken e attuale numero uno di Vodafone. —

CONFAPI
FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Nel libro "Dare forma alle meraviglie" l'imprenditore racconta la sua storia: dal lavoro nei campi agli skyline delle capitali

Colomban, Permasteelisa e la lunga parabola del Nord Est

GIORGIO BARBIERI

Ci sono imprenditori che non si limitano a guidare un'azienda: la incarnano, la trascinano fuori dal luogo di partenza e la portano nel mondo. Massimo Colomban, settantaseienne originario di Santa Lucia di Piave nel cuore della Marca trevigiana, è certamente uno di questi. Un esempio di come il Nord Est, in una sola generazione, sia passato dal lavoro nei campi alle facciate dei grattacieli di Londra, New York e Hong Kong. La sua storia personale, raccontata nel libro "Dare forma alle meraviglie", può essere letta anche come un manuale di economia industriale veneta: niente teoria, solo pratica. Una regola che ha fatto di Colomban uno degli interpreti del modello Nord Est.

Il libro, 240 pagine con una ricchissima galleria fotografica, entra nel vivo di questa traiettoria e la racconta dall'interno. Nella prefazione firmata da Sebastiano Barisoni la vicenda personale e industriale di Colomban è infatti inserita

nel cuore del "miracolo Nord Est", definito come l'esito di una miscela unica di «umiltà contadina, visione internazionale, attaccamento al lavoro e straordinaria capacità di innovazione». Il contesto in cui Colomban nasce e che, a sua volta, contribuisce a ridefinire.

Ma è la sezione centrale del libro, un lungo viaggio dentro il modello organizzativo e competitivo di Permasteelisa, a raccontare la genesi di un'impresa capace di partire da Vittorio Veneto per conquistare i mercati di tutto il mondo. L'azienda cresce perché costruita su un principio semplice e all'epoca rivoluzionario: allineare gli incentivi. «Ogni fase e ogni azienda avevano almeno due responsabili direttamente partecipi dei risultati», spiega Colomban. È una forma di partecipazione azionaria che anticipa di decenni la corporate governance moderna. La decisione poi di regalare ai manager il 40% delle azioni al momento dell'uscita dal gruppo è l'estensione estrema di questo principio, e rappresenta uno dei capitoli più significativi del libro.

Accanto alla governance c'è



A sinistra il Museo Guggenheim di Bilbao progettato da Frank Gehry e a destra il libro di Massimo Colomban

il tema della scalabilità. Permasteelisa è la prova che un'impresa nata in provincia può vincere solo se combina precisione artigiana e visione globale: «Eravamo i sarti d'alta moda dell'architettura», scrive Colomban sintetizzando il vantaggio competitivo del Nord Est. La manifattura veneta diventa esportabile non perché

imita, ma perché interpreta e personalizza. Da qui la conquista di opere firmate da architetti di fama mondiale come Frank Gehry, recentemente scomparso, Richard Rogers e Renzo Piano, che il libro documenta anche attraverso loro testimonianze.

Sul piano organizzativo, uno dei passaggi cruciali è la



consapevolezza del limite del modello del fondatore. Gli attacchi di tachicardia descritti da Colomban - provocati da una vita di voli intercontinentali per inseguire commesse e verifiche di cantiere - gli fanno capire meglio di qualsiasi trattato il limite della iper-presenza del fondatore. «Il mio consiglio è semplice: cambia vita»,

gli dice infatti il cardiologo dopo una visita dovuta all'ennesimo attacco. Questo episodio non è solo privato: evidenzia la necessità, per ogni azienda globale, di pianificare per tempo successione, delega e managerializzazione.

Non mancano poi i ricordi di infanzia che non si limitano però a semplici digressioni, ma sono funzionali al racconto del modello economico. La mezzadria, il lavoro minorile nei campi, l'autocostruzione della casa sono i mattoni su cui Colomban costruirà la sua azienda. «A criticar i se boni tutti, anche i mone e i bon a gnen... bisogna far, non criticar. O se te critica, bisogna saver far meo», gli ripeteva il padre insegnandogli un codice di comportamento che diventerà metodo di lavoro. Infine, il libro mostra come per Colomban l'impresa abbia anche una dimensione sociale: dal restauro del monumentale CastelBrando a Cison di Valmarino agli investimenti in startup, fino al lavoro nella breve esperienza al Campidoglio.

"Dare forma alle meraviglie" è dunque non solo uno strumento per scoprire come nasce un gigante industriale, ma fornisce anche gli elementi per capire perché qualche decennio fa il Nord Est è riuscito a conquistare i mercati globali mostrando, attraverso la parabola di Colomban, che ogni grande impresa nasce dall'unione di diversi elementi tra cui cultura del lavoro, capacità di innovazione e una leadership costantemente pronta a mettersi in gioco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RENAULT CAPTUR FULL HYBRID E-TECH

con 4.000€ di bonus sul finanziamento

da **99€***/rata mese

tan 6,49% - taeg 7,78% anticipo 7.645€ - 36 rate - rata finale 17.603€ o sei libero di restituirlo

offerta valida fino al 31/12/2025 con bonus sul finanziamento concesso da Mobilize Financial Services. Info e condizioni presso la rete aderente e su renault.it

Renault Captur ECO-G 100. Emissioni di CO₂: 119 g/km. Consumi ciclo misto 7,6 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

*Esempio di finanziamento riferito a Captur techno full hybrid E-Tech 160 MY25 a € 28.900 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) con 1.450€ di Bonus E-Tech. Anticipo € 7.645 importo totale del credito € 21.255,00, su tale somma viene riconosciuto dalla banca un importo di euro 4.000 a titolo di contributo Financing Reward sul finanziamento concesso al cliente + spese di istruttoria € 395 + imposta di bollo € 52,71 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.518,18 valore futuro garantito € 17.603,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 21.663,18 in 36 rate da € 99,03 oltre la rata finale. TAN 6,49% (tasso fisso), TAEG 7,78%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati. Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/ messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/12/2025.

Renault raccomanda Castrol

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



INDUSTRIA CINEMATOGRAFICA

È battaglia per Warner Bros Paramount offre più di Netflix

Arriva l'offerta ostile da 108 miliardi, finanziata con i fondi arabi e Kushner
La compagnia: «Con quelle nozze Hollywood finirebbe, con noi sarà più forte»

Serena Di Ronza / NEW YORK

Paramount non molla e sfida Netflix mettendo sul piatto 108 miliardi di dollari per l'intera Warner Bros. L'offerta ostile apre di fatto una battaglia che si preannuncia dura e sul cui esito deciderà anche Donald Trump. Dopo aver assistito impotente alla scelta di Netflix da parte di Warner Bros, Paramount ha deciso di passare all'attacco: la sua offerta si rivolge direttamente agli azionisti e a Hollywood essendo migliore per le loro tasche e più vantaggiosa per l'industria dell'intrattenimento, ha spiegato l'amministratore delegato David Ellison, fresco della partecipazione alla serata di gala al Kennedy Center ospitata dal presidente americano.

LA NUOVA PROPOSTA

Gli 83 miliardi offerti da Netflix rappresentano un'offerta inferiore» e anche «anti-



Insegna Paramount sul Sunset Boulevard di Los Angeles ANSA

concorrenziale», ha aggiunto Ellison riferendosi ai 30 dollari in contanti per ogni azione messi sul piatto dalla sua società per l'intera Warner Bros, non solo gli studio e le attività di intrattenimento oggetto dell'interesse di Netflix. Paramount è sostenuta finanziariamente nell'operazione dai fondi sovrani dell'Arabia Saudita, del Qatar e di Abu Dhabi, oltre che da Affinity Partner, il private equity guidato da Jared Kushner, il genero di Trump. L'offerta iniziale include-

all'industria così come la conosciamo. La nostra offerta invece creerà una Hollywood più forte», ha osservato ancora Ellison assicurando, in una stoccata a Netflix, che Paramount distribuirà più di 30 film nelle sale se andrà in porto la sua offerta.

PROTESTE E TIMORI

Hollywood era scesa in campo contro le proposte nozze di Netflix e Warner Bros: la Writers Guild of America aveva chiesto che venisse bloccata, e Cinema United

«Agli azionisti diamo 18 miliardi in contanti in più»
evidenzia l'ad Ellison

va la cinese Tencent, sulla quale il consiglio di amministrazione di Warner Bros aveva sollevato dubbi. In risposta Paramount l'ha rimossa e ha precisato che i fondi sovrani sauditi hanno accettato di rinunciare a qualsiasi diritto di governance - inclusa la rappresentanza nel cda - associato ai loro investimenti azionari senza diritto di voto.

«Agli azionisti offriamo 18 miliardi in contanti in più di Netflix», ha fatto notare Paramount lanciando, per cercare di convincerli, il sito «strongerHollywood» dove illustra nei dettagli la bontà della sua offerta rispetto alla rivale. Le nozze fra Netflix e Warner metterebbero «fine

Dubbi antitrust sul re dello streaming Trump: «Potrebbe essere un problema»

aveva parlato di una minaccia senza precedenti. Non è chiaro comunque se l'offerta di Paramount piacerà di più.

Per corteggiare gli azionisti di Warner Bros e Hollywood, Paramount fa leva e rivendica un percorso regolatorio più facile davanti alle autorità americane e quindi su una minore incertezza. Fin da subito molti dubbi erano emersi sulla benedizione dell'antitrust alle nozze fra Netflix e Warner Bros, a cui fa capo Hbo. Trump lo ha detto esplicitamente prima dell'offerta ostile di Paramount: «Netflix ha una grande quota di mercato e quando avrà Warner Bros crescerà ancora. Potrebbe essere un problema». —

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Fastidi alla schiena? Spesso è una questione di nervi!

I ricercatori hanno sviluppato un complesso nutritivo unico

Siete costantemente alle prese con fastidi alla schiena? Non siete gli unici. Ma quello che molti non sanno è che spesso la causa è da ricercare nei nervi. I ricercatori hanno scoperto che per la salute dei nervi sono essenziali dei micronutrienti speciali, contenuti ora in un nuovo complesso nutritivo unico nel suo genere (Mavosten, in farmacia).



Fastidi alla schiena o al collo? Spesso la causa è da ricercare nei nervi



Nel corpo umano si trovano miliardi di neuroni, il cui compito principale è la trasmissione di stimoli e segnali nel corpo. I nervi hanno bisogno di micronutrienti specifici per poter svolgere questo compito, ma con l'avanzare dell'età essi diventano più difficili da assimilare tramite l'alimentazione. Gli scienziati sono riusciti a combinare in una compressa speciale un complesso di 14 micronutrienti essenziali per nervi sani (Mavosten, in farmacia).

14 MICRONUTRIENTI SPECIALI

Questo avanzato complesso nutritivo di Mavosten contiene l'acido alfa-lipoico e la colina, che contribuisce al normale metabolismo dei lipidi. Ciò è essenziale per il mantenimento della funzione dello strato protettivo ricco di grassi attorno alle fibre nervose (guaina mielinica). Infatti, solo con una guaina mielinica intatta la fibra nervosa è protetta e può trasmettere correttamente stimoli e

segnali. Inoltre, Mavosten contiene anche il calcio, che contribuisce alla normale neurotrasmissione. In aggiunta, ti-

mina, riboflavina e rame contribuiscono, tra le loro altre funzioni, al normale funzionamento del sistema nervoso.

UNA COMPRESSA AL GIORNO, BEN TOLLERATA
Sono soprattutto le persone più anziane, che devono già assumere tante

medicine, a beneficiare di Mavosten: essendo un integratore alimentare, non pesa ulteriormente sull'organismo. Inoltre, i micronutrienti che contiene supportano l'importante lavoro dei nervi nel nostro corpo, senza interazioni né effetti collaterali noti. Il nostro consiglio: Prendete Mavosten una volta al giorno. Per una regolare sensibilità dalla schiena fino alla punta dei piedi!

Per la farmacia:
Mavosten
(PARAF 975519240)

www.mavosten.it

**Fastidi ai nervi?
Naturalmente
Mavosten®.**



IL MERCATO AZIONARIO DELL'8-12-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1.8745	-2,01	1.8745	1.8785	-38,79	-
A						
AZA	2.283	0,04	2.275	2.306	6,60	7152,42
Abbott Lab	105,98	-	106,04	107,72	-5,58	-
Abbvie	183,8	-0,41	183,6	183,6	16,19	-
Abitare in	3,075	3,89	3,015	3,08	-28,11	81,84
Acadia Healthcare Co Inc	12,3	-	14	14	-26,42	-
Accenture Plc	229,5	-0,13	229,45	229,45	-9,56	-
Acea	22,12	-0,36	22,1	22,48	19,26	4.710,78
Acinque	2,2	-0,90	2,18	2,22	9,15	434,16
Acm Research Inc-Class A	31,25	-	30,7	31,52	61,21	-
Adidas	160,85	-1,98	160,5	164,85	-33,24	-
Adobe	293,45	-1,28	293,45	300,25	-31,51	-
Advanced Micro Devic	189,3	1,47	187,5	191	58,10	-
Asml	965,9	1,32	947,1	972,7	42,01	-
Ast Spacemobile Inc	64	-	63	64	187,08	-
Astera Labs Inc	145	-	139	144	3,13	-
At&T	21,4	-	21,735	21,735	0,06	-
Atlassian Corp	137,98	-1,37	137,16	137,52	-29,71	-
Autostrade M.	2,6	-	2,6	2,6	0,28	1,38
Avio	25,6	-0,39	25,3	26,6	133,87	1.187,81
Avolta N	50	0,40	52	52	22,50	-
Axa	38,79	0,62	38,65	38,77	13,44	-
Axon Ent	475,2	0,34	473	475,1	-8,08	-
Azimut H.	35	0,46	34,32	35,46	45,72	5.013,91
B						
B&C Speakers	15,15	-	15,05	15,3	-9,66	166,65
B. Cucinelli	93,24	-1,67	93,02	95,44	-10,83	6.340,32
B. Desio	9,1	-	9,02	9,16	37,22	1.222,70
B. Generali	54,55	-0,18	54,5	55,25	22,00	6.374,26
B. Ifis	24,58	1,82	24,28	25,04	14,44	1.512,66
B. Profile	0,153	-1,92	0,153	0,1565	-17,27	103,73
B.Co Santander	9,468	0,10	9,362	9,382	118,85	152.777,10
B.F.	4,23	-0,24	4,23	4,23	-2,67	1.107,77
B.P. Sondrio	15,095	1,21	14,85	15,095	85,22	6.843,86
Banca Mediolanum	18,14	-0,11	18,07	18,23	59,37	13.521,44
Banca Sistema	1,684	0,72	1,666	1,686	34,18	135,43
Banco BPM	12,23	2,00	11,99	12,23	54,74	18.530,68
Borghesina	0,574	-	0,574	0,574	-1,50	27,39
Bper Banca	10,47	0,87	10,33	10,5	71,67	20.566,47
Brebo	8,395	-0,79	9,39	9,515	3,85	3.137,20
Brioschi	0,0646	-1,52	0,0646	0,066	14,14	50,33
Bristol-Myers Squibb	44,955	-0,21	44,98	44,98	-22,28	-
Broadcom	344,85	3,78	338,3	349,9	45,01	-
Buzzi	51,75	1,07	51,55	52,6	43,61	9.968,40
C						
C3Ai Inc	13,494	4,52	13,168	13,168	-60,98	-
Cairo Comm.	2,675	-1,65	2,665	2,74	11,80	359,56
Caixabank	9,914	-0,04	9,8	9,8	95,95	-
Caleffi	0,868	5,34	0,822	0,868	15,43	13,57
Callagiron	9	1,81	8,9	9,06	36,91	1.081,08
Callagiron Ed.	17,3	3,28	16,75	17,55	20,17	216,25
Campari	5,712	-2,36	5,7	5,826	-3,68	7033,00
Carel Industries	24,7	-	24,5	25,3	34,24	2.778,73
Cargotec Dly	56,4	-	52,1	53	21,72	-
Carl Zeiss Meditec	42,66	-	40,38	42,94	-5,08	-
Carlyle Group Inc/The	48,905	-	49,13	49,13	43,39	-
Caterpillar	516	-	514	521	45,93	-
Cboe Global	212,4	-	217	217	18,72	-
Cellularline	2,66	2,31	2,6	2,66	12,41	58,17
Cembre	68,3	-0,15	67,4	68,5	65,21	1.161,10
Cementir Hldg.	17,78	1,83	17,54	17,96	65,55	2.829,15
Centrale Latte Italia	5,1	4,08	4,9	5,1	82,94	71,40
Cheniere Energy Inc	174,05	-	177,15	177,15	-11,28	-
Chevron	128,28	-1,78	128,18	129,12	-6,13	-
Csp Int.	-	-	-	-	-	-
Cvs Health	65,4	-	64,8	65,1	49,49	-
Cy4Gate	8,16	-0,49	7,4	8,31	65,77	192,34
Cytokinetics Inc	56	-	54,5	54,5	57,14	-
D						
Daimler Truck Hd	37,42	0,08	36,93	37,32	-2,23	-
Daimlerchrysler	61,51	-0,15	61,58	62,01	13,46	-
D'Amico	5,27	-1,68	5,285	5,425	33,09	654,04
Danaher	194,2	-	195,84	195,84	-12,08	-
Danieli	48,85	1,66	47,8	48,85	99,12	1.986,97
Danieli r nc	34,24	1,78	33,5	34,24	76,01	1.384,15
Datadog Inc	133,52	2,72	130,9	132,82	48,61	-
Datalogic	4,495	-0,44	4,49	4,535	-10,84	262,72
De Longhi	36,48	-2,04	36,48	37,3	24,41	5.519,23
Deckers Outdoor	86,68	2,85	85,22	86,5	-13,53	-
Delivery Hero	18,32	-2,89	20,23	20,43	-27,81	-
D-Wave Quantum Inc	23,9	2,22	23	25	278,09	-
E						
E.P.H.	0,272	-4,56	0,272	0,29	133,74	179
Eastman Chemical	52,5	-	52,82	55,36	-18,27	-
Ebay	72,23	-	71,27	71,27	19,11	-
Edison r nc	2,43	-0,82	2,42	2,445	32,54	266,23
ELF En	12,9	-1,15	12,87	13,17	13,41	1.036,34
Elf Beauty Inc	69,88	-	69,5	69,5	0,00	-
Elil Lilly & Company	855	-1,85	851,6	871,9	17,32	-
Elica	1,68	-	1,66	1,68	-0,07	106,38
Emak	0,908	-1,52	0,908	0,932	4,74	148,85
Enav	4,578	0,53	4,55	4,59	12,02	2.480,11
Enel	8,782	-0,13	8,727	8,806	27,44	89.080,45
Enervit	3,88	-	3,88	3,92	19,66	69,06
Eni	16,088	-0,21	15,99	16,164	23,09	50.582,22
Enovix Corp	75,24	-3,85	78,05	78,25	43,52	-
Enphase Energy	26,76	-3,45	26,76	27,105	-33,04	-
Eog Resources Inc	96,03	-	94	95,79	-8,18	-
Equita Group	5,96	2,23	5,88	6,03	44,30	314,31
Erg	21,9	-0,36	21,82	22,22	11,88	3.292,01
Erste Group Bank	97,45	0,26	96,9	98,9	44,92	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mln€)
Esprinet	5,94	-1,49	5,93	6,11	41,51	299,48
Essilorluxottica	302,3	-0,30	300,3	302,5	30,24	-
Estee Lauder Companies	89,6	-0,88	90,6	90,6	26,15	-
Eukedos	0,7	-	0,7	0,7	-13,58	15,92
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,114	-0,06	3,11	3,136	12,89	292,77
Eurotech	0,887	0,23	0,874	0,888	14,63	34,26
Evn Ag	26,95	-	27,4	27,4	19,27	-
Evolution Ab	57,22	2,66	56	58,08	16,46	-
Evonik Industries	12,84	-0,85	12,87	12,87	-21,06	-
Exxon Mobil	100,1	-1,52	99,19	100	-1,23	-
F						
Fabrinet	417	2,36	414,5	419,2	132,76	-
Facebook	576,3	0,21	572,7	580,5	0,30	-
Faurecia	13,21	2,64	12,89	13,51	50,95	-
Fedex	239,15	-	237,7	240,1	-13,79	-
Ferrari	328,5	-3,50	327,5	334,3	-17,41	63.703,87
Ferretti	2,868	0,21	2,852	2,876	2,31	970,77
Fidia	0,1235	-5,73	0,115	0,1276	-97,04	2,34
Fiera Milano	7,93	0,38	7,91	7,99	76,80	570,31
Fila	9,64	-1,03	9,57	9,94	-1,73	414,29
Financiere	217	-	219	219	33,88	-
Fincantieri	18,39	4,31	17,89	18,52	159,26	5.968,89
Fine Foods & Ph.Ntm	9,3	-0,43	9,3	9,42	25,91	205,16
FinecoBank	20,45	0,25	20,34	20,59	23,95	12.476,95
First Solar	219,4	-2,38	217	219,65	29,78	-
Fiserv	57,08	-0,97	57,43	58,06	-70,45	-
Fluence Energy Inc	18,1	-	18,55	21,3	436,97	-
FNM	0,473	-0,42	0,473	0,479	9,24	205,71
Ford Motor	11,25	-1,07	11,184	11,242	19,56	-
Fortinet Inc	72,83	-1,63	74,29	75,95	-16,01	-
Fresenius	47,53	-0,25	48,1	48,1	50,24	-
Fuelcell Energy	7,242	-1,62	7,047	7,47	-28,03	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,64	-	0,624	0,64	14,64	38,61
Galderma Group N	184	-	189	189	69,52	-
Gamstopp Corp	20,075	2,02	20,02	20,02	-37,28	-
Garofalo Health Care	5,48	0,18	5,44	5,48	0,60	494,30
Gaspluss	6,98	0,29	6,9	7,04	133,52	313,47
Ge Vernova Inc	533	-	541	541	63,62	-
Ges Group	54,8	-	54,65	55,35	23,68	-
Gefran	10,8	0,47	10,55	10,7	16,41	152,84
General Electric	247	-	250	250	50,34	-
General Mills Inc	39,495	-0,42	39,555	39,555	-21,54	-
Generalfinance	20,7	14,7	20,4	20,9	63,58	261,55
Generali	34,04	0,86	33,77	34,04	23,89	52.754,68
Geox	0,312	-1,27	0,312	0,3175	-3,61	114,47
Geron Corp	1,15	-	1,0675	1,13	-12,53	-
Gilead Sciences	104,5	0,54	103,98	104,78	16,56	-
Gitlab Inc-CI A	34,2	3,95	32,5	32,5	-17,00	-
Gopro - Classe A	1,599	-	1,519	1,601	46,48	-
GPI	16,74	-1,18	16,68	17,02	61,68	483,90
Grandi Viaggi	2,2	3,33	2,17	2,2	94,74	105,09
GVS	3,82	-2,43	3,82	3,905	-20,48	722,66
H						
Hecia Mining	14,015	-3,38	14,7	14,7	215,45	-
Heidelberg Cement	221,5	1,28	221,4	221,7	82,86	-
Hensoldt	69,75	1,60	69,05	70,3	97,88	-
Hera	4	-0,55	3,994	4,046	17,58	5.958,15
Hewlett Packard Enterprise	20,425	3,91	18,842	19,842	-12,60	-
Holcim Ag	81,5	1,88	81	81	3,59	-
Honeywell International	164,36	-0,48	165,26	165,26	-21,76	-
Hormel Foods Corp	20,5	-	20,96	20,96	-25,26	-
Hugo Boss	34,93	-1,27	35,21	35,5	-14,87	-
I						
Iberdrola	17,955	-0,06	17,95	0	35,84	-
Ibm	268,15	1,41	264,3	270	25,80	-
Igd - Siiq	3,53	0,86	3,485	3,55	41,35	389,51
Illinois Tool W	214,9	-	214,2	214,2	1,56	-
Illumina	110,5	-	111,7	111,7	-14,36	-
Immsi	0,56	-1,23	0,553	0,569	8,72	190,70
Indel B	19,15	-0,52	19,15	19,35	-14,61	111,87
Indra Sistemas	46,02	-	46,02	46,02	91,50	-
Industrie De Nora	6,94	-1,49	6,925	7,085	-7,37	355,36
Infinion Technologie	37,685	0,29	37,48	38	18,17	-
Inq Group	22,94	1,30	22,66	22,95	51,88	-
Innodata Inc	48,64	-0,82	48,02	50,7	59,28	-
Intel	34,22	-5,27	34,18	36,16	85,93	-
Intercos	10,74	-5,62	10,74	11,4	-17,97	1.033,81
Interpump	44,46	-1,42	44,44	45,34	5,98	4.840,77
Intesa Sanpaolo	5,623	0,18	5,585	5,623	45,77	97.915,49
Intuit	566,2	-	570,9	570,9	-9,78	-
Inwit	7,585	-2,44	7,585	7,77	-18,81	7068,39
Ionc Inc	45,74	2,19	45,6	46,39	17,84	-
iovance Biotherapeutics Inc	17,996	-	1,97	1,97	-32,27	-
Irce	2,15	2,87	2,14	2,16	5,46	60,48
Itren	2,539	0,16	2,524	2,558	32,65	3.301,76
Irobot	3,073	-15,79	2,96	3,78	-57,94	-
It Way	1,33	-	1,31	1,34	21,11	14,12
Italgas	9,235	-0,54	9,235	9,34	82,18	9.378,31
Italian Exhibition Gr.	8,32	-0,24	8,3	8,68	28,72	-
Italmobiliare	27,15	-0,91	26,9	27,55	5,90	1.153,88
Iveco Group	18,715	0,35	18,655	18,735	99,97	5.075,80
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	271,2	0,07	270,9	270,9	18,69	-
Joby Aviation Inc	13,149	-	13,182	13,182	0,00	-
Johnson & Johnson	174,58	0,48	172,54	173,44	25,32	-
Joventus FC	2,212	-2,98	2,21	2,28	-24,51	922,48
K						
K+S	11,62	-3,01	11,65	11,77	14,48	-
Kern Inc	14,478	-	14,474	14,474	-27,82	-
Kering	291,8	-1,45	291,05	295,55	24,77	-
Kimberly-Clark	88,07	-1,90	87,93	88,78	-23,87	-
Kion Group	65,85	10,07	66,1	66,1	105,31	-

Le idee

L'UE, TRUMP E L'ERA POST-OCCIDENTALE

VINCENZO MILANESI

La “dottrina Trump” (con il forte contributo del suo vicepresidente JD Vance) sui rapporti tra Usa ed Europa in questi giorni resa ufficiale, non è una novità: ha già avuto una prima traduzione sul piano pratico con l'evidente tradimento dell'Ucraina invasa dalla Russia di Vladimir Putin. Siamo ormai di fronte a un radicale punto di svolta, a un cambiamento di paradigma rispetto al nostro recente passato: siamo entrati nell'Era Post-Occidentale.

Dopo la fine della Seconda guerra mondiale, si era affermato, pur con alcune eccezioni storicamente ben individuabili, il principio che i confini di uno Stato sovrano erano difesi non solo dall'esercito di quello Stato, ma anche da un comune sentire diffuso, e accettato, *bon gré mal gré*, non soltanto nelle liberal-democrazie dell'Occidente: da un principio etico condiviso che sottendeva la politica. E quello stesso principio che l'articolo 11 della nostra Costituzione del 1948 scolpisce in modo esemplare, affermando il «ripudio della guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali».

Un principio che ora, dopo l'invasione dell'Ucraina, gli Usa, la più forte (economicamente, militarmente, politicamente) della liberal-democrazie occidentali, non sembrano condividere più, mettendo in maniera aperta, plateale, il diritto della forza al posto della forza del diritto. E che l'Unione europea, in cui allignano partiti che sono vere e proprie “quinte colonne” delle autocrazie come è la Russia di oggi, non riesce più a difendere, pur essendo a esso ancora fedele: ma è troppo debole dai punti di vista militari e politici, e ormai sempre più anche dal punto di vista economico.

È questo il risultato della fine delle ideologie del Novecento? Ne rimane solo una, quella del nazionalismo, nutrito di velleità imperialistiche. Come ben dimostra l'invasione russa dell'Ucraina.

Di una pur diversa forma di nazionalismo è espressione anche il concetto dell'America First del presidente Trump, ammiratore dichiarato dell'autocrate che co-



Donald Trump durante un evento alla Casa Bianca

manda in Russia. Per Donald Trump, in realtà, più che il nazionalismo in senso proprio, l'unica ideologia sembra essere quella del “business”, del “fare affari”, per gli Usa, ma soprattutto a vantaggio suo personale e dei suoi sodali. Di principi etici, di valori morali autentici che guidino, anche se sotto sotto, da lontano, le scelte politiche, neanche l'ombra. Solo pseudo-ideali ben sbandierati, ma falsi e bugiardi come il *free speech* figlio bastardo della post-verità.

Trentacinque anni dopo la caduta del muro di Berlino, siamo di nuovo a una svolta epocale, ma di segno opposto: l'ideale etico-politico che guidava la svolta di allora, quello della libertà, della democrazia, del principio dell'autodeterminazione dei popoli, non scalda più i cuori.

Indifferenti alle scelte etiche di fondo, abituati a considerarla scontata, quanti cittadini sono disposti a lottare per la libertà di cui godono oggi in Europa? Anche solo a rinunciare a qualcosa, a pagare un prezzo, e se necessario a combattere, per difenderla? Come è facile dimenticare ciò che fa comodo non ricordare...

La libertà è come l'aria: ti accorgi di quanto è essenziale soltanto quando viene a mancare. Ma allora è troppo tardi. —

LA QUOTIDIANITÀ DELLA VIOLENZA

FRANCO BELCI

Secondo *Il Sole - 24 Ore*, a Trieste, nel 2024 gli episodi di violenza sono aumentati: la città è salita dal 15° al 12° posto sulle 106 esaminate, cioè da male a peggio.

La violenza è sempre stata un male fisiologico di tutte le società, espresso non solo in devianza sociale e crimine, ma in scontri tra Stati nazionali, come continuiamo a vedere anche oggi. È perciò fuorviante far coincidere il tema con quello delle migrazioni. Del resto, chiunque si accorge dalla cronaca nera che le aggressioni si moltiplicano e ne sono egualmente protagonisti italiani e stranieri: basti pensare alla spedizione punitiva di ragazzi tricolori contro ragazzi stranieri verificatasi a Muggia la scorsa estate, oppure alle frange violente (tutte italiane) nel calcio e nel basket, che hanno avuto modo di manifestarsi anche da noi.

Poi, ci sono casi che sfuggono a ogni giudizio se non a quello penale, come l'infanticidio da parte di una mamma malata. Eppure ben prima che il fatto avvenisse si sono create favole (pro o contro la mamma e il papà), e fa male leggere della sufficienza con la quale è stato trattato il caso dalle istituzioni sanitarie e comunali. Ci vorrebbe, accanto alla punizione se ci sono reati, anche la capacità di prevenirli, sottraendo la materia a ogni uso strumentale. Ma la politica di chi ci governa punta al contrario, cercando sempre e solo il solito capro espiatorio.

Immigranti che giungono dalla porta dell'Est fuggono da situazioni di guerra, spesso viaggiano per mesi attraverso vari Paesi. Arrivano a Trieste sfiniti e feriti e sono curati in strada da persone amorevoli. Qualche volta muoiono nell'indifferenza di una parte della città, come nel caso recente del giovane algerino. Nell'80% dei casi hanno altre mete. Bisognerebbe perciò individuare una (o più, a seconda delle dimensioni) sedi adatte a una permanenza breve nella quale possano essere accolti e identificati, velocizzando il trasferimento.

Occorre affrontare anche il problema dei minori non accompagnati. Bisogna evitare che quei ragazzi ciondolino in giro per la città, senza aver nulla da fare se non esprimere il proprio disagio e la propria rabbia sociale. Anche in questo caso serve la prevenzione: attività formative, azioni per l'inserimento nella no-



Crozza nei panni di Napalm51, leone da tastiera

stra società, lavori di pubblica utilità rispettosi di età e condizione, sport di squadra: possibile che non rientrino nei compiti delle cooperative che ospitano quei ragazzi?

Però dobbiamo riconoscere che la colpa è, pro quota, anche nostra, o meglio di costumi che sono penetrati in profondità, e da tempo, nella vita quotidiana e che non abbiamo certo importato. Tre piccoli esempi. Quando siamo alla guida di un'auto ci trasformiamo spesso in carristi: magari non usiamo il mitra e ci fermiamo alle raffiche di insulti, ma qualche volta si viene alle mani. Poi qualcuno, superando ogni ragionevole limite di velocità per le strade cittadine, provoca il morto, com'è successo quest'estate: comportamento involontario, ma colposo. In ospedale le aggressioni sono frequenti: persone che non hanno risposte tempestive aggrediscono medici e infermieri, scordando che sono troppo pochi, per i tagli che hanno compiuto tutti i governi degli ultimi 20 anni e per un'imperdonabile carenza di programmazione, nonostante le promesse fatte quando erano chiamati “i nostri eroi”.

Dei social non parlo neppure. Se prendi una tastiera in mano, ti trasformi immediatamente in “Napalm51”, la maschera creata dal genio di Crozza, che pigia i tasti come fossero il grilletto di un kalashnikov. E allora le parole diventano pallottole. —

L'ANALISI

REFERENDUM, IL REBUS DELLA REALTÀ PERCEPITA

GIOVANNIBELLAROSA

struttura alla riforma che il Parlamento ha varato in conformità alla procedura di revisione costituzionale prevista dall'articolo 138, pone la rappresentanza del potere giudiziario, limitatamente a tale questione, al fianco di una delle parti politiche che si sono fronteggiate in Parlamento.

Il problema è di capire quale fattore prevarrà sui votanti, essendo appunto scontato che una quota di essi si pronuncerà acriticamente secondo la propria opinione politica, a prescindere da ogni autonoma valutazione: favorevoli alla riforma quelli che si riconoscono nella maggioranza del governo, contrari quelli vicini all'opposizione.

Anche la voce dei costituzionalisti e degli esperti non

appare decisiva, dal momento che le rispettive argomentazioni, per il sì o per il no, sostanzialmente si bilanciano nel numero e nel merito.

Cosa potrebbe dunque influire sull'orientamento di quella importante parte di cittadini che si recherà alla urna senza pregiudizi di schieramento politico e/o insensibili al pensiero dei competenti o ritenuti tali? Potrebbe essere interessante valutare la questione da una diversa angolazione, puntare sulla realtà percepita, cioè sull'opinione che i votanti si sono progressivamente formati sulla magistratura e sullo stato della giustizia. In altre parole, potrebbe essere determinante la percezione collettiva, come forma-

tasi attraverso l'amalgama di esperienze dirette e di opinioni maturate su singole vicende e su fatti della cronaca giudiziaria, tanto più che questo tema ha assunto un livello di pervasività tale da imporsi all'attenzione e al giudizio della comunità. Per questa via infatti si determina uno stato di conoscenza generale o quanto meno diffusa, idoneo a ingenerare nel singolo una autonomia e capacità di discernimento; nel contempo, l'ampiezza e portata dell'attenzione al fenomeno delinea un modello che ha valore paradigmatico per un giudizio ad alto livello di obiettività.

È indubbio che nel passato, prima che la magistratura assurgesse a un protagoni-

simo mediatico tanto ampio, la figura del magistrato, sempre astratta perché anonima, era permeata da un alone di ossequio e considerazione quasi sacrali. In seguito quando l'attività giurisdizionale penale ha assunto una immagine pubblica sempre maggiore, l'esposizione mediatica ha profondamente modificato la percezione da parte del pubblico.

La cosiddetta Tangentopoli ha esaltato il ruolo dei procuratori contro i guasti e le corrotture della politica e ha coinciso con una sorta di mitizzazione del potere giudiziario, assegnandogli un primato che la Costituzione peraltro non prevede. Nel contempo però, ha iniziato a diffondersi una percezione diversa, sulla base delle sempre più frequenti notizie su-

gli aspetti negativi dell'esercizio della giurisdizione, come la durata dei processi, i casi di ingiustizia acclarata e la privazione non giustificata della libertà personale.

Posta la questione nei termini suddetti, appare evidente che l'esito della consultazione è difficile da pronosticare, essendo aleatorio il risultato della coniugazione di tre fattori tanto eterogenei: l'orientamento politico, il giudizio dei tecnici e la percezione individuale e collettiva. Tuttavia, la possibilità cui si è fatto cenno, che cioè le passioni politiche stavolta non occupino per intero il campo della consultazione referendaria, non solo potrebbe favorire un buon giudizio finale, conforme cioè all'intendimento che la Costituzione si propone all'articolo 138, ma altresì riportare alle urne almeno una parte di coloro che sempre più numerosi le disertano.

Sarebbe comunque un buon segno per la nostra democrazia. —

Il dibattito sulla riforma della giustizia ha assunto, ben prima della fissazione della data del referendum, dimensioni inusitate. La fattispecie è particolare: non riguarda temi etici, come fu per il divorzio, e neppure scelte squisitamente politiche, come di fatto avvenne per il referendum del 2016 che, pur riguardando la Costituzione, si trasformò, su impulso del governo stesso, in un giudizio squisitamente politico: pro o contro l'esecutivo ed il suo premier, Renzi.

La particolarità odierna consiste invece nel confronto-scontro tra poteri dello Stato. Il potere giudiziario, la magistratura, ha assunto infatti, tramite autorevoli suoi rappresentanti, una posizione apertamente contraria alla riforma votata dal Parlamento, cioè dal potere legislativo. L'ulteriore conseguenza è che il conflitto tra poteri acquista anche riflessi di natura politica nel senso che l'opposizione della magi-

INSERTO

Natale

#2 Guida ai regali 2025



BENESSERE A 360 GRADI

Corpo e spirito al top della forma

Il periodo delle feste è il momento migliore per pensare ai propri bisogni e a come impiegare al meglio il tempo libero. Nelle prossime pagine proponiamo articoli per la bellezza e la cura del corpo e attrezzature indicate per diverse attività sportive. Idee regalo divise in varie fasce di budget, indicate per chi mette il proprio benessere in primo piano, alle quali si aggiungono proposte dedicate a chi è in cerca di un nuovo hobby o vuole alimentare le proprie passioni e inclinazioni artistiche.

LA CLASSIFICA

Tra i preferiti cosmetica e golosità

I cosmetici - e in particolare i profumi - sono tra i doni più apprezzati. In base al sondaggio condotto da IPSOS per Confesercenti lo scorso anno, questa categoria di prodotti si è posizionata al secondo posto nella classifica dei regali più ricercati, preceduta solo dall'abbigliamento. Il 42% del campione intervistato ha infatti messo gli articoli cosmetici in cima alla propria lista. Tra i doni più scelti ci sono stati anche quelli enogastronomici (30%), dalle eccellenze made in Italy ai dolci natalizi.

VINO & ENRY
concerti
presentano

ENRICO BRIGNANO

NELLA COMMEDIA MUSICALE DE

I 7 RE di ROMA

SCRITTO DA
LUIGI MAGNI

MESSA IN SCENA DI
ENRICO BRIGNANO

MUSICHE DI
NICOLA PIOVANI



SU LICENZA
ESCLUSIVA DI
ShowBees

ASSOCONCERTI

R

POLITEAMA ROSSETTI TRIESTE
SALA ASSICURAZIONI GENERALI
DAL 12 AL 14 DICEMBRE 2025

Fondazione
ilRossetti
TEATRO REGIO E DEL FINE 12 VENEZIA COLLEGE
di Paolo Scavini

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Questo è il secondo di tre inserti dedicati alla scelta dei regali di Natale. La prossima settimana troverete il terzo con le sezioni dedicate a tecnologia, regali classici ed enogastronomia

Testi e ricerca e iconografica **Withub**

Le informazioni relative agli articoli risalgono a novembre 2025 e provengono da siti ufficiali e di rivenditori.

SPECIALE A CURA DI **NEM ADV**

Idee regalo per tutta la famiglia



LOOP ENGAGE 2 PLUS

Sollievo dai rumori con i tappi innovativi

I Loop Engage 2 sono tappi per le orecchie progettati per ridurre i rumori di fondo senza attenuare completamente le conversazioni. Progettati per proteggere l'udito in ambienti rumorosi mantenendo la capacità di ascoltare le conversazioni, funzionano attraverso un design acustico che attenua i suoni esterni. La confezione include un astuccio portachiavi e gommini in silicone di diverse misure; il kit Plus ha anche un accessorio rimovibile, chiamato Mute, che aumenta ulteriormente la protezione quando necessario, per un isolamento acustico più profondo.



SHISEIDO LIFTING RITUAL

Un lusso quotidiano per una pelle levigata

Il Rituale di bellezza effetto lifting di Shiseido è un prezioso set pensato per rivitalizzare la pelle con risultati eccezionali. Protagonista è la Vital Perfection Advanced Cream, trattamento anti-age che dona compattezza e un effetto lifting immediatamente percepibile. A completare il rituale, tre mini-size essenziali: la Clarifying Cleansing Foam (detergente illuminante), il Treatment Softener (lozione idratante e antiossidante) e Ultimune Serum, formulato per rafforzare la pelle del viso.



MICROGREENS STARTER-KIT

I superfood crescono nella propria cucina

Con l'Heimgart Microgreens Starter Kit, coltivare superfood freschi diventa sorprendentemente semplice. Nessuna terra, nessuna manutenzione continua: basta un po' d'acqua e in pochi giorni i primi germogli vengono fuori, creando un microcosmo verde in miniatura. Il kit include una ciotola in porcellana Seltmann Weiden, un inserto in acciaio e due seed pads biologici, già porzionati e pronti alla germinazione.



AGELOC LUMISPA IO CLEANSING KIT

Detersione profonda e rigenerazione cutanea

Ottenere il massimo dal rituale di skincare per una pelle visibilmente più pulita, morbida, luminosa e sana, grazie a un esclusivo dispositivo smart dotato di tecnologia brevettata e all'uso di prodotti efficaci: ecco l'AgeLOC LumiSpa iO Cleansing Kit proposto dall'azienda Nu Skin. Un set per la detersione profonda da utilizzare come prima fase della routine quotidiana, per due minuti, al mattino e alla sera. Dotato di tecnologia IoT, si collega a smartphone o tablet per fornire, tramite una app dedicata, una guida all'utilizzo e tenere il passo con i propri obiettivi.



SET PILATES NEOLYMP

Un alleato sensazionale per il benessere psicofisico

Elegante, compatto e progettato per allenarsi ovunque: il Set Pilates di Neolymp offre tutto ciò che serve per una pratica completa e versatile. Dalle fasce elastiche al cerchio, ogni elemento è pensato per migliorare forza, postura e flessibilità, adattandosi sia ai principianti sia a chi vuole intensificare la propria routine sportiva. Materiali resistenti, impugnature confortevoli e una cura minuziosa dei dettagli lo rendono un alleato quotidiano per ritrovare equilibrio e tonicità. Perfetto per sessioni a casa, in palestra e addirittura in viaggio.



PERFORMANCE PACKAGE

La routine maschile è un gioco da ragazzi

Un kit pensato per la cura maschile dalla A alla Z: il Performance Package 5.0 Ultra di Manscaped è una routine di grooming intelligente, pratica e ultra-tecnologica. Il Lawn Mower 5.0 assicura una rasatura precisa del corpo, mentre il Weed Whacker 3.0 elimina con delicatezza i peli di naso, orecchie e sopracciglia. Dopo il grooming, Crop Preserver e Crop Soother offrono idratazione, freschezza e protezione grazie a formule studiate per il comfort quotidiano.

Hemingway 207
AGENZIA VIAGGI
di Veronica & Paola

TOUR CON ACCOMPAGNATORE GRUPPI
MASSIMO 15 PARTECIPANTI

www.hemingway207.it
Seguici sempre sulla nostra pagina
f @agenzia Hemingway207

INDIA
dal Magico Rajasthan alla Sacra Varanasi

Dal 20 al 31 gennaio 2026

EGITTO
Crociera sul Nilo e Cairo

Dal 28 marzo al 4 aprile 2026

GIAPPONE
Hanami Tra i Ciliegi In Fiore

Dal 2 al 16 aprile 2026

LONDON CALLING
Il fascino della città cosmopolita

Dal 29 maggio al 2 giugno 2026

Corso Italia, 56/C - 34170 Gorizia | ☎ 0481538504 | 📞 328 5456101 | hemingway207@gmail.com

Una stagione di *vittorie* grazie ai giusti accessori



BORSONE UA UNDENIABLE

Un'icona in palestra e sul campo

Leggero e resistente, il borsone UA Undeniable della Under Armour soddisfa tutte le esigenze, dalla palestra al campo. Grazie a nuove tecnologie dei materiali e una progettazione che ha guardato alla perfetta fruibilità del prodotto – soprattutto attraverso la strategica ripartizione in tasche – si conferma un accessorio centrale nella vita dello sportivo. Un'icona di energia e tenacia.

BEDROCK

Flessibilità in vista sulle piste da sci

Dalle collezioni ottiche Bollé arriva la maschera da sci Bedrock, un concentrato di flessibilità e design tutto dedicato al segmento neve. Disponibile in diverse varianti di colore sia della lente che della montatura, Bedrock è stata progettata per adattarsi a condizioni meteo difficili e garantire una totale protezione Uv. La maschera è dotata di sistema Ventilazione Flow Tech® ed è utilizzabile sugli occhiali da vista e compatibile con il clip ottico.



BORRACCIA ARENA SPORT

La migliore amica di tutti gli sportivi

Tappo a scatto facile e veloce da usare, beccuccio richiudibile per evitare che il liquido fuoriesca per errore. È l'identikit della Borraccia Arena Sport, un grande classico che ogni atleta dovrebbe avere, dalla piscina al campo sportivo. Realizzata in plastica priva di BPA, è disponibile in svariate colorazioni vivaci. Insomma, un regalo accessibile ma azzeccato se il destinatario ama vivere lo sport.



POWER STRETCH PRO GLOVE

Comfort e versatilità in un paio di guanti

Un articolo indispensabile per ogni kit sportivo della stagione autunno-inverno: sono i guanti Power Stretch Pro Glove progettati dal marchio Rab per gli alpinisti, ma anche per coloro che desiderano proteggere le proprie mani quando il freddo si fa più intenso. Stretch e ad asciugatura rapida, si tratta di una soluzione versatile, da indossare singolarmente quando le condizioni climatiche sono miti o come sottoguanto quando le temperature iniziano a scendere.



PANDA CHALK BAG

Il porta magnesite è un amico peloso

Y&Y Vertical sfoggia un nuovo accessorio per l'arrampicata, in piena armonia con la natura: parliamo del Panda porta magnesite pensato per tenere compagnia agli scalatori più appassionati. Ha la particolarità di essere regolabile in vita con cintura addominale. Grazie inoltre alla struttura autoportante, è possibile appoggiarlo a terra durante le varie sessioni di bouldering.



IL PARCO DELLE BONTÀ & IL TIPOICO MERIDIONALE

Specialità tipiche artigianali della Basilicata

FORMAGGI • SALUMI • VINI • PEPERONI CRUSCHI

PECORONE DI FORENZA • CACIOCAVALLO DI GROTTA

CAPRINO LUCANO • SALSICCIA E SOPRESSATA E TANTO ALTRO

DAL 7 DICEMBRE IN PIAZZA DELLA BORSA A TRIESTE



CASCO ESTRO WANDER*Ciclisti gravel off-road leggeri e ultraprotetti*

Sfrecciare sulle due ruote è una questione di tecnica, il ciclista gravel lo sa bene. A rispondere a quest'esigenza è il marchio Met, che per il segmento helmet propone un casco innovativo. L'Estro Wander presenta una struttura in policarbonato; sul posteriore offre una copertura più estesa della nuca, costruzione ispirata dai caschi MTB, senza sacrificare la leggerezza complessiva.

**GARMIN FORERUNNER 55***Vivere la performance con il giusto orologio*

Si fa amare senza se né ma: il nuovo Garmin Forerunner 55 consente all'atleta non solo di migliorare le proprie prestazioni, ma anche di ascoltare il proprio corpo e la propria mente, portando a casa risultati definiti e autentici. In colore nero o acqua marina, l'orologio è in promo per le feste e per questo consigliatissimo come idea regalo.

**SARIKA JUMPSUIT***La tuta futuristica pensata per lo yoga*

Il marchio Born Living Yoga approda sul mercato con Sarika, una tuta unica nel suo genere per grado di comfort e tecnologie in armonia con la pratica dello yoga. A contraddistinguerla: tecnologia 3d senza cuciture; tessuto Fit_tech con effetto modellante; fascia elastica in vita per definire la silhouette e garantire una vestibilità migliore; spalline larghe incrociate per un maggiore sostegno e comfort. Completa il tutto un design laterale stilizzato, che slancia il look, in totale sintonia con il benessere.

**NATYON 3.0 UYN X GHEDINA***La maglia termica per discese più intense*

Sentirsi avvolti al punto giusto mentre si scia, leggeri come piume, ma allo stesso tempo precisi e performanti. È merito anche della nuova maglia termica Natyon 3.0 UYN x Ghedina, che grazie alla tecnologia Gradual Coolvent™ e alle innovazioni come i Meta-Ribs e i Pressure Branches, garantisce comfort, stabilità muscolare e performance ottimali anche nelle sfide più intense.

**SACCO BOXE LEONE 1947***Colpire con grinta e in tutta sicurezza*

Tutta la grinta della boxe è nel sacco da allenamento Leone 1947, un prodotto artigianale iconico nel mondo delle discipline di combattimento. L'imbottitura interna garantisce sicurezza antishock e le catene appendi sacco rendono l'accessorio semplice da montare, soprattutto nel caso del modello da 20 kg, perfetto anche per l'uso domestico.

**COCO DELREY***Il tennis con stile*

All'amore per il tennis si aggiunge quello per la moda nelle Coco Delray New Balance, le scarpe ispirate alla città della Florida n cui la statunitense Cori Dionne Gauff è cresciuta e si è allenata. Concepite per ogni giocatore e versatili su ogni campo, sono perfette anche fuori dal mondo del tennis. Dispongono di collare a cavoglia bassa e di una reattiva intersuola FeulCell, che garantisce resistenza e leggerezza in qualunque situazione ci si trovi.



Attrezzatura

che fa la differenza in ogni disciplina



SACCA DA GOLF DI MODEST VINTAGE PLAYER

Eleganza senza tempo sul green

La sacca da golf in pelle e tela verde di Modest Vintage Player unisce fascino retro e materiali robusti. Il design richiama l'estetica classica del golf, con dettagli curati e un equilibrio raffinato tra stile e praticità. Leggera, resistente e dotata di supporto integrato, è stata progettata per chi vive il campo come un luogo di eleganza e concentrazione. Un regalo ideale per golfisti che amano distinguersi anche nell'attrezzatura.

BORSONE TECHNOGYM

Quando la palestra diventa lifestyle

La borsa in pelle Technogym Case è l'ideale per chi desidera un accessorio elegante anche durante l'allenamento. Le linee pulite, i materiali premium e gli interni organizzati permettono di portare con sé tutto l'essenziale, dal fitness gear agli oggetti personali. Ideale per la palestra, il lavoro o i viaggi brevi, unisce funzionalità e design contemporaneo. Il regalo perfetto per chi cura i dettagli della propria routine wellness.



GIACCA DA SCI DI CMP

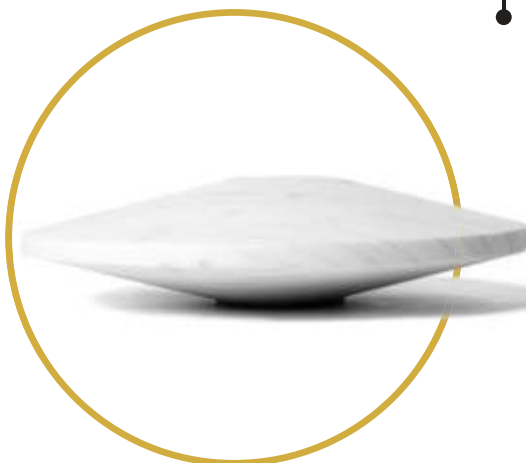
Tecnologia e comfort per discese sulla neve

La giacca da sci da uomo in twill di CMP offre protezione, calore e libertà di movimento per affrontare qualsiasi discesa. Studiata per resistere a vento e freddo, presenta materiali tecnici e una costruzione che mantiene comfort e traspirazione anche nelle condizioni più dinamiche. Un regalo ideale per sciatori appassionati e amanti degli sport invernali che cercano qualità eccellente e stile.

LVDIS MARBLE DISK DI SELETTI

Quando l'arte incontra lo sport

Il Lvdiss Marble Disk di Seletti è un oggetto decorativo che reinterpreta la forma del disco da allenamento trasformandolo in un pezzo di design. Realizzato in marmo, combina estetica pop e materiali preziosi, diventando un elemento scenografico per chi ama unire sport e creatività nell'arredo. Perfetto per una scrivania, una libreria o uno spazio dedicato al fitness, è un regalo che sorprende e conquista per originalità.



GUANTI DA GUIDA

L'accessorio di stile firmato Ferrari

Fascino vintage ed eleganza contemporanea convivono in questi guanti in pelle, ispirati allo stile dei "gentleman drivers". Ferrari firma questo accessorio unisex che unisce dettagli estetici e funzionali per dare il massimo comfort e presa eccellente sul volante. Privi di dita, hanno una chiusura con velcro ed emblema del Cavallino Rampante in metallo rutenio Chassis. Un'eccellenza made in Italy al 100%, disponibile in tre colori differenti.



ZAINO DI THE NORTH FACE

Un compagno di viaggio pronto per la vetta

Lo zaino da 40 litri della linea Summit Advanced Mountain Kit di The North Face è progettato per alpinismo e escursioni impegnative, da veri esperti. Leggerissimo, robusto e ottimizzato nella distribuzione degli spazi, offre stabilità e grande capacità senza sacrificare il comfort. Perfetto per chi ama la montagna nella sua dimensione più autentica, è un regalo pensato per esploratori che cercano performance elevate e materiali affidabili.



CROCIERA CARAIBI - COSTA PACIFICA
Rep. Dominicana - La Romana - Grand Turk -
Puerto Plata - Samana - Catalina island
08.02. - 15.02.26', 8 giorni
Cabina interna: da 399€/persona
+ volo da Venezia - Santo Domingo:
da 943€/persona



CROCIERA THE COASTAL EXPRESS - MS NORDKAPP
Volo da Lubiana, porto di partenza Bergen,
2 notti hotel 3/4 * a Bergen.
Bergen - Alesund - Trondheim - Tromso -
Kirkenes - Hammerfest - Svolaer - Bronnoysund
27.03. - 09.04.26', 14 giorni
da 2.256€/persona



CROCIERA NEL MEDITERRANEO - COSTA FAVOLOSA
Savona - Marseille - Cartagena - Malaga -
Gibraltar - Cadiz - Lisbona - Barcellona
23.04. - 04.05.26', 12 giorni
Cabina interna: da 809€/persona

+386 41 653 401

www.sloncek.net

info@sloncek.net

Venite a trovarci in
agenzia! Kosovelova
ulica 4b, Sežana



Slonček
NA POTI DOŽIVETJA



IN PARTNERSHIP CON NIKE

L'innovativa scarpa Hyperboot creata per perfezionare l'allenamento

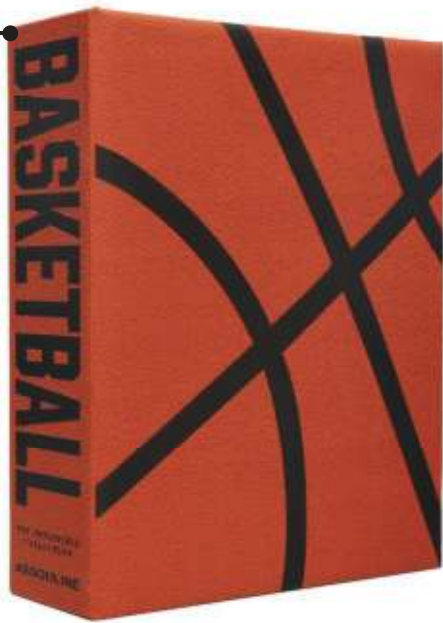
Nata dalla collaborazione tra il marchio Nike e Hyperice, la scarpa da ginnastica Hyperice Hyperboot è progettata per potenziare l'allenamento, perfezionare la routine di riscaldamento e di recupero quotidiane. A fare la parte del leone è un'esclusiva tecnologia in grado di generare calore e compressione dinamica, a vantaggio di piedi e caviglie performanti e in salute. Per gli amanti delle novità Nike, si tratta di un regalo ultra innovativo, approdato da poco sul mercato.

Articoli *leggendari* per veri sportivi

ASSOULINE

Il volume iconico sulle stelle NBA

Assouline Basketball aggiunge alla collezione Ultimate un pezzo davvero unico per gli appassionati della pallacanestro: il volume "The Impossible Collection". Redatto dal giornalista Howard Beck, ripercorre i 100 momenti più significativi della storia dell'NBA, dentro e fuori dal campo. La confezione rigida ricorda l'iconico pallone arancione, e svela ai fan vicende che hanno riguardato Micheal Jordan, Allen Iverson, LeBron James. Una volta aperto, il volume sa far sognare anche i principianti.



OAKLEY

Indossare "occhi tech" con i Meta Vanguard

La precisione diventa un orizzonte certo indossando la tecnologia dei nuovi Oakley Meta Vanguard: gli occhiali permettono allo sportivo di interagire con Meta AI tramite comandi vocali e tracciare dati sulle prestazioni. La sincronizzazione con app e dispositivi fitness come Garmin e Strava è un valore aggiunto, che rende i Meta Vanguard un accessorio sempre più ambito. Completano l'identikit lenti Prizm per una visione più nitida, una montatura avvolgente, tipica delle più recenti produzioni Oakley, e un fit ampio.



AMALGAM COLLECTION

Il modellino Ferrari da avere in scaffale

Per quell'amico o parente patito di modellini in scala, il mondo automotive ha in serbo un gioiellino unico nel suo genere. Si tratta della F80, la Ferrari da strada più potente mai costruita, custode della nuova era cominciata nel manufacturing di Maranello e della posizione della casa modenese nella produzione delle più grandi auto sportive del mondo. Un pezzo assolutamente da avere, insomma, e con cui fare felice un appassionato di automotive.

SPECIALIZED

Pedalarci leggeri con l'e-bike Vado SL

Qualità di guida, leggerezza, autonomia e potenza: sono le caratteristiche di una e-bike, la Vado SL. Grazie ai materiali del telaio e alla tecnologia Turbo SL, che fornisce assistenza naturale alla pedalata, la bicicletta si fa notare per la sua leggerezza nel sollevarla, leggerezza che su strada si traduce in comfort, pieno controllo e massima confidenza. L'autonomia copre fino a 130 km ed è dotata di fanali integrati luminosi e pneumatici Pathfinder particolarmente scorrevoli.



ABBIGLIAMENTO

De Bortoli B.

da sempre
**PREZZO
CONVENIENZA
QUALITÀ!**



GORIZIA

e le migliori marche: INGRAM, GRANCHIO, LOVABLE, IBER, SLOGGI, JADEA, RAGNO, COTONELLA, TRIUMPH, FILA, F.LLI CAMPAGNOLO, ICEPEAK, XTREME BOXING



Corso G. Verdi n. 113
INTIMO UOMO/DONNA
COSTUMI

Corso G. Verdi n. 117
ABBIGLIAMENTO ELEGANTE
SPORT E TEMPO LIBERO

Via Carducci n 7
ABBIGLIAMENTO
INTIMO/ARREDO CASA

Bellezza a portata di regalo con articoli innovativi e di qualità



VOLUME HACK TRIO DI ROM&ND

Il set coreano che regala labbra più piene e luminose

Il Volume Hack Trio di Rom&nd è un set pensato per dare nuova dimensione alle labbra, grazie a formule leggere e colori morbidi che valorizzano senza appesantire. I tre prodotti lavorano in sinergia per definire, volumizzare e illuminare, con un effetto naturale ma d'impatto. Perfetto per chi ama un make-up fresco e modulabile, è un regalo che unisce trend coreani e praticità, ideale per completare look quotidiani o serali con un tocco glamour.



RIFINITORE VISO GESKE

Per un volto impeccabile

Il rifinitore viso di Geske offre una soluzione precisa, veloce e delicata per eliminare i peli superflui senza irritazioni. Il design compatto e l'impugnatura ergonomica lo rendono facile da usare anche nei ritocchi dell'ultimo minuto. Perfetto da portare in borsa o in viaggio, è un accessorio beauty high-tech che mette insieme praticità e risultati immediati. Un regalo ideale per chi cerca strumenti smart e affidabili per una routine quotidiana.



HARMONY SET

Un rituale naturale per avere equilibrio

L'Harmony Set di Nudo Nature Made è pensato per donare equilibrio alla pelle con formule naturali e rilassanti. Include prodotti studiati per idratare e proteggere, con texture leggere e ingredienti di origine vegetale che favoriscono un benessere autentico. Ideale per chi ama la cosmesi pulita e routine che uniscono cura e mindfulness, è un dono che invita a rallentare e prendersi un momento per sé, trasformando ogni gesto in un rituale di armonia quotidiana.



EYE PATCH DI BENTON

Trattamento occhi davvero intensivo

Gli eye patch di Benton combinano estratto di bava di lumaca e peptidi per offrire un trattamento intensivo alla zona periorbitale. Rinfrescano, levigano e donano nuova luminosità, ideali per contrastare stanchezza e piccole linee. La texture in hydrogel aderisce perfettamente alla pelle, rendendo l'applicazione confortevole e efficace. Un regalo ideale per chi ama la skincare coreana e i rituali mirati.



COFANETTO SAPONETTE

Un set profumato ricco di poesia

Il cofanetto Porte Bonheur di Fragonard unisce fragranze delicate, illustrazioni poetiche e la tradizione profumiera francese senza tempo. Le saponette, realizzate con cura artigianale, profumano la pelle con aromi morbidi e avvolgenti. È un regalo elegante, perfetto per chi ama rituali semplici ma pieni di charme, e per chi desidera portare un tocco di raffinatezza nella quotidianità.



GIOIELLERIA
OROLOGERIA OREFICERIA

Laurenti a Trieste dal 1919
Stigliani





GOCCE MAGICHE DI COLLISTAR

Un “effetto sole”
in ogni stagione

Il Kit Gocce Magiche di Collistar racchiude un autoabbronzante iconico e un illuminante pensato per dare alla pelle un'aria sana e radiosa in pochi istanti. Facili da modulare, le Gocce Magiche si adattano a ogni incarnato e permettono di ottenere un colorito naturale anche nei mesi più freddi. Un regalo indicato per chi ama curare la luminosità della cute con gesti semplici e mirati.



FULL-ON SHINE SET DI OLAPLEX

Chioma brillante
e rigenerata

Il Full-On Shine Set di Olaplex è pensato per rigenerare la fibra capillare e riportare la chioma alla sua brillantezza naturale. Grazie alle formule che riparano i legami interni del capello, il set dona lucentezza, morbidezza e un aspetto più sano fin dal primo utilizzo. Ideale per capelli stressati dal freddo, dallo styling o dai trattamenti, è un regalo ottimale per chi desidera una haircare di livello professionale a casa. Una coccola completa che trasforma la routine in un vero rituale di bellezza.

PROTOCOLLO SCHIARENTE

Tre prodotti
per curare la cute

Durante la stagione fredda la pelle è particolarmente sollecitata. Per questo è importante trattarla con prodotti ad hoc come il Protocollo Schiarente profondo & rivitalizzante di Miamo. Si tratta di un kit composto da tre soluzioni: un siero viso antimacchie, un siero rigenerante e nutriente -sempre per il volto- e una crema per trattare le discromie cutanee.



CRÈME MAIN DI CHANEL

Eleganza e cura
in un gesto

La Crème Main di Chanel è una crema mani iconica, amata per la texture setosa e il risultato luminoso. Questo grazie alla sua capacità di nutrire, levigare e profumare delicatamente, lasciando la pelle morbida e curata. Il packaging raffinato è pensato per poter portare la crema sempre con sé. Un dono ideale per chi apprezza i dettagli preziosi e un beauty quotidiano di pura eleganza.



SPAZZOLA CON LED FOREO

Capelli luminosi:
una nuova routine

La spazzola Flip di Foreo porta l'innovazione nella beauty routine quotidiana, unendo detersione smart e luce Led integrata. Le setole in silicone, delicate ma efficaci, aiutano a pulire con precisione, mentre la tecnologia luminosa contribuisce a migliorare l'aspetto della chioma nel tempo. Compatta e facile da portare in viaggio, è perfetta per chi ama trattarsi con dispositivi intelligenti, veloci e performanti.



YVES SAINT LAURENT

Couture Mini Clutch

La Couture Mini Clutch di Yves Saint Laurent è molto più di una palette: è un piccolo oggetto che racchiude in sé colori intensi e texture setose. Compatta, elegante e perfetta da portare in borsa, offre combinazioni versatili per creare look raffinati o più audaci. Da segnalare anche il packaging, ispirato alle clutch iconiche della maison, che la rende un dono irresistibile per chi ama avere un make-up sempre impeccabile.

nuovo
STUDIO
OPTOMETRICO
VIA CARDUCCI, 15

INAUGURAZIONE

VENERDÌ 12 DICEMBRE
ore 17:00

Ti aspettiamo per
brindare assieme!

strumenti evoluti
per il benessere
dei tuoi occhi

Vision Ottica
Pellaschiar



Beauty

Un cofanetto per ogni occasione

COME DALL'ESTETISTA

Manicure perfetta rispettando l'ambiente

Regalare un'esperienza proprio come dall'estetista è possibile con il Starter Kit Coffret Cadeau di Manucurist, pensato per chi ama prendersi cura delle proprie mani. Questo kit contiene tutto il necessario per una manicure perfetta direttamente a casa, con prodotti dalle formulazioni ecologiche e green. Mani curate, forti e belle diventano così un gesto quotidiano di attenzione verso se stessi, rispettando al contempo l'ambiente.



TRATTAMENTO A CASA

Addio alle macchie con il kit sbiancante

Per sorprendere chi si ama con un regalo davvero luminoso si può puntare sul Kit Sbiancamento Denti Diamond Smile. Un vero trattamento professionale da fare comodamente a casa, pensato per donare denti più bianchi in soli 10 minuti per sessione, grazie al potente siero attivato da una luce Led. La formula è delicata, senza perossido, ma efficace: elimina le macchie causate da caffè, vino, tè, fumo o dal tempo.



UN SET ELEGANTE

Profumo sensuale in tre formati

Eleganza e raffinatezza assicurate sotto l'albero con il set Devotion EDP Trio di Dolce & Gabbana. Al suo interno tre formati del profumo iconico, racchiusi in un elegante cofanetto dorato, pensati per accompagnare ogni momento della giornata con femminilità e sensualità. Che sia un viaggio, una serata speciale o la quotidianità, questo lussuoso profumo diventa un compagno fedele, capace di evocare emozioni e creare ricordi preziosi.



EFFICACIA TESTATA

Il siero notte che ripara la pelle

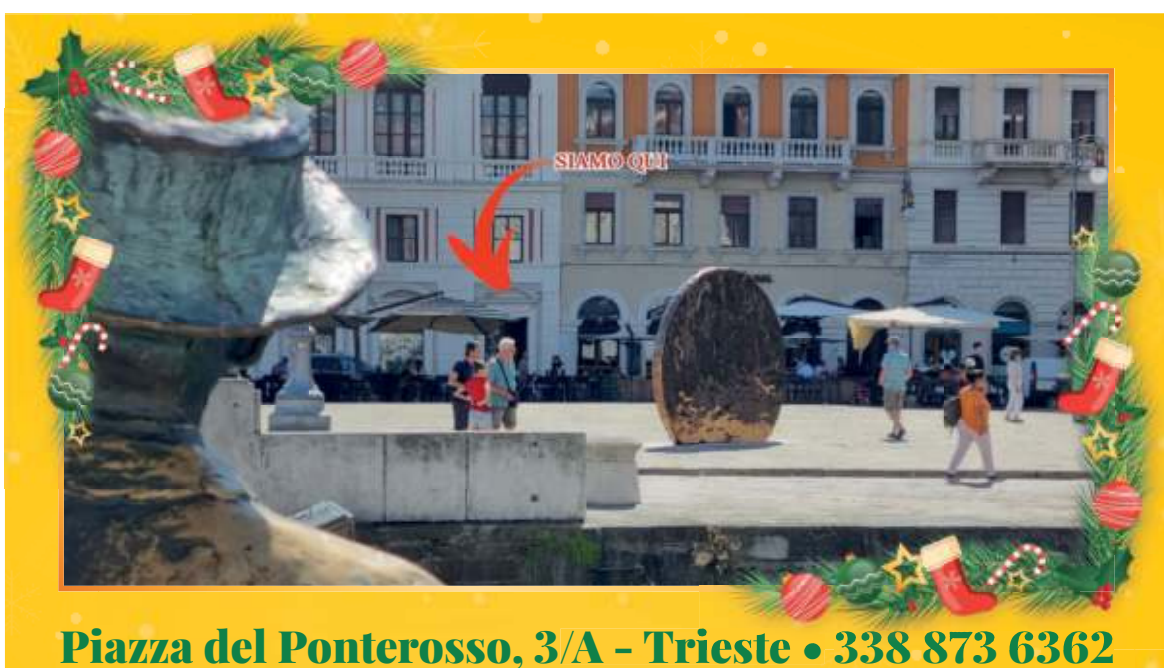
Un regalo che unisce lusso, efficacia e cura della pelle. Si tratta del siero Advanced Night Repair di Estée Lauder, che lavora durante la notte stimolando le naturali capacità di riparazione della pelle, attenuando linee sottili e regalando un viso più radioso e idratato al mattino. Disponibile nei formati 30, 50 e 75 e 115 ml, questo siero diventa un rituale di bellezza serale, capace di trasformare la cura della pelle in un momento speciale.



RITUALE COMPLETO

Capelli protetti grazie alla potenza del mare

Portare la forza e la purezza del mare nella routine dei capelli grazie al OI Gift Set "Il Profondo Mondo Marino" di Davines. Shampoo, balsamo e trattamento idratante lavorano in sinergia per proteggere, nutrire e illuminare ogni tipo di capello. Questo set è pensato per chi ama prendersi cura della propria chioma con prodotti di alta qualità, trasformando ogni lavaggio in un vero rituale di bellezza e benessere.



Piazza del Ponterosso, 3/A - Trieste • 338 873 6362



Formaggeria
Aria di Sauris
La Natura a tavola

Formaggi di...
malga, capra, pecora
e affinati di montagna

**CONFEZIONI REGALO
PERSONALIZZATE**

ORARIO: mar - sab 8.30 -13.00 16.30 - 19.30.
GIOVEDÌ POMERIGGIO CHIUSO

Innovazione

Articoli esclusivi per un viso ringiovanito



TECNOLOGIA

La maschera a infrarossi anti imperfezioni

Per chi desidera un momento di benessere in modalità futuristica, la maschera led di CurrentBody è perfetta. Questa innovazione in campo skincare, infatti, utilizza una combinazione di luci rosse e infrarosse per rigenerare la pelle, eliminando macchie e imperfezioni. Il design flessibile si adatta al viso rendendo il tutto confortevole, mentre la tecnologia avanzata dona una coccola high-tech che trasforma la routine di bellezza in un rituale professionale da fare a casa.

SKINCARE

Un cofanetto lussuoso: una piccola coccola

Un cofanetto lussuoso, perfetto per un Natale di eleganza e morbidezza. La Lifting & Moisturizing Collection di La Mer racchiude formule iconiche pensate per coccolare la pelle con texture setose e rituali avvolgenti. Una selezione ideale per chi ama trattarsi con prodotti esclusivi e dedicare tempo a una skincare ricca e sensoriale. Le feste diventano così l'occasione per un gesto di cura profonda, fatto di piccoli momenti di relax e luminosità.



TRATTAMENTO INTENSIVO

Il rituale completo per rigenerare la pelle

Un regalo pensato per chi cerca un trattamento skincare intensivo, ricco di innovazione. Il Rénergie Nano-Resurfacer, con i suoi booster dedicati, offre un'esperienza ispirata alla ricerca cosmetica più avanzata, ideale per chi desidera una routine strutturata e completa. Il cofanetto è perfetto come gesto di cura personale nel periodo natalizio e accompagna le fredde giornate invernali con un rituale rigenerante.

RICCI PERFETTI

Il phone "supersonico" è silenzioso e moderno

Per un Natale all'insegna della tecnologia e della cura dei capelli, il Dyson Supersonic Nural è un regalo impossibile da trascurare. Pensato per valorizzare onde e ricci, combina potenza, controllo intelligente del calore e accessori dedicati per uno styling rapido e protetto. Il design moderno e l'ingegneria Dyson rendono l'asciugatura silenziosa, precisa e piacevole, trasformando la routine quotidiana in un momento di relax.



ROUTINE

Cura quotidiana per pelle impeccabile

Un'idea regalo elegante e funzionale, perfetta per chi desidera una skincare completa e mirata. Il duo Helena Rubinstein unisce un detergente dedicato alla pulizia quotidiana e un siero iconico della linea Powercell, pensato per accompagnare la pelle in una routine equilibrata e ricca di comfort. Una proposta ideale per chi apprezza prodotti studiati nei dettagli e rituali che preparano la pelle alle giornate invernali.



LA PALETTE DEL PARFUMEUR

Otto mini-fragranze, un universo da scoprire

Otto fragranze in miniatura, simbolo dell'universo olfattivo libero e audace de La Collection Privée Christian Dior, racchiusi in un cofanetto couture sublimato dallo stile inconfondibile della Maison. Gris Dior, Oud Ispahan, Sakura, Oud Rosewood, Lucky, Jasmin des Anges, Ambre Nuit e Bois d'Argent sono protagonisti di una vera e propria palette di profumi dalle mille sfaccettature, il cofanetto evidenzia la singolarità di ciascun profumo. Un invito a riscoprire l'universo del couturier-parfumeur.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo



**ACQUISTO e VENDITA
LINGOTTI, MONETE e
ORO DA INVESTIMENTI**

**COMPRO ORO
GIOIELLI OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE**



TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C

TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

Divertirsi a Natale con *box e set*

Puzzle, libri e attività da fare in coppia o in famiglia



SPAZIO ALLA CREATIVITÀ

Creare ciotole e vasi per decorare la casa non è mai stato così semplice e soddisfacente

Il Kit Base di Ceramica Noah è il regalo natalizio ideale per chi desidera riscoprire il piacere della manualità e della creatività autentica. Il set include argilla di alta qualità, strumenti essenziali e istruzioni che guidano passo dopo passo nella creazione di ciotole, piccoli vasi, oggetti decorativi e tutto ciò che la fantasia suggerisce. Perfetto per principianti ma apprezzato anche da chi ha già esperienza, offre un'attività rilassante, terapeutica e profondamente soddisfacente. Durante le feste, diventa un'occasione speciale per rallentare, dedicarsi a se stessi e dare vita a oggetti unici e personali. Un regalo originale, coinvolgente e dal calore tutto artigianale.



ADRENALINA PURA

Il cofanetto che propone tante idee per coppie dinamiche e avventurose

La Smartbox Avventure Fuori Porta è pensata per chi desidera un Natale all'insegna dell'energia, della natura e della voglia di esplorare. Il cofanetto offre tantissime attività outdoor: trekking panoramici, escursioni in kayak, percorsi avventura, gite in bicicletta e molte altre esperienze. Perfetto per persone dinamiche o coppie che amano trascorrere il tempo libero all'aria aperta, rappresenta un invito a staccare dalla routine e ritrovare entusiasmo.



RELAX ASSICURATO

Creare da zero con il kit uncinetto

Il Kit Amigurumi Elefante con Cactus è il dono perfetto per chi desidera regalare creatività e dolcezza. Il set contiene tutto l'occorrente per realizzare un tenerissimo elefantino all'uncinetto accompagnato da un simpatico cactus decorativo, ideale per chi vuole cimentarsi in un progetto handmade semplice ma gratificante. Grazie alle istruzioni chiare e al materiale di qualità, è adatto anche ai principianti che vogliono scoprire l'arte degli amigurumi. Un'attività rilassante per le fredde serate festive, che regala non solo un oggetto unico ma anche il piacere di averlo creato con le proprie mani.

BERE DI QUALITÀ

La soluzione ideale per chi ama il vino

Il cofanetto Vini e Cantine d'Italia di Wonderbox è un regalo raffinato, ideale per chi vuole vivere un Natale dedicato ai sapori autentici. Include un'ampia selezione di esperienze enogastronomiche che conducono nelle migliori cantine italiane, dove degustare vini pregiati, conoscere i processi di produzione e scoprire storie affascinanti legate a vigneti e famiglie del vino. L'occasione perfetta per concedersi una pausa dal ritmo quotidiano e immergersi in un viaggio sensoriale tra profumi, aromi e tradizioni. Un dono elegante per chi ama la qualità e l'atmosfera di un brindisi speciale durante le feste.



LOGICA E DIVERTIMENTO

Un quadro composto "pezzo per pezzo"

Il puzzle Clementoni da 1.000 pezzi dedicato a "La Notte Stellata" di Van Gogh è un regalo elegante per chi ama l'arte, la calma e i momenti di relax durante le feste. Realizzato con materiali resistenti e una stampa di altissima definizione, permette di ricreare uno dei capolavori più emozionanti della storia dell'arte. È un'attività perfetta per le giornate invernali: stimola la concentrazione, favorisce la tranquillità e può diventare un meraviglioso quadro una volta completato. Ideale per adulti, appassionati di puzzle e amanti della bellezza, porta sotto l'albero un'esperienza creativa che unisce mente e cuore.



CARO BABBO NATALE, PER FAVORE QUEST'ANNO VAI A PRENDERE I REGALI PER ME DA LUPUS IN FABULA, PERCHÉ CI SONO SOLO COSE BELLISSIME!!!



Lupus in fabula

giocattoli per tutte le età

A TRIESTE IN VIA BATTISTI 6 (GALLERIA FENICE)

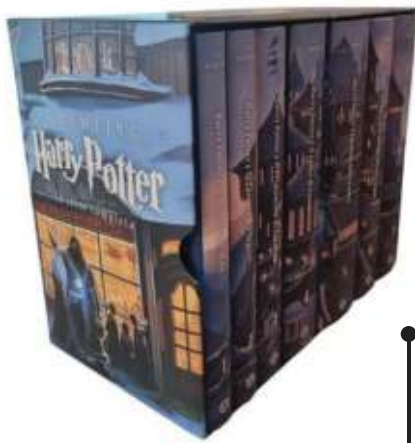




MATTONCINI

Costruire una casetta di pan di zenzero coinvolgendo le persone più care

La Gingerbread House di BlueBrixx porta nel periodo natalizio tutto il fascino delle casette di pan di zenzero, ma in versione costruibile. Con decine di dettagli curati e mattoncini di qualità è un set perfetto per chi ama dedicarsi a un progetto creativo e decorativo durante le feste. Il risultato è una casetta accogliente e colorata, ideale da esporre come complemento natalizio. Un regalo affascinante per appassionati di building set e per chi desidera un'attività rilassante da condividere in famiglia. Si tratta di un piccolo mondo "dolce", che prende forma pezzo dopo pezzo.



IL FASCINO DEI LIBRI

Una saga magica tutta da collezionare

Il cofanetto completo di Harry Potter è il dono natalizio perfetto per chi desidera immergersi - o reimmergersi - nella saga più amata di sempre. L'elegante raccolta racchiude tutti i sette volumi in un'edizione unica e preziosa: le copertine affiancate, infatti, creano il profilo del castello di Hogwarts.

Ogni libro riporta alla meraviglia del primo incantesimo, alle avventure nella Foresta proibita e al calore dell'amicizia che ha accompagnato generazioni di lettori. Un regalo speciale per grandi e piccoli, da collezionare e vivere nelle fredde sere invernali come un viaggio che scalda il cuore.

IN COPPIA

Il romanticismo del lume di candela

Per un Natale romantico e pieno di atmosfera, il cofanetto Candlelight in coppia offre un'esperienza elegante e irripetibile. Concerti illuminati da migliaia di candele, location suggestive e musica che avvolge: ogni evento diventa un momento intimo e speciale da condividere con la propria metà. È il regalo perfetto per chi preferisce donare emozioni tangibili anziché oggetti materiali, trasformando una serata qualunque in un ricordo indimenticabile. Ideale per celebrare le feste con dolcezza, armonia e un tocco di incanto luminoso.



INTERATTIVITÀ

Un'esperienza unica da vivere leggendo

Un'idea regalo originale per chi ama colpi di scena e atmosfere misteriose. La lettura de "La catastrofica visita allo zoo" di Joel Dicker è un'esperienza narrativa interattiva dove ogni indizio, oggetto e dettaglio incluso nella box creata da Bookted trasporta il lettore all'interno del thriller. Perfetta per le serate natalizie in cui ci si vuole immergere in un enigma coinvolgente, la versione Premium rende l'avventura ancora più ricca e immersiva: all'interno infatti si possono trovare mandorle zuccherate, orsetti gommosi, confettura alla carota e marshmallow al cioccolato.

GAMING

Le nuove avventure dei mitici Pokémon

Per un Natale carico di avventura, "Leggende Pokémon Z-A" è il titolo perfetto per grandi fan e nuovi giocatori. Ambientato nella vivace regione di Kalos, offre un'esperienza ricca di esplorazione, misteri e Pokémon da scoprire. Con una grafica coinvolgente e una storia appassionante, permette di vivere un viaggio che unisce nostalgia e innovazione. È un regalo ideale per chi ama immergersi in mondi fantastici durante le feste, esplorare città straordinarie e costruire la propria squadra dei sogni. Una sorpresa videoludica che accende l'entusiasmo sotto l'albero.



Online Corporate English Solutions

IL VOUCHER

Imparare l'inglese con i professionisti

Un regalo intelligente e utile, perfetto per iniziare il nuovo anno con slancio. Il voucher del British Council permette di accedere a corsi d'inglese online flessibili, interattivi e strutturati per migliorare davvero. È l'idea ottimale per chi sogna di investire nella propria crescita personale o professionale, con la garanzia offerta da un istituto riconosciuto in tutto il mondo. Regalare formazione a Natale significa donare possibilità, nuove opportunità e la soddisfazione di acquisire una competenza che accompagna per tutta la vita.

NATALE.
a STARANZANO
un segno di pace
INCONTRI SOTTO IL BOBOLAR

ingresso libero

SABATO 13 DICEMBRE
Ore 21.00 / Sala San Pio X

SWINGIN' AROUND THE CHRISTMAS TREE

Con **ALESSIA TREVISIOL**
(voce)
FEDERICO MISSIO
(sax tenore e soprano)
FRANCESCO DE LUISA
(pianoforte)

OLTRE 35 APPUNTAMENTI TRA MUSICA, TEATRO, INCONTRI, LABORATORI...
CONSULTA LA PAGINA FACEBOOK DEL COMUNE DI STARANZANO

CEGRIE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
PER
VENEZIA
GIULIA

COMUNE DI STARANZANO
CON IL CONTRIBUTO FINANZIARIO DELLO STATO

Gioco, arte, musica

Molto più che passatempi

VALIGETTA IN LEGNO POLYCHROMOS

120 colori per ispirare la creatività

Le Polychromos sono un'icona tra gli artisti: matite dalla brillantezza impeccabile, capaci di restituire tratti morbidi, saturi e resistenti all'acqua. I pigmenti pregiati garantiscono colori intensi e stabili nel tempo, mentre la mina da 3,8 mm, unita al processo di incollaggio SV, offre un'elevata resistenza alla rottura. Questa valigetta in legno da 120 colori è un vero e proprio studio portatile: una palette completa che soddisfa professionisti, illustratori e creativi che cercano qualità e precisione senza compromessi.



BARBECUE A CARBONE

L'iconico kettle che ha fatto storia

Il Classic Kettle è più di un barbecue: è l'eredità che ha dato inizio al mito Weber. Il suo design iconico, unito alla combustione a carbone, restituisce quel profumo invitante che rimanda subito all'atmosfera di festa. Il calore dei bricchetti regala cotture aromatiche e autentiche, perfette per chi ama la tradizione del barbecue all'aperto. Robusto, moderno e facile da gestire, questo modello da 57 cm è ideale per grigliate conviviali, feste in famiglia o party a bordo piscina.



CESTINO PALAIS ROYAL

Tutto l'occorrente per un picnic da re

Elegante e completo, il cestino Palais Royal è pensato per picnic raffinati fino a quattro persone. Rivestito in un morbido tessuto beige, contiene tutto l'occorrente: piatti in ceramica, calici in vetro, posate in acciaio inox, tazzine, thermos, tagliere, cavatappi, saliera, pepiera e perfino una tasca isoterma rimovibile per mantenere cibo e bevande alla temperatura ideale. Un set curato in ogni dettaglio.



OCTAVE STEEL TONGUE DRUM

Vibrazioni profonde per emozioni pure

Realizzata in acciaio inox di alta qualità, la Octave Steel Tongue Drum emana sonorità profonde e meditative. La nota centrale produce un basso caldo, mentre le otto lingue attorno emettono due ottave della stessa nota, creando un'armonia ricca e immersiva, simile a quella di una handpan. Il foro inferiore può essere chiuso con un tappo in silicone per un suono più compatto, mentre i piedini in silicone danno stabilità allo strumento.

TAVOLO MULTIGIOCO

Sala giochi compatta per tutta la famiglia

Un unico tavolo, quattro giochi e divertimento assicurato per tutta la famiglia. Hermes 4-in-1 combina calcio balilla, hockey, biliardo e ping pong in un formato compatto e facile da assemblare e riconvertire tra le varie opzioni. Il set è completo di stecche e biglie per il biliardo, dischi e manopole per l'hockey, palline per il calcio balilla, racchette e rete per il ping pong. Perfetto per chi desidera trasformare qualsiasi stanza in una piccola sala giochi domestica, con un ingombro ridotto e la massima versatilità.



Φ

PREZIOSE FOLLIE

LA GIOIELLERIA CLASSICA E MODERNA

per esaudire un desiderio

PROMO NATALE

SCONTI DAL 10% AL 30%

Via Mazzini 43/D - TRIESTE Tel. 3471653696

**CLASSIC VIBE STARCASTER®***Uno strumento per distinguersi*

Iconica e fuori dagli schemi, la Starcaster torna in versione Classic Vibe con tutto il fascino degli anni '70. La forma offset semi-hollow, unita ai due Wide Range humbucker progettati da Fender, regala un suono pieno, potente e incredibilmente versatile, perfetto per rock, funk e sperimentazioni. Il manico a profilo "C", la tastiera con raggio da 9,5" e i frets narrow-tall assicurano una suonabilità moderna, mentre l'hardware nichelato, la paletta dipinta e la finitura vintage gloss celebrano l'estetica originale.

**LOGITECH RS50 SYSTEM***Un compagno fidato per la guida virtuale*

RS50 System è il nuovo punto di riferimento per chi vuole portare la simulazione di guida a un livello professionale. La base direct drive da 8 Nm offre una risposta realistica e immediata, amplificata dalla tecnologia TRUEFORCE che restituisce vibrazioni, aderenza e feedback del motore con precisione sorprendente. Un setup completo, pensato per piloti virtuali che cercano sensazioni autentiche.

**COFANETTO***Meravigliosa Italia*

Un viaggio lungo l'Italia per scoprire città d'arte, borghi sospesi nel tempo, montagne imponenti e tramonti sul mare. Il cofanetto Meravigliosa Italia comprende tre notti con colazione per due persone in una delle tante strutture selezionate in tutto il Paese. Validità di 12 mesi, prenotazioni flessibili fino a 7 giorni prima della partenza. Un regalo che racchiude cultura, panorami, gastronomia e quella varietà unica che solo il Belpaese sa offrire.

CANON EOS 2000D*La reflex perfetta per cominciare*

Pensata per chi vuole entrare nel mondo della fotografia reflex con uno strumento completo ma intuitivo, EOS 2000D offre tutto il necessario per imparare, crescere e sperimentare. Il sensore APS-C consente scatti ricchi di dettagli e profondità, perfetti per ritratti, paesaggi e reportage, mentre la compatibilità con l'intera gamma di obiettivi Canon EF ed EF-S apre infinite possibilità creative.

**MESSIER AR-102S***Puntare alle stelle*

Un telescopio che combina qualità ottica, stabilità e strumenti completi per osservare cielo e stelle. Il Messier AR-102s monta una lente acromatica da 102 mm con focale da 600 mm, ideale per osservazioni nitide dei corpi celesti. La montatura equatoriale EXOS-1 sopporta fino a 7 kg e può integrare un motore di inseguimento opzionale. In dotazione si trovano treppiede in acciaio con livella, oculare con crocicchio, adattatore per smartphone e filtro solare.

PS5*Nella nuova era del gaming è qui*

La PS5 porta il gaming in una nuova dimensione grazie al suo SSD ultra-veloce, che riduce drasticamente i tempi di caricamento e rende l'esperienza di gioco ancora più fluida e immediata. La console slim da 1TB di memoria supporta ray tracing, risoluzione fino a 4K e refresh fino a 120 fps, regalando immagini ricche di dettagli e colori brillanti anche grazie alla tecnologia HDR.



libreria
ubik





ASSOCIAZIONE
INTERNAZIONALE
DELL'OPERETTA
Friuli Venezia Giulia

ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

con il contributo di



Galà dell'Operetta e del Musical



photo Paolo Fabricci

Presenta **Umberto Bosazzi**

con

**ANDREA BINETTI, ILARIA ZANETTI, MARZIA POSTOGNA
STEFANIA SECULIN, FRANCESCO SCALAS, VERONIKA FOIA, IANA RATA**

Coreografie di **NOEMI GAGGI** e **LUCA MICLAUSIG**

CORALE NUOVO ACCORDO diretta da **ANDREA MISTARO**

FVG ORCHESTRA
direttore **ROMOLO GESSI**

35° Premio Internazionale dell'Operetta
alla star ungherese **Bori Kállay**

MUSICHE DI

**Joseph Franz Wagner, Emmerich Kálmán, Johann Strauss, Carlo Lombardo,
Virgilio Ranzato, Hermann Dostal, Robert Gilbert, Ralph Benatzky,
Richard Rodgers, Oscar Hammerstein, Ennio Morricone, Leroy Anderson**

VENERDI' 26 DICEMBRE 2025 - ore 18.00
Trieste - Politeama Rossetti - Sala Assicurazioni Generali

Prenotazioni e prevendita: Biglietteria del Politeama Rossetti - Largo Giorgio Gaber, 1 tel. 040-3593511 con il seguente orario: dal martedì al venerdì 10.00-19.00; lunedì e sabato 10.00-13.00 e 16.00-19.00; domenica chiuso - prenotazioni@ilrossetti.it. Ticket Point di Galleria Rossoni in Corso Italia (giorni feriali 8.30-12.30, 15.30-19) tel. 040 3498276-7, Info Point Centro Commerciale Torri d'Europa (via D'Alviano) e presso tutti i punti vendita del circuito Vivaticket e Ticketone. I biglietti si possono acquistare anche online sul sito www.ilrossetti.it. Prezzo dei Biglietti a partire da 14 €.

INFO: Associazione Internazionale dell'Operetta FVG info@triesteoperetta.it, www.triesteoperetta.it



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

f v g
ORCHESTRA

Associazione Musicale
Aurora Ensemble

TRIESTE



LE TENSIONI NEL CENTRODESTRA E IL FUTURO INCERTO DELL'IMPIANTO A FUNE

Cabinovia, oggi la resa dei conti Aula divisa sull'anticipo dei fondi

Ai voti la delibera di bilancio urgente da 30 milioni. Lega e Fdl: «Passerà». No comment da Forza Italia

Francesco Codagnone

Forse la resa dei conti, per certo un martedì che dirà molto della tenuta del centrodestra triestino. A partire dalle 17 di oggi il Consiglio comunale sarà chiamato a discutere la variazione di bilancio urgente spinta dal leghista Everest Bertoli per la cabinovia. Una delibera complicata, molto tecnica, che riassume cinque anni di ostacoli dinanzi ai quali, stasera, la maggioranza potrebbe infine desistere: il no del Tar, l'annullamento degli atti ambientali, la perdita dei 48,8 milioni del Pnrr. In ultimo lo stanziamento dei fondi statali solo in otto rate, appena tra il 2027 e il 2034, lasciando l'impianto a fune di fatto senza liquidità immediata nonostante un contratto firmato con Leitner ormai quasi tre anni fa, per un'opera peraltro ancora oggi non prevista dal Piano regolatore.

La variazione di bilancio ai voti stasera tenta di mettere la pezza al quadro contabile, anticipando per la cabinovia 30 milioni attinti dall'avanzo vincolato e dai proventi del Carciotti, con conseguenti riduzioni su altre opere (solo in parte compensate da una seconda variazione, sempre in Aula oggi). «Misura ponte, in attesa dei fondi statali», ribadiva in Commissione Bertoli, senza però convincere del tutto una quota della sua maggioranza. La delibera potrebbe non passare, almeno non stasera, con il rischio di procurare al Comune un debito multimilionario.

Ai convinti no del centrosinistra fa da spalla la posizione dissonante di Forza Italia, a riprova di mesi di mal celate perplessità all'idea di perseverare.



1 - L'ultimo corteo del Comitato No Ovovia; 2 - Il responsabile del progetto Giulio Bernetti e il sindaco Roberto Dipiazza; 3 - Il capogruppo Forza Italia Alberto Polacco; 4 - Il capogruppo Lega Stefano Bernobich; 5 - Il capogruppo Fratelli d'Italia Marcelo Medau

FOTO LASORTE E SILVANO

re. Già al primo giro in giunta la delibera era passata per un pelo, vista l'assenza mirata di Giorgio Rossi e dei due forzisti Sandra Savino e Michele Babuder, tanto da spingere Dipiazza a crearsi una delega ad hoc e sollevare i suoi assessori dall'iter della cabinovia, a partire dal più scettico Babuder. Scetticismo che, nonostante il legame di fiducia con il sindaco, oggi potrebbe essere ribadito con l'astensione di tutti e quattro i consiglieri azzurri - oltre a Ba-

buder, Angela Brandi, Lorenzo Giorgi, e il capogruppo Alberto Polacco - visto anche l'imbarazzo in cui si ritroverebbero a smentire i loro stessi assessori. Nel giorno dell'Immacolata i forzisti tirano le fila, e da loro è «no comment».

Il resto del centrodestra tiene botta. Lega e Fratelli d'Italia si dicono compatti. Il capogruppo leghista Stefano Bernobich ribadisce che «si tratta di una misura ponte, in attesa della riprogrammazione delle ri-

sorse statali che - annota Bernobich - come rappresentato dalla parte politica e tecnica, confidiamo arriverà a inizio anno». Sull'esito di oggi, «sono fiducioso che la delibera verrà approvata, anche alla luce - appunto il leghista - della nuova delega del sindaco». «In questo caso non si tratta di essere favorevoli o contrari alla cabinovia, ma di sanarne il quadro contabile», precisa il capogruppo dei meloniani Marcelo Medau. L'eventuale defezione for-

zista? Anche lui è «fiducioso: in squadra si vince, da soli si perde». Allineati anche i più moderati Roberto Cason e Mirko Martini di Idea Giuliana.

Alcuni dubbi però restano, e non solo tra le fila di Forza Italia. Sul banco c'è anzitutto il dato politico di impegnare 30 milioni sulla cabinovia, nonostante cinque anni di promesse della giunta che mai l'opera avrebbe pesato sui triestini. «Misura ponte» sì, ma i fondi di Matteo Salvini potrebbero an-

che non arrivare. Sul decreto del Mit che stanziava i 48,8 milioni pende tuttora un ricorso al Tar del Lazio, fondato su motivi simili (il mancato esame di alternative progettuali) a quelli che hanno decretato lo stop della Corte dei Conti al Ponte sullo Stretto. Se il ricorso fosse accolto, i fondi statali verrebbero meno e il Comune non solo si ritroverebbe con 30 milioni di anticipo già congelati, ma dovrebbe reperirne altri 18,8, peraltro per un'opera non prevista dal Piano regolatore.

Aspetto peraltro già citato dal Tar del Fvg in un verdetto dello scorso gennaio, che parlava di «concessionario (Leitner, ndr) onerato, a questo punto insensatamente, di elaborare e proporre un progetto definitivo di un'opera sin dall'origine vietata dai vincoli territoriali». Di tutto ciò nella delibera di bilancio non c'è traccia, tanto che Francesco Russo e il Comitato No Ovovia si dicono pronti a presentare un esposto alla Corte dei Conti. Nel testo resta poi un passaggio ambiguo, dove tra i motivi alla base dell'atto finanziario si cita anche una «obbligazione giuridicamente perfezionata» assunta dal Comune con Leitner, quasi a riconoscere alla ditta «diritti futuri, dei quali il Comune - ravvisa il dem - potrebbe essere chiamato a rispondere». La frase è saltata all'occhio anche a parte del centrodestra.

La maggioranza terrà banco, i numeri basteranno? In linea di principio sì, anche senza i quattro di Forza Italia, ma sul filo del rasoio. E i tempi sono risicati. La variazione in Aula oggi va necessariamente ratificata prima della manovra di previsione, che la giunta contava di approvare la prossima settimana, in ogni caso entro fine anno. Se la prima delibera stasera non dovesse ottenere i voti richiesti, tutto slitterebbe. A quel punto, da normativa spetterebbe al Consiglio - non più alla giunta - proporre un'alternativa per la copertura dell'impianto: come stracciare e riscrivere il documento contabile, e ridiscuterlo in tempi celeri. Il rischio, altrimenti, è che la cabinovia si tramuti in un debito fuori bilancio da 48,8 milioni, a carico della città. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPELLO DEL DEM AL SINDACO CONTRO IL PROGETTO

Russo: «Dipiazza fermi tutto o andiamo alla Corte dei Conti»

Fermatevi o la città la pagherà, Francesco Russo non usa mezzi termini. A poche ore dal voto alla variazione di bilancio urgente per la cabinovia il dem lancia un monito a Dipiazza: o la delibera viene ritirata, o un minuto dopo finirà sui banchi della Corte dei Conti.

«Questo Consiglio comunale sembra sia stato pensato dal centrodestra per diventare il set di Scherzi a parte», punge l'esponente Pd, puntando il di-

to contro una giunta che «continua a litigare e non prende una decisione unitaria da mesi». «Al di là delle posizioni sull'ovovia, lo sbando di questa giunta - affonda Russo - ha partorito l'ennesimo atto assurdo, senza fondamenta giuridiche, lontano da quanto chiedono i cittadini». Un dato tra tanti: «Non si è mai vista una variazione di bilancio urgente cui manca in primis l'urgenza: da mesi la situazione è sotto gli occhi di tut-

ti, con uno stop definitivo senza che Dipiazza e assessori abbiano pensato di intervenire».

Il Comune sapeva da quest'estate che i fondi di Salvini sarebbero arrivati solo a rate; sapeva che la copertura finanziaria dell'opera era in bilico, ma la misura arriva solo ora. A ridosso della chiusura del bilancio. «Quello che i triestini non capiscono - annota Russo - è il senso di uno spostamento di decine di milioni del bilancio

comunale, tolti a opere utili per tenere in vita un iter già fermato con la bocciatura di Vinca e Vas dal Tar». Lo stesso che in una passata sentenza aveva già rilevato come la cabinovia è «vietata dal Piano regolatore e che l'appalto non poteva essere bandito»: «Se questa variazione - incalza - non fosse solo un tentativo propagandistico per continuare a far interviste fintamente ottimiste su un progetto fallito, non si capisce perché Comune e Regione non abbiano già scelto come reagire al no del Tar: e non è un caso che anche Fedriga si vergogni di rispondere e che non abbia dato il via libera all'appello».

La verità? «Sia nel caso di un ricorso che di un nuovo inizio della procedura, l'iter - rimarca Russo - è destinato al falli-

mento, ed è quanto i tecnici di Comune e Regione stanno riservatamente ripetendo da settimane». Perché, allora, andate avanti? «Se l'obiettivo - valuta il dem - è solo quello di perdere tempo per poter continuare a raccontare la favola dell'ovovia, c'è una responsabilità più grave: quella di met-

«Fedriga si vergogna ad affrontare il tema»
Nella delibera l'ombra delle penali a Leitner

tere le mani nelle tasche dei triestini per un'opera che doveva essere Pnrr, e che adesso vede impegnare i soldi delle nostre tasse, rischiando di bloccare

re opere già previste».

Russo lancia un appello a quella parte di maggioranza che «come noi vorrebbe evitare che questi ultimi mesi del mandato Dipiazza siano una farsa: si prenda atto che il Tar e la contrarietà dei cittadini hanno già sancito la fine dell'ovovia». Infine, il monito al centrodestra: «Convincano il sindaco a ritirare la delibera, anche per evitare di votare un atto che nel parlare di «obbligazione giuridicamente perfezionata» sembra riconoscere a Leitner diritti futuri, dei quali il Comune potrebbe essere chiamato a rispondere, e per i quali - chiosa Russo - siamo pronti a interpellare la Corte dei Conti il minuto dopo l'approvazione». —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INDAGINE DEI CARABINIERI SI ALLARGA DOPO IL BLITZ IN PIAZZA FORAGGI

Clan dei trafficanti di cocaina Ora è caccia al quinto complice

Arrestati quattro componenti della banda albanese, si cerca l'uomo delle consegne
Droga nascosta in un alloggio di via del Ronchetto: era il magazzino dello spaccio

Gianpaolo Sarti

È caccia al quinto trafficante di cocaina. Dopo l'arresto dei quattro indagati, sorpresi la scorsa settimana con un blitz dei Carabinieri in piazza Foraggi e in un'abitazione di via del Ronchetto 71, gli investigatori del Reparto operativo del Comando provinciale si sono messi sulle tracce dell'ultimo complice.

Per ragioni di indagine non trapela nulla sul suo conto: si sa solo che è un cittadino alba-

nese, analogamente a tre dei quattro spacciatori finiti in carcere (l'altro è un giovane kosovaro e ora è ai domiciliari). Ma, stando a quanto emerge, il nuovo ricercato avrebbe avuto un ruolo importante nel giro di droga della piazza locale.

Tutto ruotava attorno a un anonimo appartamento di via del Ronchetto 71: è lì che veniva nascosta la sostanza. Sia nell'alloggio, sia nella cantina. Lunedì scorso, infatti, i militari dell'Arma avevano



Il palazzo di via del Ronchetto 71 dove era nascosta la droga FOTO SILVANO

circondato e tagliato la strada in piazza Foraggi a due automobili sospette, una Bmw e una Ford Fiesta con a bordo tre dei quattro componenti della banda. Avevano appena fatto rifornimento di cocaina nell'abitazione di via del Ronchetto.

In manette erano finiti i due fratelli albanesi che vivevano in quella casa: il trentaquattrenne Lulezim Hasrama e il trentenne Afrim Hasrama (durante l'operazione investigativa quest'ultimo è stato sorpreso proprio nell'appartamento), difesi dall'avvocato di fiducia Silvano Poli.

Arrestato anche il ventiquattrenne Juersi Merama, senza fissa dimora, difeso dall'avvocato d'ufficio Francesca Cesaro. Il ventottenne kosovaro Burim Turjan, assistito d'ufficio dall'avvocato Andrea Cavazzini, ora è invece ai domiciliari con il braccialetto elettronico.

Durante la perquisizione della Ford Fiesta condotta dal ventiquattrenne Merama erano spuntati 29 involucri di cocaina occultati nel mon-

tante della leva del cambio.

Dopo aver fermato le due vetture, i militari dell'Arma si erano dunque diretti nell'appartamento dei fratelli Hasrama di via del Ronchetto. E lì gli investigatori avevano trovato il resto della droga destinata alle vendite: oltre un chilo di cocaina, in parte già suddiviso in involucri, un bilancino di precisione, vario materiale per il confezionamento e 2.230 euro in contanti. In particolare nella cantina, dove era stato visto entrare Afrim Hasrama, erano stati scoperti un panetto di 886 grammi rinchiuso in uno scatolone. L'uomo che è ancora ricercato si occupava di consegnare le dosi. Sono molteplici le cessioni di cui si era occupato: a volte pochi grammi, altre quantitativi più ingenti.

L'inchiesta, diretta dal pm Chiara De Grassi, dunque, continua. Anche per portare alla luce i canali di rifornimento: da dove arrivava la cocaina smerciata dai cinque trafficanti? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA



Il questore Fredella, il presidente Paoletti e il comandante Migliozi

I commercianti: «Furti e vandalismi Serve più controllo»

Presenti all'incontro il questore Fredella e il comandante Migliozi che hanno assicurato totale supporto rispetto ai problemi evidenziati

Una panoramica sulle diverse criticità avvertite dalle categorie economiche di Confcommercio in materia di sicurezza e sulle problematiche ravvisate in varie zone della città che costituiscono un potenziale rischio per operatori economici,

collaboratori, clienti e residenti. Questo il filo conduttore dell'incontro che si è svolto nella sede dell'associazione di categoria: presenti anche il nuovo questore, Lilia Fredella, e il Colonnello Gianluca Migliozi, comandante provinciale dei Carabinieri.

Fra le richieste formulate, un'intensificazione della presenza delle forze di polizia, specie nelle ore serali e in alcune aree, tra cui San Giacomo, Barriera e Cavana, già cornici di

violenze e vandalismi e l'installazione di impianti di videosorveglianza negli spazi pubblici antistanti ai negozi per arginare il fenomeno dei furti nei punti vendita, inclusi quelli di generi alimentari. Segnalate da parte degli imprenditori dell'accoglienza problematiche legate all'identificazione de visu degli ospiti delle strutture ricettive ed evidenziata la necessità di maggiore vigilanza su chi soggiorna negli appartamenti in locazione breve.

Preoccupazione è stata espressa per il rischio di un possibile infiltrarsi di organizzazioni mafiose in alcuni segmenti e contesti produttivi e per il dilatarsi di forme di concorrenza sleale. Auspicata, infine, un'intensificazione della lotta alle truffe che pur mirando in particolar modo ai soggetti più fragili e agli anziani, non disdegnano di insidiare i titolari e i gestori di attività economiche.

Il questore Fredella ha assicurato che «la Polizia di Stato, in sinergia con Confcommercio, garantirà il più totale supporto in relazione alle problematiche evidenziate». A seguire l'intervento di Migliozi, il quale, anche alla luce dei recenti rinforzi ricevuti dal Comando Generale, ha fornito ampia disponibilità al potenziamento del servizio di Carabinieri di quartiere e all'impiego di una Stazione mobile. —

LE INDAGINI DELLA POLIZIA LOCALE: FILMATO IN PROCURA

La statua del presepe gettata a terra alle 3.37

Due trentenni ripresi dalle telecamere mentre barcollano visibilmente ubriachi. Uno spinge il pastorello e lo rompe

I due giovani che hanno danneggiato il pastorello del presepe di piazza Unità sono stati ripresi al volto dalle telecamere. I loro visi si vedono e quindi potrebbero presto essere identificati e denunciati. Questione di qualche giorno, con ogni probabilità. Sul caso sta lavorando la Polizia locale che ha acquisito le immagini e le ha depositate in Procura. L'indagine è avviata.

L'intera scena è stata immortalata dai sistemi di video sorveglianza posizionati in prossimità della casetta e del recinto di legno dove sono collocate le statue. Peraltro c'è anche un cartello che avvisa della presenza delle telecamere.

Nonostante ciò i due individui hanno vandalizzato uno dei manufatti. Le sequenze hanno registrato l'arrivo della coppia di giovani nel cuore della notte, tra venerdì e sabato: sono le 3.37.

I due amici sembrano trentenni, vestono bene. Barcollano, ridono sguaiatamente: il loro stato di alterazione alcolica è piuttosto evidente. Eccoli mentre si avvicinano al presepe e prendono di mira le statue. Uno dei due spinge il pastorello e lo fa cadere. La coppia, poi, si allontana divertita in direzione del palazzo della Prefettura. I due procedono così, ridendo, con uno che tira l'altro, forse per il braccio, come per portarlo via.

Il manufatto chiaramente si rompe nel punto più sporgente, la testa. Il pezzo staccato è stato raccolto successivamente da un'altra perso-



Il presepe di piazza Unità vandalizzato FOTO ANDREA LASORTE

na e infilato sul bastone di una delle statue.

Il timore è che in queste settimane di festività natalizie la «bravata» possa ripetersi su altri manufatti, come peraltro avvenuto anche negli anni passati quando erano stati rubati sia una pecora che Gesù bambino.

Un problema che il Comune non intende sottovalutare, non a caso sono state installate le telecamere. D'altronde il sindaco Roberto Di-piazza, quando si è diffusa la notizia dell'atto vandalico commesso dalla coppia di ubriachi, è stato risoluto nelle sue dichiarazioni: «Bi-

sogna portare rispetto per i simboli della nostra tradizione cristiana — ha detto — questi comportamenti non sono tollerabili».

L'indagine non si limita alle verifiche sulle immagini dell'impianto di videosorveglianza situato vicino al presepe. Saranno infatti visualizzate anche le riprese delle telecamere della Prefettura e di altre zone del centro, in modo da individuare eventuali auto e veicoli utilizzati dai due, così da risalire alle targhe e quindi all'identità dei responsabili. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACATO DI POLIZIA

Tamaro (Sap) incontra il prefetto Petronzi

Il segretario regionale del Sap Lorenzo Tamaro è stato ricevuto dal prefetto Giuseppe Petronzi. Al centro dell'incontro la sicurezza a Trieste e l'incidenza dei migranti. Il sindacalista ha chiesto un incremento degli agenti della Polizia di frontiera quando la sospensione del trattato di Schengen sarà decaduta.



Pedofilo condannato a 12 anni di carcere

Violenza sessuale e revenge porn su tre minori: uno era un bimbo di soli 7 anni. L'uomo ha filmato le vittime e diffuso i video

Maria Elena Pattaro

Una delle tre vittime aveva solo 7 anni all'epoca del primo abuso. Quel bimbo credeva di aver trovato nel giovane giardiniere un compagno di giochi. Finché il gioco si è trasformato in stupro, con tanto di filmato che l'autore ha poi conservato in una cartella del computer, forse con l'intento di condividerlo con altri pedofili. Le altre due vittime erano invece ragazze che sperimentavano le prime cotte. E che all'inizio si erano sentite lusingate dalle attenzioni di un ragazzo molto più grande di loro, conosciuto via social. Solo più tardi hanno scoperto di essersi imbattute in un predatore sessuale che non solo aveva filmato i rapporti con le tre vittime, ma in due casi aveva diffuso i video a mo' di ricatto.

Nei giorni scorsi la giustizia ha presentato il conto a un 28enne veneziano. Dodici anni di carcere per i reati di violenza sessuale aggravata, produzione e detenzione di materiale pedopornografico e revenge porn. È questa la condanna inflitta dal gup di Trieste Francesco Antoni, che ha accolto la richiesta del pm Matteo Tripani. Se l'imputato non

avesse scelto il rito abbreviato, la pena sarebbe stata ancora più pesante: 18 anni di reclusione. Optando per la "scorciatoia" processuale, l'uomo ha beneficiato di uno sconto di pena pari a un terzo, come previsto dal nostro ordinamento. Il 28enne è già dietro le sbarre, in custodia cautelare. La misura era scattata dopo l'arresto, quando i carabinieri avevano scovato nel computer i video delle violenze perpetrate e molti altri file dal contenuto inequivocabile. A dare il "la" all'inchiesta era stata la denun-

Il 28enne veneziano smascherato grazie alla denuncia di una ragazzina adescata

cia di revenge porn fatta da una delle due ragazzine. La 13enne aveva scoperto che quel ragazzo, con cui era stata fidanzata, aveva inviato a una sua amica il video di un loro rapporto intimo. Il motivo? Vendicarsi per la fine della loro relazione. La perquisizione a casa del 28enne aveva squarciato il velo su abusi agghiaccianti, commessi a partire dal



La piaga dell'abuso di minori: tra loro c'era un bambino che all'epoca dei fatti aveva soltanto 7 anni

2021 in provincia di Venezia, ma emersi soltanto un anno fa, secondo quanto ricostruito dalla Procura di Trieste, che ha competenza distrettuale per questa tipologia di reati.

Nel mirino dell'orco era finito un bambino di 7 anni, che abitava nel palazzo di cui il 28enne, di professione giardiniere, curava gli spazi verdi. Il bambino aveva fatto amicizia

con il lavoratore. Il giovane lo aveva fatto salire più di qualche volta sul trattorino tagliaerba per farlo contento. A un certo punto in quei giochi innocenti il 28enne ha visto l'occasione di darsfogo ai propri impulsi devianti. Approfit- tando di alcuni frangenti in cui si è trovato da solo con il bam- bino, lo ha portato in un luogo appartato e qui lo ha costretto

a subire atti sessuali. Non si è li- mitato ad abusare di lui, ma ha anche filmato la violenza, rac- comandando al piccolo di non raccontare niente a nessuno, in virtù del loro legame "spe- ciale". Sarebbe successo due volte, secondo il pubblico mini- stero. La prima quando il bam- bino aveva 7 anni, la seconda quando ne aveva 9.

Le due ragazzine, invece,

erano state adescate attraver- so i social. Dallo scambio di messaggi alla frequentazione fatta anche di sesso il passo è stato breve. Il giovane ha filma- to gli incontri a luci rosse e, una volta interrotte le rispetti- ve relazioni, si è vendicato di- vulgando le scene erotiche. Il giovane ha sempre sostenuto che le ragazzine avevano dato il loro consenso sia al rapporto sessuale, sia alle registrazioni. Ma sotto i 14 anni il consenso non ha valore giuridico, tran- ne che in alcune circostanze, che in questo caso non sussiste- vano. Da qui la triplice imputa- zione a carico del 28enne. La famiglia del bambino e la ra- gazza che ha fatto emergere il caso si sono costituiti parte ci- vile nel processo, chiedendo ri- spettivamente 100 mila e 200 mila euro di risarcimento.

«Mi sono pentito, chiedo scu- sa. Vorrei risarcire le vittime e intraprendere un percorso di giustizia riparativa», è in sinte- si quanto affermato dal 28en- ne in aula, prima che il giudice si ritirasse in camera di consi- glio. Oltre alla condanna a 12 anni di carcere, il gup ha dispo- sto 30 mila di provvisoria, ri- mandando in sede civile la quantificazione del danno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SENTENZA

Botte allo spacciatore 5 anni e 2 mesi di cella per il suo ex socio

Cinque anni e due mesi di car- cere per aver picchiato, mi- nacciato ed estorto denaro al suo spacciatore. Quello che per diverso tempo gli aveva fornito cocktail da sballo e con cui, però, a un certo pun- to i rapporti si erano sfaldati. È la condanna inflitta dal tri- bunale di Trieste a Mauro Loj, 37enne triestino. Così ha deciso nei giorni scorsi il Col- legio, presieduto da Enzo Truncellito. La pm Ilaria Ioz- zi aveva chiesto poco di più: 5 anni e 5 mesi. Il 37enne è fi- nito alla sbarra per estorsio- ne aggravata, minacce e lesio- ni personali ai danni di M. S., un 61enne del posto con una lunga carriera di spaccio. Loj è accusato di aver costretto l'altro, a suon di minacce di morte, a consegnargli mille euro. Le estorsioni sarebbero avvenute a casa del 61enne in più occasioni, dopo che l'uomo aveva ritirato la pen- sione.

I fatti risalgono al 2022, in particolare tra luglio e otto- bre. Stando alle contestazio- ni, l'imputato sarebbe anche passato alle vie di fatto pren- dendo a botte il 61enne se si rifiutava di pagare. Tanto da rompergli le costole in un ca- so, e da procurargli lividi e fratture al volto nell'altro. L'imputato avrebbe poi rincarato la dose di intimidazioni dicendo al 61enne che se avesse sporto denuncia, lo

avrebbe ammazzato di botte e staccato la testa.

Completamente diversa la ricostruzione fornita da Loj (difeso dall'avvocato Alber- to Coslovich). L'uomo nega di aver estorto soldi al 61en- ne, sostenendo che quest'ulti- mo avrebbe fornito questa versione per "liberarsi" di lui. Tra i due, a detta della di- fesa, c'era infatti una sorta di patto d'affari in base al quale il 37enne acquistava e tra- sportava marijuana per con- to dell'altro, che la usava per preparare i cocktail. Il 37en- ne avrebbe fatto dunque da "corriere" venendo ricom- pensato per il servizio con do- si gratis del miscuglio di so- stanze. A un certo punto però la collaborazione si sarebbe interrotta perché il 61enne avrebbe trovato un nuovo ga- loppino. E per sbarazzarsi del "cavallo" precedente—so- stiene l'imputato — il "bar- man" avrebbe fornito la ver- sione delle estorsioni. E le botte? Sarebbero frutto di ca- dute accidentali del 61enne nei momenti in cui era poco lucido o al massimo di collu- tazioni mentre entrambi i so- ci erano sotto l'effetto di dro- ghe. Ma i giudici evidente- mente non ci hanno creduto. Il difensore ha già annuncia- to che impugnerà la sentenza in Appello. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PIANETA MOTO

I DOTTORI DELLE DUE RUOTE



OFFICINA DI RIPARAZIONE MOTO E SCOOTER

VIA LUIGI RICCI, 4 - TRIESTE

TEL. 040 2600619

PIANETAMOTOTRIESTE@LIBERO.IT

La storia della città e dei suoi monumenti



L'ancora accanto a piazzale Straulino e Rode



Dietro alla Capitaneria l'ancora all'ingresso



Le ancore del faro della Vittoria e della Lanterna



Àncore e bitte quei rari simboli dell'industria del mare

Trieste fra porto e navi, percorso ancora da valorizzare

Zeno Saracino

Monarchi e imperatrici, scrittori e poeti, persino ingegneri e buffi animali. Eppure Trieste non ricorda, nel proprio apparato monumentale, le due realtà che ne permisero l'ascesa: il porto con la sua foresta di navi e l'industria che, negli ultimi due secoli, ha sempre avuto il ruolo di retroterra portuale, di fabbriche per la lavorazione delle merci. Eppure, nel 1950, quasi la metà (45%) della popolazione risultava ancora impiegata nell'industria; e tutt'oggi il porto e il suo apparato industriale (BAT docet) rimangono il principale bacino di lavoro qualificato in sintonia con la galassia di enti e aziende della Trieste scientifica. Eppure a Trieste non vi sono statue di capitani di mare, di armatori, di ammiragli; e risulta al-

trattanto assente il ricordo delle industrie e degli operai che resero grandi la città. Non fu Svevo a trasformare Trieste nella terza città per importanza della metà austriaca dell'impero; e non fu D'Annunzio a creare la zona industriale di Zaule. Le tracce di porto e industria appaiono al contrario disseminate, mimetizzate, timide di mostrarsi ai cittadini.

L'indizio maggiore sono le bitte ancora presenti lungo il canale del Ponterosso e le Rive, tutt'oggi in uso: a volte metalliche, a volte di pietra ricordano come, fino al primo dopoguerra, anche il vecchio scalo teresiano fosse sottoposto ad un intenso uso. Elio Apih osserva come, «ancora nel 1905 vi furono giornate nelle quali persino quattordici piroscafi dovettero attendere in rada l'assegnazione di

un posto sulle banchine», mentre fervevano i primi lavori per il porto di Sant'Andrea, oggi Nuovo.

Le bitte assumono una particolare forma nel Porto Vecchio dove è possibile ammirarle estratte dal suolo: questi giganteschi funghi metallici erano stati infatti salvati dalla distruzione dai volontari durante la Biennale Diffusa del 2011 e collocati in una doppia fila di fronte al Magazzino 26. In origine, secondo il lavoro svolto a suo tempo dall'associazione Italia Nostra di Trieste, appartenevano al molo zero e al bacino 1. Poi, durante ESOF 2020, il Comune di Trieste li aveva ricollocati in un improvvisato cordone di fronte al nuovo Centro Congressi, delimitando il disegno multicolore tutt'oggi presente. Sempre le stesse bitte, sega-

te nel numero di nove di fronte alla Centrale idrodinamica, accompagnate da una serie di frasi tratte dagli archivi portuali. Mai però il mare era giunto a lambire la Centrale idrodinamica; e tuttavia dal 2017 questo nuovo attracco "di terra" è rimasto.

Le ancore, in questo contesto, rappresentano una continuazione delle bitte: tolte dalle navi in dismissione, giungono a decorare piazzali e manufatti costieri. L'esempio maggiormente famoso a Trieste rimane, sul basamento del Faro della Vittoria, l'ancora del cacciatorpediniere "Audace", donata dall'unico Grande Ammiraglio della storia italiana, Paolo Thaon di Revel. Svelata il 3 febbraio 1924, l'ancora era anche affiancata da due grandi proiettili della corazzata austro-ungarica Viribus Unitis, oggi giorno collo-

cati di fronte all'entrata del Faro.

Un'ancora di dimensioni particolarmente ragguardevoli sorveglia, al molo Sartorio, le sedi delle associazioni nautiche: incastonata nella roccia del Carso, il monumento simboleggia gli "sportivi nautici figli della terra giulia" che persero la vita nei due conflitti mondiali. Furono i marinai italiani ad apporre, nel cinquantenario dalla Grande Guerra (1968), l'ancora tutt'oggi presente.

Ancore e ancorette adornano poi le sedi di associazioni ed enti legati al mare: al Molo Fratelli Bandiera, dove dimorano gli ormeggiatori e la Società Triestina Sport del Mare; a Grignano, Muggia e Duino alla Società nautica, porto San Rocco e il porticciolo. Particolarissima invece l'ancora del faro della Lanterna: compatta e "chiusa", era un tempo utilizzata per i sommergibili classe "Squalo". Spostandosi infine all'ex Idroscalo, odierna sede della Guardia Costiera, è possibile osservare nella facciata interna un'ancora sottile e allungata. Una creazione artistica, contornata di un filo metallico annodato, in linea con l'architettura razionalista dell'edificio.

Appare invece più difficile individuare le tracce della vecchia industria triestina: nell'area dell'ex Aquila gli ungheresi hanno accennato, in termini vaghi, ad un museo che ricordi la raffineria; e piccole porzioni della Ferriera, come i cowper, sono stati salvati onde realizzare un Museo dedicato all'"uomo di fer-

IL MOLO AUDACE
LE BITTE FRA MASEGNI, MARE E MONTI
(FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE)

Faro, Lanterna, molo Sartorio, Capitaneria si intrecciano con Ponterosso e le Rive dove "Eva" risulta l'unico monumento

ro" che un tempo lavorava nella siderurgia triestina. E a questo proposito, proprio di fronte all'Idroscalo e a fianco della statua di Joseph Ressel, rimane l'unico monumento industriale sulle Rive. Con romanticismo da operai si chiama "Eva" e col tempo è divenuto il bersaglio per eccellenza dei writers. Si tratta d'una gigantesca lingotteria per acciaieria prodotta dalla Ferriera di Servola, nello specifico il secondo di due "pezzi" forgiati a Trieste il primo luglio 1964. Eva riportò a nuova vita l'impianto siderurgico dopo le distruzioni del secondo conflitto mondiale; e salvato quale ricordo fu ricollocato, dopo la dismissione della produzione di lingotterie a inizio anni Novanta, all'inizio delle Rive. Gli operai lo posero, come recita la targa, "a ricordo delle ricorrenti lotte per il pro-

La storia della città e dei suoi monumenti



L'ancora stilizzata in Capitaneria



Eva, il monumento all'industria sulle Rive



Le bitte e le scritte in Porto Vecchio

seguimento della tradizione siderurgica cittadina" (30 aprile 1999); e non sorprende in questo contesto l'abbandono del monumento, sul quale compare addirittura un'orfana di guerra tracciata con lo stencil, oltre a un paio d'occhi e un volto che umanizzano il ciclopico manufatto.

L'unica zona di Trieste, in questo contesto, ad aver ricevuto una sistemazione che si avvicina all'archeologia industriale presente a Monfalcone (Panzano docet), rimane Sant'Andrea dove il completo ridisegno della zona ha permesso di ricordare appieno la vecchia Fabbrica Macchine.

Qui una gigantesca ruota dentata, dalle colossali dimensioni, ricorda dove la piccola azienda Strudthoff, nata nel cuore dell'Ottocento triestino, si fosse evoluta nella miglior industria navalmecanica triestina dell'impero austriaco e in una eccellenza mondiale dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico (CRDA) negli anni d'interguerra, prima di essere obbligata alla dismissione nelle forme della Grandi Motori Trieste nel 1966, per mano statale. Apposto nel 1971, il monumento rimane purtroppo isolato; e la stessa area verde, sovrastante l'Alfanz, non è mai riuscita ad affermarsi quale giardino, rimanendo allo stadio di passaggio pedonale. Il pensiero corre al rimosso, a quella mensa di Marcello d'Olivio che marciava nella zona retrostante, in attesa di una narrazione dell'industria triestina ancora assente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Negli anni Venti e Trenta ai collegamenti su rotaia, gomma e mare si aggiunsero quelli con gli idrovolanti

Il trasporto via aria e l'epopea dei Cant in partenza dall'Idroscalo galleggiante

IL FOCUS

Trieste raggiunse, tra gli anni Venti e Trenta, l'apice dei suoi collegamenti di trasporto: era infatti connessa via terra (numerose le ferrovie di prossimità; fresca di costruzione la stazione delle autocorriere, poi Tripovich); via mare (fecondi i collegamenti con l'Istria e col Veneto) e via aria. Quest'ultimo capitolo, ancora in larga parte assente nei musei, giocò all'epoca un ruolo importante, perché si riteneva che l'idrovolante avrebbe costituito il mezzo di trasporto del futuro. Gli armatori Cosulich, all'interno della diversificazione delle attività produttive perseguita a Monfalcone, lanciarono nel 1921 un collegamento con gli alberghi di Portorose. Ne derivò la Società Italiana Servizi Aerei (SISA), che proponeva già nel 1922 collegamenti aerei con Venezia e l'Istria. Fiutando l'affare, i Cosulich impiantarono a Monfalcone officine aeronautiche dove produrre gli idrovolanti CANT, ritenuti tra i migliori in Europa.

Una base di partenza, nel Nord Adriatico, non poteva che essere presente a Trieste: il primo Idroscalo, un'esile struttura galleggiante, operò infatti in Riva 3 Novembre, inaugurando il primo aprile 1926 l'ardita Torino-Pavia-Venezia-Trieste. Le fortissime mareggiate, i venti intensi e la crescita del giro di affari della SISA convinsero il governo alla costruzione di un Idroscalo "fisso" sulle Rive, a fianco del bacino di San Giorgio. Secondo la leggenda, menzionata dalla Rivista mensile della città di Trieste nel 1935, fu il ministro dell'Aeronautica Italo Balbo ad individuare il luogo adatto. E in effetti l'Idroscalo si poneva all'interno di una triangolazione tra piazza Unità, Stazione marittima e Stazione ferroviaria, garantendo collegamenti rapidi ed efficienti in ogni direzione. Inoltre tutt'oggi l'Idroscalo è posizionato in una sezione delle Rive protetta dalla Bora, capace di favorire all'epoca l'amaraggio e il decollo dei fragili velivoli monfalconesi.

Sotto il profilo strutturale l'Idroscalo presenta tutt'oggi un duplice volto: la facciata ri-

volta verso la città appare piccola, quasi circospetta, decorata dai due "geni alati" di Franco Atschko, già autore dei bassorilievi della Stazione Marittima. Il primo piano ospitava gli uffici della SISA e il pianoterra l'accoglienza per i viaggiatori e le principali merci all'epoca per gli idrovolanti, ovvero la posta. La prospettiva muta quando l'Idroscalo si presenta allo spettatore dal mare: appare allora gigantesco, con un portale all'epoca chiuso da dodici porte scorrevoli e soprattutto la grande trave reticolare che sovrastava l'immenso impianto di ferro. L'Idroscalo, al massimo delle sue capacità, era in grado di fornire alloggio a dodici idrovolanti di grandi dimensioni; c'era inoltre una gru per il sollevamento del velivolo.

Considerato edificio del porto e come tale commissionato ai Magazzini generali, l'Idroscalo fu progettato dall'ingegnere Riccardo Pollack e completato dal collega Benussi. Il traliccio di ferro, dal peso di 95 tonnellate, venne sollevato e posizionato dal lato del mare grazie alla gru Ursus. I lavori, commissionati all'impre-

Dopo l'Istria nel 1926 venne inaugurata la tratta Torino - Pavia - Venezia - Trieste e poi costruita la base riparata sulle Rive

Una struttura dal doppio volto: la facciata rivolta verso la città è circospetta, ma la prospettiva cambia dal golfo

Nel dopoguerra fu utilizzata per eventi sportivi: la Sgt piegò la Blue Devils nel basket, mentre Carnera chiuse con la boxe

sa Fornasir, durarono dal 5 ottobre 1931 al 24 maggio 1933 con l'inaugurazione alla presenza del Duca d'Aosta.

Nel secondo dopoguerra, durante il periodo del GMA, l'Idroscalo fu ampiamente utilizzato per le manifestazioni sportive: qui, in uno dei primi luoghi non solo in Italia, quanto proprio in Europa, venne posato il parquet per il basket. Grande maestro di quegli anni fu, in particolare, l'americano Elliot Van Zandt che influenzò il fior fiore del basket triestino, traghettando ad esempio la Società Ginnastica Triestina di Ferruccio Ghietti agli scudetti nazionali del secondo dopoguerra. E proprio all'Idroscalo i giocatori della SGT sconfissero, il 16 febbraio 1946, gli imbattibili americani dell'88esima Divisione Americana dei "Blue Devils". Sempre all'Idroscalo, il 17 marzo 1946, il giovane Luigi Musina aveva schiantato il quarantenne Luigi Carnera. Un incontro storico, tale da segnare la fine del gigante di Sequals. Un segno dei nuovi tempi a venire. —

Z. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il rito della Madonna d'Oro con le tre corone issate dai Vigili del fuoco, i fiori alla base alla presenza di sindaco e vescovo

Piazza Garibaldi, centinaia all'Infiorata «Riscoprire la fede fra consumi e vanità»

LA CERIMONIA

Roberta Mantini

Centinaia di fedeli come non si vedeva da tempo. Sarà stata la giornata di sole, tiepida, sta di fatto che l'appuntamento con l'Infiorata, la cerimonia in occasione della solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, ha raccolto davvero tante persone ai piedi della Stele Mariana in piazza Garibaldi. Prima della celebrazione, come da tradizione, una squadra dei Vigili del fuoco ha posto ai piedi della Madonnina d'Oro tre corone di fiori: una del Comune di Trieste, una dell'Unitalsi e la terza del Centro Italiano Femminile di Trieste, promotore dell'appuntamento in collaborazione con l'Associazione Mater Civitatis e il Movimento Maria Regina della Pace. Ai piedi della stele, invece, sono stati posizionati vasi con fiori bianchi, alcune piantine e una rosa rossa.

In piazza, ma anche lungo i marciapiedi, donne, uomini, persone con disabilità, molte

con il rosario tra le mani. Secondo chi torna ogni anno per questo momento di preghiera è stata la celebrazione più seguita degli ultimi tempi. Tra la gente c'erano anche consiglieri comunali, rappresentanti degli scout, dell'Unitalsi di Trieste e chi, nonostante le difficoltà nella deambulazione, non voleva mancare a questo appuntamento. Poi, alle 12, il vescovo Enrico Trevisi, accolto dal sindaco Roberto Dipiazza, ha presieduto la recita dell'Angelus. Monsignor Trevisi ha affidato alle preghiere dei presenti le nuove vocazioni: «Spero che ci sia ancora questa nostra tradizione, di iniziare e concludere tutte le giornate con la preghiera; stasera, in modo speciale, un'altra preghiera per i nostri seminaristi». E ancora: «Siamo in cammino verso il Natale – sottolinea – l'Immacolata Concezione ci porta ad andare con Maria verso il Signore Gesù, ad avere un cuore pronto e disponibile. Il mondo è tante volte offuscato dal peccato, non solo per le guerre, ma anche nelle nostre famiglie, nelle comunità e nelle città, che talvolta hanno un cuore indurito. Con-



Il vescovo Trevisi durante la cerimonia, a destra in alto i pompieri e una fedele che depone i fiori FOTOFILIPPO



vertiamoci tutti sull'esempio di Maria, perché il nostro convivere insieme, le nostre città e le nostre famiglie hanno ancora bisogno di tanto Vangelo e la vita sarà più bella».

Nelle parole pronunciate all'Angelus il vescovo ha toccato diversi temi. Innanzitutto il dolore del mondo, «segnato da violenze, guerre e dall'egoismo degli Stati che alimenta paura e riarmo». Poi ha rivolto lo sguardo alle comunità, «dove cresce l'insensibilità verso i più fragili e dove spesso non riusciamo più a riconoscere il bene che nasce». Ha parlato anche della vita quotidiana e dell'essere «infettati dei peccati» che toccano lavoro, scuola e famiglie «si ripetono ancora le violenze sulle donne e sui piccoli; e purtroppo senza pudore si seminano odio e discredito, e si insinuano cattiverie, spargendo sui social nefandezze di menzogne che tendono a denigrare, escludere, marchiare incapaci di un minimo di misericordia. Distratti sull'effimero e ingordi e mai sazi di consumi e di vanità». Infine l'invito ai credenti «a non smarrirsi in polemiche sterili», ricordando che «il cuore dell'annuncio è Cristo e che in Maria si rivela la tenerezza di Dio». Maria, con la sua fiducia, è stata indicata come «guida per ritrovare comunità capaci di ascolto, perdono e riconciliazione, aperte allo Spirito e attente agli ultimi». «Lo diciamo in piazza, in mezzo alle macchine e agli affari — il monito del vescovo — scopriamo la tenerezza di Dio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCLEROSI MULTIPLA

Il Pandottone L'Aism torna nelle piazze per la ricerca

Il 12 e il 19 dicembre l'Associazione italiana sclerosi multipla torna in piazza con un dolce dono, il Pandottone, un evento speciale che si rinnova anche quest'anno per festeggiare, con un gesto d'amore, il Natale che si avvicina.

Acquistando, infatti, nei banchetti Aism presenti in diverse piazze di Trieste, un panettone o un pandoro, si contribuisce alla lotta a una grave malattia che colpisce soprattutto tante giovani persone. Un'occasione per trasformare il Natale in un aiuto concreto a chi giornalmente si occupa di soddisfare le esigenze dei malati di sclerosi. I fondi raccolti permetteranno alla Sezione Aism sul territorio di fornire servizi alle persone con sclerosi multipla e ai loro famigliari.

I prodotti, un ricco panettone e un soffice pandoro, sono confezionati dalla storica Pasticceria Bonifanti che tramanda di generazione in generazione l'arte della pasticceria.

Queste le piazze venerdì 12 a Trieste: piazza Cavana dalle 10.30 alle 18, largo Don Bonifacio (11-18.30), via Dante (10-13). Gli orari sono indicativi e causa maltempo potrebbero variare.



Mattia Maculotti festeggia la vittoria nella quarta edizione del Moka contest. A destra due momenti della gara FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE



Al Coffee Festival la gara dedicata al metodo di preparazione più diffuso Maculotti, milanese, batte tutti: «Un gusto ideale grazie alla preinfusione»

La sfida della caffettiera tra aromi e arte casalinga È Mattia il re della moka

IL CONTEST

Ma la «cogoma» fa ancora parte dei nostri riti quotidiani? A confermare la passione per il profumo che si sprigiona mentre il caffè sale e la caffettiera borbotta sono i protagonisti del quarto Moka Contest e le loro storie.

Appassionati di questo gesto si sono sfidati tra macinatura, caffettiere e tecniche diverse. A vincere il contest è stato Mattia Maculotti, milanese affascinato dal caffè e dal mondo della moka, arrivato a Trieste appositamente per partecipare alla sfida che ha visto competere sei concorrenti. La gara, sotto gli occhi attenti di Nicola Orzan (vincitore delle ultime due edizioni) e Paolo

Zucca, e di un numero pubblico attratto dal profumo, è consistita nella preparazione del miglior caffè in un tempo limite di dieci minuti. Si poteva utilizzare il proprio caffè e la propria moka, oppure servirsi del materiale messo a disposizione dall'organizzazione.

Dopo l'estrazione dei nomi dalla bombetta di Alberto Polojac, ideatore del Trieste Coffee Festival e del contest, la sce-

na è passata agli sfidanti. Il primo in gara è stato Maculotti, arrivato alla casetta in piazza Verdi con la sua «cogoma» personale: una moka da gara, un assemblaggio di materiali di prima qualità, dalla caldaia al filtro, dalla guarnizione al raccoglitore, provenienti da diversi produttori. Con sé aveva il suo macinino e i grani di una torrefazione milanese.

La sua passione per il caffè è recente: «Da due o tre anni – racconta –. Ho iniziato a scoprirlo al Milano Coffee Festival, a dicembre 2023, e poi ho continuato». Il vincitore ha spiegato alla premiazione di essere venuto appositamente a Trieste «perché mi piace sperimentare con la moka, cambiare sempre i vari parametri, vedere cosa succede. Mi piace come gara: ho partecipato anche a Milano alla Moka Challenge e ora ho provato qui a Trieste. Ho estratto il mio caffè con una preinfusione per-

ché volevo far emergere tutte le note classiche della miscela: cioccolato fondente, nocciola, vaniglia e noce moscata». La preparazione del suo caffè ha richiesto precisione, ma la sfida con il cronometro non lo ha preoccupato: «Ero tranquillo, sapevo che dieci minuti sarebbero bastati».

Maculotti usa sempre la moka a casa: «Al mattino, il primo della giornata è con la moka; poi gli altri cambiano. Di solito lo faccio per me, poi a volte lo faccio assaggiare a mia madre». Dopo di lui è stata la volta di Gabriella Ive, casalinga triestina, che ogni giorno «mette su» più caffettiere «ho voluto provare a mettermi in gioco» e si è classificata terza. A fare un po' di show ci ha pensato Davide Bencich, considerato il miglior bartender di Trieste. La sua performance è stata una calibratura millimetrica; ha usato macinino e jigger, pur ammettendo che si tratta di strumenti «utilizzati solo per la sfida, a casa faccio normalmente».

La seconda donna in gara è Tatiana. Arriva dalla Russia ma vive a Conegliano: a Trieste di passaggio, si è incuriosita e si è iscritta. «Non ho mai usato una caffettiera in vita mia – ha confessato ridendo –, ho guardato cosa facevano gli altri e ho fatto lo stesso». Chiudono la rosa Luca Gesù e Kevin, baristi nella vita, che hanno abbandonato per qualche ora i «gruppi» delle macchine espresso per proporre il loro caffè con la moka. Luca ha chiuso il contest al secondo posto: «Ogni mattina mi faccio la mia caffettiera e la propongo agli amici quando vengono a trovarmi».

R. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I RITROVAMENTI NEL SITO DAVANTI A SAN FRANCESCO

Sagrato della chiesa, scavi ultimati La riqualificazione può ripartire

A Muggia ripresi i lavori dopo la messa in sicurezza dei resti archeologici: già posata l'arenaria

Luigi Putignano / MUGGIA

Ripresi i lavori per la riqualificazione del sagrato della chiesa conventuale di San Francesco, nel centro storico di Muggia, dopo lo stop avvenuto in seguito al ritrovamento di un sepolcro e di alcune porzioni murarie attribuite all'ex convento dei conventuali.

I lavori nel sito erano iniziati lo scorso 25 settembre con l'avvallo da parte della Soprintendenza che – conditio sine qua non – aveva prescritto una sorveglianza archeologica, affidata poi alla ditta Archeotest.

Nel corso della fase dello scavo, profondo 30 centimetri, con la demolizione della vecchia rete di drenaggio e la preparazione del sottofondo per la posa dei blocchi in arenaria, erano emersi alcuni resti murari e diverse tombe del XV secolo, come confermato da Roberti Micheli, funzionario della Soprintendenza. Micheli aveva parlato di «una serie di camere funerarie venute alla luce che, dal punto di vista stratigrafico, risultano essere state realizzate nello spazio esterno antistante all'edificio sacro».

Il funzionario aveva comunque rassicurato sul fatto che «una volta concluse le ultime verifiche archeologiche e completati i rilievi delle evidenze individuate, l'intervento archeologico potrà dirsi concluso» e che quindi «in accordo con il Comune e con la parrocchia dei Santi Giovanni e Paolo, dopo la messa in sicurezza dei resti archeologici, si potrà proseguire con l'intervento di pavimentazione del sagrato come da progetto».

Cosa che è avvenuta nei giorni scorsi, con l'inizio della po-



La nuova pavimentazione che sta prendendo forma davanti al sagrato della chiesa di San Francesco a Muggia FOTO ANDREA LASORTE

sa in opera da parte della ditta incaricata, la Cerbone Costruzioni e come da progetto dell'architetto Daniele Ellero. La spesa del contratto appaltato dal Comune di Muggia, proprietario della particella catastale su cui cade il sagrato, con determina del 22 luglio scorso, è pari a 147.738,79 euro Iva esclusa, a cui occorre aggiungere 9.760 euro per i lavori di scavo, indagine, rilievo, repertazione e messa in sicurezza nell'ambito della sorveglianza archeologica per Archeotest. Le evidenze archeologiche emerse, inoltre, sono

state successivamente inserite nel portale Raptor.

I lavori di posa, quindi, sono ripresi nei giorni scorsi e sono andati avanti di buona lena: risulta effettuata la posa dell'arenaria “made in Muggia” già sulla metà del sagrato, quella confinante con la casa parrocchiale, e che ha ricoperto le sepolture venute alla luce.

«Alla fine sono state ben 11 le tombe emerse dai saggi di scavo – ha spiegato don Andrea Destradi – che non hanno restituito altro che alcuni frammenti di vasellame vitreo e alcune fibule, usate forse per

tenere i sudari in cui erano avvolti i resti. È molto probabile che si tratti di risepulture».

Sono comunque ancora tante le sepolture presenti sotto terra, soprattutto nello spazio laterale sinistro dell'edificio religioso: come emerso da alcune indagini archivistiche condotte nelle scorse settimane nell'archivio parrocchiale, attraverso la consultazione del più antico registro dei defunti presente nell'archivio, il “Liber defunctorum” del 1628, l'area era adibita a cimitero. Nel registro si parla di “cimitero di san Francesco”

con sepolture all'esterno e all'interno della chiesa.

Nello stesso registro sono emersi altri luoghi di sepoltura intra moenia e immediatamente fuori dalle mura: sono citate le sepolture nella chiesa del Crocifisso, ossia nella piccola chiesa in corso Puccini, nell'area della chiesetta di Santa Lucia, oggi scomparsa e a due passi da San Francesco, nell'area della chiesetta degli Ognissanti di salita Ubaldini, e ius quella della chiesa di San Giovanni “Zuanne” Evangelista, vicino al teatro Verdi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SPESA DI 48 MILA EURO

Il Comune acquista due autocarri ricondizionati

MUGGIA

Affidato alla ditta 2Stecnik srls di Brindisi, con sede operativa a Venzone, l'appalto per la fornitura di due autocarri cassonati ricondizionati. L'acquisto si è reso necessario in quanto il Comune di Muggia possiede sette autocarri assegnati al servizio cura e tutela della città, a uso del personale operaio, ma diversi mezzi risultano immatricolati prima del 2015, mostrano un evidente stato di usura e propensione al guasto ed è difficile reperire pezzi di ricambio.

Motivo per il quale, alla luce di una rapida verifica costi - benefici, l'ente ha ritenuto opportuno e vantaggioso procedere all'acquisto di due autocarri usati ricondizionati e alla successiva dismissione di due dei mezzi più obsoleti. La scelta è caduta su due mezzi. Il primo è un autocarro tipo Piaggio Porter Bifuel euro 4 benzina-gpl con impianto gpl revisionato e collaudato, cassone ribaltabile con doppio giro sponde in alluminio, il tutto riverniciato, ricondizionato gommato e collaudato. Il secondo è una macchina operatrice tipo Rvm Tiger 50 diesel con cassone ribaltabile trilaterale, cambio sincronizzato cinque marce più altrettante ridotte e due retromarce, con quattro ruote motrici, piastra anteriore portattrezzi, prese idrauliche, frenatura idraulica, idroguida, cabina ribaltabile, omologato per tre posti e una portata utile pari ad almeno 1.700 chili più 1.500 chili rimorchiabili, anche questo riverniciato, revisionato e collaudato. La spesa complessiva ammonta a 48.180 euro.

L. PU.

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Luminarie accese in piazza E domani l'omaggio a Švab «Il sindaco del dialogo»

Ugo Salvini

SAN DORLIGO DELLA VALLE

È stato il sindaco «del dialogo e della pacificazione». Per questo, domani, con una cerimonia che inizierà alle 11, gli sarà dedicata la sala del Consiglio del Comune di San Dorligo della Valle.

Parliamo di Edvin Švab, che guidò l'amministrazione tra gli anni 1975 e 1990. Nato a San Dorligo della Valle nel 1935, si spense nel 2020. Molteplici sono i meriti per la comunità che ancor oggi, a distanza di tanto tempo, gli sono riconosciuti.

«È stato il sindaco che con

maggiore efficacia – si legge nelle motivazioni – è riuscito ad avvicinare le due comunità linguistiche del territorio, creare e promuovere il dialogo, anche con i suoi avversari politici, all'insegna del benessere dei cittadini». «È sempre stato aperto alle proposte altrui – così il documento – alla promozione degli aspetti comuni, che vanno affermati, e non agli aspetti divisivi che invece vanno combattuti». «Švab – conclude il testo – si adoperò, inoltre, con grande impegno per la tutela ambientale della Val Rosandra e fu tra gli ideatori e promotori del-

la manifestazione “Confini aperti” che tuttora si svolge».

La cerimonia di domani culminerà con lo scoprimento della targa a lui dedicata. Ma in questi giorni il territorio di san Dorligo della Valle si è vestito a festa anche per l'avvio delle manifestazioni natalizie. Domenica c'è stato l'evento di apertura del programma “Natale nel Breg 2025-2026”, con l'accensione delle luminarie nella piazza di Bagnoli della Rosandra, alla presenza del sindaco, Aleksander Coretti, del suo vice, Marko Savron e della giunta. L'appuntamen-



Folla in piazza per l'accensione delle luminarie nella frazione di Bagnoli della Rosandra

to è stato accompagnato dalla musica dell'Orchestra di fiati di San Giuseppe della Chiusa e del complesso bandistico “Breg”.

Ieri, invece, al Centro visite della Val Rosandra, con l'accompagnamento del Quartetto vocale triestino, è

stato presentato il calendario “Sotto gli ulivi del Breg”, frutto della collaborazione fra il Comune e il Consorzio dell'olio d'oliva Tergeste Dop.

Il calendario è pubblicato ormai da vent'anni ed evidenzia l'importanza dell'oli-

vicoltura per il territorio. Il calendario, quest'anno, è stato dedicato all'associazione dei degustatori dell'Organizzazione laboratorio esperti assaggiatori (Olea), che celebra il 30esimo anniversario della fondazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GEMELLAGGIO FRA LE DUE STORICHE SOCIETÀ**Triestina della Vela e Diporto Velico Veneziano: patto su ospitalità, regate ed eventi comuni****Roberta Mantini**

La Triestina della Vela e il Diporto Velico Veneziano hanno firmato un gemellaggio che apre alla collaborazione tra i due circoli dell'Alto Adriatico. La firma nella sede della Stv tra il presidente del Dvv Alvise Dolcetta, accompagnato da Roberta Righetti e Adolfo Dodi Villani, entrambi giudici di regata internazionali e figure di rilievo della Fiv, e per il circolo della Sacchetta, accanto alla presidente Marina Simoni, c'era il consiglio direttivo al completo (nella foto i presidenti).

L'accordo arriva alla vigilia del settantacinquesimo anno di attività del sodalizio veneziano, mentre la Triestina della Vela ha già superato il secolo di vita. «Ci sono momenti che portano con sé un carattere speciale, fatto di amici-



zia, sano agonismo e tradizioni antiche - così Simoni - Il gemellaggio tra il Diporto Veli-

co Veneziano e la Triestina della Vela è uno di quei momenti in cui si rafforzano lega-

mi tra le due sponde dell'Alto Adriatico». Il percorso è iniziato tempo fa con entrambi i

presidenti che hanno lavorato alla definizione degli obiettivi per arrivare alla firma. «Con la spinta del settantacinquesimo del Diporto Velico c'è stata un'accelerazione», aggiunge Simoni. Il protocollo comprende una parte di condivisione di visione e una parte tecnica che definisce ciò che verrà realizzato. C'era già stata una piccola esperienza condivisa negli anni Ottanta. «Alcuni timonieri dell'Optimist - ricorda ancora Simoni - si erano qualificati per il campionato italiano a Marina di Carrara, dove era prevista una termica dominante che solleva un po' di onda. All'epoca li allenavo io e organizzai la trasferta al Dvv. È stata una bella esperienza: siamo stati ospitati dalle famiglie dei ragazzi dell'Optimist di Venezia e abbiamo trascorso una settimana ad allenarci

con la termica, sempre presente e capace di creare un po' di onda».

Nel nuovo accordo rientrano ospitalità reciproca, regate ed eventi comuni. La presidente della Triestina della Vela ha già proposto alcune idee da sviluppare insieme. Tra queste «una veleggiata estiva aperta a velisti e famiglie, con un'andata verso un circolo, un momento conviviale e il ritorno verso l'altro». Ci saranno anche allenamenti delle squadre agonistiche: «Organizzeremo qualche collegiale con le derive». Così il presidente Dolcetta dopo la firma: «È l'inizio di un percorso comune fondato su passione, valori e visioni condivise. Venezia e Trieste si avvicinano lungo un'unica rotta fatta di regate, eventi e iniziative culturali». Il Dvv celebra quest'anno i 75 anni dalla fondazione. —

LE LETTERE**La critica
Caos in aeroporto:
automobilisti in coda**

Un caos indescrivibile nella tarda serata di sabato all'aeroporto di Ronchi dei Legionari all'arrivo dell'ultimo aereo della giornata da Barcellona.

Non si capisce perché l'ingresso e l'uscita dalla zona aeroportuale non sono stati dotati di telepass. Infatti per entrare ho dovuto prendere un biglietto che però non sono riuscito a pagare in quanto l'unica cassa automatica era ben transennata e protetta da cellophane a causa dei lavori in corso. Inoltre non c'era anima viva a cui chiedere informazioni. Una situazione che ha causato lunghe file di auto in uscita e automobilisti arrabbiati. La situazione si è sbloccata quando qualcuno ha pensato bene di aprire l'uscita senza dover far leggere il biglietto d'entrata.

Mi domando: che senso ha, almeno fino alla fine dei lavori, insistere per far pagare una sosta se il sistema non è organizzato per garantire l'uscita veloce dalla zo-

na aeroportuale?
Carlo Giovannella

**Il ringraziamento
Cattinara e Ospedale
di comunità da lodare**

Nel mese di ottobre sono stato ricoverato nell'ospedale di Cattinara nel reparto di pronto soccorso. La degenza in questo reparto è stata breve (solo due giornate), ma nel corso di tale periodo ho potuto riscontrare la mole e il ritmo di lavoro del personale medico e infermieristico, veramente molto pesanti.

Ho avuto un'assistenza precisa e attenta e ne sono grato. Dopo le cure iniziali sono stato trasferito all'Ospedale di comunità all'Itis, al terzo piano. Nella nuova struttura ho trovato un ambiente completamente rimodernato, molto funzionale, a misura di paziente.

Durante la mia degenza (una decina di giorni) ho potuto apprezzare la professionalità della componente medica, la grande collaborazione del personale infermieristico e fisioterapico associato a cortesia, gentilezza e disponibilità. Desidero ringraziare di cuore la dottoressa Biagini e tut-

to il personale del reparto.
Franco Godenigo

**Osservazioni
L'assenza all'Onu
della bandiera del Tlt**

Il signor Sergio Lorenzutti in una sua recente segnalazione ribadisce l'esistenza del Tlt, in seno all'Onu. Quindi a lui rivolgo le seguenti domande: l'ubicazione dell'ufficio in seno a quel palazzo? Quante persone lo presidiano e che mansioni svolgono? A chi si rivolgono per rapportare il loro lavoro? Una rappresentanza, per quanto possa essere limitata nella sua superficie, ha un costo. Chi la sovvenziona? L'Onu è composta da 193 nazioni più due osservatori. Tutte presenti con le loro bandiere. Può essere che a quella del Tlt non sia concesso tale onore?

Michele Marolla

**Confronti
"Più libri, Più liberi"
e il caso Predappio**

È da qualche giorno che i maestri del pensiero unico denunciano la presenza a

“Più libri, Più liberi” della casa editrice fascista (dicono loro) Passaggio al bosco. I loro stand però sono desolatamente vuoti mentre la folla si presenta, anche con un pizzico di curiosità, nello stand della casa editrice pseudo-boicottata. E neanche a farlo apposta il libro più venduto si intitola “Psicopatologia del radical chic”. Ma l'assurdo è che se vai nell'Emilia Romagna rossa, a Predappio, il paese del Duce, le strade pullulano fin dagli anni Cinquanta di negozi che vendono libri sul fascismo, Mein Kampf, gagliardetti, souvenir, teste di Mussolini. Ma forse questi signori che protestano non lo sanno. Allora contordine compagni, sveglia! Liberi tutti!

Sergio Bellotto

**Il tema della socialità
I bambini nel bosco?
Erano fortunati**

Vorrei dire a quanti sostengono che i bambini della famiglia nel bosco non socializzano che si sbagliano. Volete sapere quanto ho socializzato io nelle scuole dell'obbligo? Quasi niente, perché ero sempre tra i più bravi e ho passato compiti e

appunti e poi finiva là e, udite udite, sono stata bullizzata da una professoressa alle medie inferiori! A causa sua non ho imparato una seconda lingua che i miei a casa parlavano bene come l'italiano, perché mi vergognavo. Mi vergognavo dei suoni dello slavo a causa di questa docente. Si vede che lei era troppo italiana, troppo pura, troppo di destra. Io ero solo troppo piccola per difendermi e avevo un difetto: ero mezza slava. Ma gli insegnanti non dovrebbero incoraggiare la socializzazione? E l'integrazione? Se a questo aggiungete i cellulari, beati quei bambini che erano nel bosco. Spero che ci tornino il più presto possibile e che non abbiano rovinato loro come hanno rovinato me. Queste ingiustizie gratuite a dei minori marchiano per tutta la vita.

Doriana Segnan

**La storia
Trieste e i cavalli
Un legame profondo**

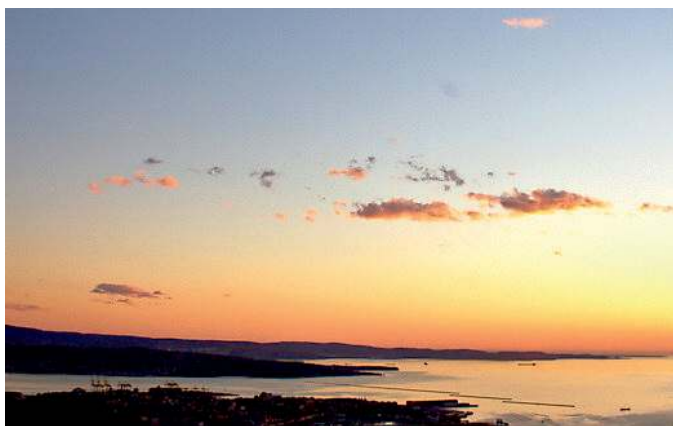
Ho letto con interesse e curiosità il servizio sulle immagini che ricordano il cavallo a Trieste. Mi permetto di aggiungere che ancora oggi in diversi palazzi stori-

ci dei borghi Teresiano, Franceschino e Giuseppinoci sono gli ingressi lastricati in legno, con pali conficcati verticalmente per attutire il rumore delle ruote ferrate delle carrozze, o in cubetti di porfido per drenare le evacuazioni liquide degli equini. Inoltre dalla scuola di equitazione di via Rossetti fino all'ippodromo c'era pure una corsia dedicata per i cavalli in cubetti di porfido e sterrata per lo stesso motivo.

C'erano e ci sono ancora anche osterie dedicate al nobile animale: osteria “Ai Cavai” in città e a Servola c'era “Al cavallino bianco”, anche in sloveno, dedicata alla famosa operetta.

A dimostrazione dell'esclusiva vocazione culturale, commerciale, industriale, marinara della città e della natura pacifica dei suoi abitanti non ci sono statue o monumenti equestri ai suoi cittadini o legati alla storia della città.

Le statue equestri hanno un significato: se il cavallo ha tutte le quattro zampe a terra significa che il personaggio raffigurato è morto di morte naturale; se il cavallo poggia a terra con tre zampe e una è sollevata vuol dire che è stato ferito in battaglia, se le zampe sollevate sono due significa che è

LA FOTO DEL GIORNO**Tramonto di impagabile bellezza**

Quando la natura sfoggia tutta la sua impagabile bellezza: a catturare al tramonto questa suggestiva immagine, che ha voluto condividere con noi, è stato Mauro Temperini.

L'INIZIATIVA**Mandolino del 1896 donato dal Rotary al Museo Teatrale Schmidl**

Un nuovo “Service” del Rotary Club Trieste, e questa volta in chiave artistica. Si tratta del raffinato dono che è stato ufficializzato alla sala “Bazlen” di Palazzo Gopceovich nell'ambito de “I Lunedì dello Schmidl”, la rassegna storico-musicale curata da Stefano Bianchi. È il mandolino “Fernando Da Perugia”, strumento risalente al 1896, donato al Museo Teatrale di via Rossini dal club rotariano guidato dal presidente Luciano Renni. La donazione del Rotary Club Trieste è stata, inoltre, impre-

ziosita dalla esecuzione di Sergio Zigiotti al mandolino, accompagnato alla viola da gamba da Paolo Monetti. Nella foto, in primo piano il mandolino “Fernando Da Perugia”, a sinistra il presidente del Rotary Club Trieste, Luciano Renni, con Stefano Bianchi, conservatore del Civico Museo Teatrale “Carlo Schmidl”. Il termine mandolino è stato usato per la prima volta nel 1681 in una raccolta di sonate di Tommaso Motta, “Armonia Capricciosa di suonate musicali da camera”.



IL PROGETTO DEI RICREATORI

Corsi per gli sport invernali: gli attestati ai piccoli partecipanti



È stata gran festa al Centro federale “Neve sole” di Aurisina in occasione dell’ultima giornata dei corsi dedicati agli sport invernali, cioè sci alpino, snowboard e sci nordico, nell’ambito del progetto “Ricreatori” di Trieste. Alla consegna degli attestati di partecipazione hanno presenziato l’assessore per le Politiche dell’educazione e della famiglia del Comune di Trieste, Maurizio De Blasio, e il presidente del Coni regionale, Andrea Marcon. L’iniziativa ha coinvolto oltre un centinaio di iscritti ai 13 Ricreatori comunali e sarà riproposta anche nel 2026 grazie al sostegno dell’assessorato guidato dallo stesso Di Blasio.

morto in battaglia. Ringrazio per l’ospitalità
Giampaolo Lonzar

Sicurezza
Alzare lo stipendio alle guardie giurate

Oggi si parla di rendere più sicuri i supermercati e fanno scalpore le inadempienze dei dipendenti di grandi catene e gli eventuali licenziamenti. Però teniamo presente che ci sono migliaia di persone classificate come operatori fiduciari, o guardie giurate, che coprono il servizio di vigilanza, con molteplici responsabilità, 24 ore su 24, in cantieri importanti, centri commerciali, banche. Sono retribuiti con 8-9 euro lordi orari, anche se, ai vari datori di lavoro, ne vengono versati molti, molti di più dal cliente per il servizio. Tornando ai supermercati, sono ormai anni che esistono controlli, anche in incognito per cercare di rilevare le cause di elevate mancanze. Con questo vorrei solo dire che insisterei per far ritoccare la retribuzione a persone che vigilano giorno e notte per garantire la sicurezza.

Mario Biagiotti

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l’Iban seguente: IT3280200805364000107291372

In memoria di Paolo Ukmar per il nostro 60° anniversario dalla moglie Laura 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI di MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Siro di Pavia (vescovo)
Il giorno è il 343°, ne restano 22
Il sole sorge alle 7.33 tramonta alle 16.21
La luna sorge alle 21.33 e cala alle 11.55
Il proverbio Martello d’oro non rompe le porte del cielo.

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
5 dicembre	6	52
6 dicembre	6	37
7 dicembre	5	58
8 dicembre	12	15

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

FUMETTI

La caccia all’Uomo ragno



MARIO CERNE

È nei recessi più profondi d’un palazzo abbandonato che i poteri di Peter Parker paiono venir meno. Il senso di ragno, rapido pizzicore spia di pericoli imminenti, diventa danza macabra a squassar il cervello e confondere i sensi. Tutto è squilibrato e si contorce in un corpo fino a poco prima agile, rapido, potente; muscoli e tendini percossi fino alla fibra più intima dal suono maligno e ferale di tamburi lontani. Rintocco frenetico, incessante, a scandire ritmi di sventura, sciagura. Della fine. E che biasciano invocazioni maledette, immondi sacrifici, sciarade di vendetta scarlatta. E a ogni istante il rombo assorda, annebbia e avvampa. Fluisce venefico il sangue nell’eroe, reso ora infetto e marcio da artigli e speroni del grande nemico di sempre: Lizard, l’Uomo-Rettile.

Reso a sua volta pazzo e schiavo in un rito empio e innominabile. Ridotto infine a inarrestabile macchina assassina e strumento di rivalsa allucinata, giunta inaspettata e inimmaginabile a memento di un antico avversario caduto. Piagato nella bruciante agonia di un male che sbrana e corrode da dentro, preda inerme della sbavante lussuria omicida del mostro-lucertola, per la prima volta il Ragno sa che potrà morire.

Todd McFarlane sceglie toni drammatici e disperati per il suo esordio da autore completo Marvel in Spider-man: torment. Dopo anni di lavoro e successi crescenti sul titolo madre del personaggio, l’artista canadese prende in mano le sorti dell’Arrampicamuri in una nuova testata, reggendo in toto matite, chine e soprattutto i testi. McFarlane orchestra una recita ipercinetica, scientemente esagerata, ove il disegno prende deciso sopravvento sulla scrittura.

La messa in scena e consapevole scelta per tavole e griglie di vignette non sempre coerenti e coordinate, emanano un primevo disordine caotico. Ciò rende la fruizione avara di palpiti emotivi e pura sequenza di eventi clamorosi, d’effetto. Con uno stile forsennato e adrenalinico, si mettono da parte la correttezza di anatomie e prospettive – ma è questa la firma autoriale del Nostro – a favore di una leggibilità spettacolare a trecentosessanta gradi. Nella caduta a precipizio verso l’orrore assoluto, l’abisso di una corsa/fuga mortale, Spider-Man (e McFarlane) si concedono rari momenti di tregua, dialogo, confronto. Deborda qui il turbinio di pensieri cupi, dolenti e sconvolti, espressi in miriadi di didascalie narranti o intimiste pregne di toni a tratti stucchevoli. Affastellano la sceneggiatura decostruita in ampi pannelli, singole e doppie splash-page d’impatto imponente, arricchite con vignette e geometrie a fisarmonica. Tracima poi lo svolgimento nel finale salvifico a rotta di collo, ma anche in parte irrisolto per pathos e climax. Con questa saga in cinque parti d’inizio anni’90, Todd McFarlane ascende a superstar del Comicdom statunitense, divenendo poco più di un anno dopo il portabandiera d’una rivoluzione culturale ed epocale. La nascita della Image Comics, terzo polo fumettistico a contrasto delle grandi majors del settore. —



NELLA SALA DELLA III CIRCOSCRIZIONE

Collettiva di fine anno del gruppo “Amici Atelier ’53”: in mostra una trentina di pittori

Inaugurata nella sala della III Circoscrizione di Roiano-Gretta-Barcola-Cologna-Scorcola a villa Prinz in salita di Gretta 38, la “Collettiva di fine anno” del gruppo “Amici Atelier ’53”. Sono intervenuti il presidente della Circoscrizione Gianluca Parisi, la presidente dell’associazione “Roiano per tutti” Dorotea Bottino, la curatrice artistica del gruppo Atelier ’53 Gabriella Machne. Ospite la musicista Claudia Vascotto. Nella collettiva di quasi trenta pittori troviamo svariati stili e tecniche che rappresentano un ventaglio mol-

to ampio della creatività dei singoli artisti. Un’occasione artistica e conviviale per un brindisi di fine anno augurando liete feste a tutti con un arrivederci nel 2026. Dice Gabriella Machne, curatrice della mostra: «Ringraziamo la Terza Circoscrizione che ci ha dato la possibilità di esporre anche quest’anno in questa bella sala potendo così realizzare questo bel momento d’incontro tra artisti». In questa occasione l’artista ha donato un quadro alla Circoscrizione: un ricordo della lunga collaborazione

che ormai lega il gruppo artistico dell’Atelier ’53 a questa Circoscrizione che da anni accoglie con entusiasmo tutta l’arte cittadina. Un grazie anche all’associazione “Roiano per tutti” per il prezioso supporto tecnico e la grande disponibilità. In questa occasione sono state comunicate anche le news per le prossime iniziative che saranno realizzate nel 2026 e che saranno comunicate prossimamente anche sulla pagina del gruppo Fb: “Amici Atelier ’53-Amèbe – pittori e artisti vari”. Espongono fino al 13 di-

cembre: Massimo Arancio, Samantha Blank, Miriana Bertocchi, Luisa Cucchiani, Cinzia Cimador, Loredana Comelli, Morena Elena Cannella, Marina Carlin, Silvia Dalle Aste, Francesca Gaspardis Florio, Michela Grassi, Flavio Girolomini, Eleonora Giursevich, Cristina Miceli, Roberto Micol, Elisabetta Millo, Nedda Nesich, Fiorella Valeria Paolini, Daniela Poiani, Francesca Pegorer, Luana Pahor, Alessandra Pecman Bertok, Federica Ravalico, Rita Sodomaco, Alice Staraz, Eleonora Sabatini, Giuliana Stuparich Esmy. —



CULTURA & SPETTACOLI

Ricerca a distanza

Trieste-Vienna Quel carteggio dimenticato

Scovata al Naturhistorisches Museum la corrispondenza tra botanici di '800 e '900. Tra loro due illustri scienziati triestini: Carlo Marchesetti e Muzio de Tommasini

LA RICERCA

GIULIA BASSO

Ci sono storie che attraversano il tempo seguendo traiettorie circolari, come semi portati dal vento che germinano lontano dalla pianta madre. È quello che è successo a Vienna, nel cuore del Naturhistorisches Museum, dove una giovane botanica triestina ha riportato alla luce una fitta corrispondenza che racconta di un'epoca in cui Trieste dialogava con l'Europa attraverso la scienza, costruendo ponti epistolari proprio mentre crescevano le tensioni sui confini.

Nel 2024 il museo viennese ha ricevuto in dono dalla famiglia di Eduard Hackel oltre 700 lettere che il botanico austriaco aveva ricevuto tra il 1870 e il 1932. Settecento voci da 40 Paesi diversi, scritte in sei lingue, un coro poliglotta

di scienziati che si passavano campioni, consigli, scoperte. Tra i mittenti, 17 scienziati italiani. E tra questi, due triestini e un friulano illustri: Carlo Marchesetti, Muzio de Tommasini e Alessandro Trotter. A occuparsi di questa corrispondenza è Giulia Micai, naturalista triestina che ha studiato all'Università di Trieste prima di trasferirsi a Vienna per specializzarsi in botanica. Oggi lavora al Naturhistorisches Museum nell'ambito del progetto europeo Tettris, che trasferisce competenze tassonomiche dai musei di storia naturale ai cittadini. Le lettere di Hackel fanno parte del pacchetto, poiché contengono «informazioni preziose su esemplari botanici conservati nel nostro museo e in altre istituzioni».

La circolarità è palese: una triestina che da Vienna riscopre il lavoro di altri triestini che un secolo prima operavano tra le stesse due città. «Vista la mia conoscenza della lingua e del territorio, al museo

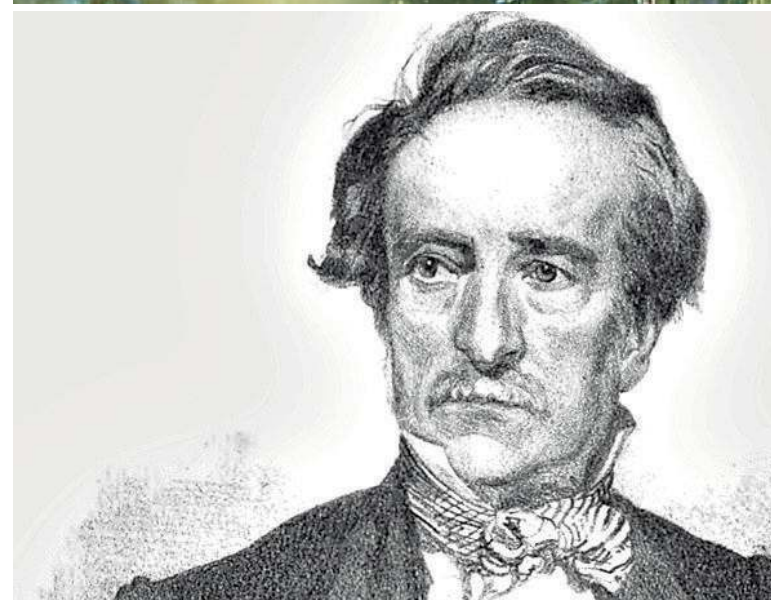


La ricercatrice Giulia Micai

abbiamo deciso di focalizzarci sulle storie degli italiani», racconta Micai. I nomi che emergono costruirono il patrimonio scientifico di Trieste. De Tommasini fu sindaco e fondatore del Museo di Storia Naturale e del Giardino Botanico; Marchesetti ne divenne direttore e lo trasformò in un'istituzione di respiro europeo. E poi, appunto, c'è Trotter, pioniere nello studio delle galle vegetali e dei deserti. Eppure oggi sono figure dimenticate.

«La botanica è sempre stata un po' trascurata tra le scienze naturali, considerata poco attraente per il pubblico», spiega Micai. Dalla corrispondenza con Hackel emerge invece come questi studiosi «appartenevano a un'élite scientifica ed erano considerati esperti assoluti sulla flora della nostra zona».

Siamo a cavallo del Novecento. L'Italia è unificata da pochi decenni, i confini con l'Austria ancora instabili. Eduard Hackel, specialista delle Graminacee, diventa il nodo di una rete scientifica che viaggia attraverso il servizio postale: gli arrivano campioni da identificare da tutta Europa e dalle colonie. «Ricostruendo le storie dei vari scienziati, la maggior parte ha viaggiato e lavorato in molti Paesi europei», racconta Micai. «Hackel stesso scriveva in sei lingue. Siamo abituati al fatto che il mondo scientifico oggi sia internazionale, ma era già così tra il 1800 e l'inizio del 1900,



quando il sistema postale si stava appena sviluppando».

Marchesetti nacque a Trieste nel 1850. Studiò Medicina a Vienna, ma le scienze naturali lo conquistarono. Invece di aprire uno studio medico, scelse di esplorare foreste, catalogare piante, scavare siti archeologici. Viaggiò in India, descrisse l'isola di Pelagosa, documentò la flora delle Alpi Giulie. Nel 1876 divenne direttore del Civico Museo di Storia Naturale e nel 1903 assunse la direzione del Giardino Botani-

co. La sua «Flora di Trieste e de' suoi dintorni» uscì dopo trent'anni di ricerche. De Tommasini nacque a Trieste nel 1794. Studiò medicina a Vienna, poi giurisprudenza a Graz. Lavorò come funzionario in Istria, Dalmazia, Montenegro. Ovunque andasse, raccoglieva piante. Nel 1839 fu eletto sindaco di Trieste, nel 1860 si ritirò per dedicarsi completamente alla botanica. Fu lui a promuovere la creazione del Museo di Storia Naturale e del Giardino Botanico. Trotter

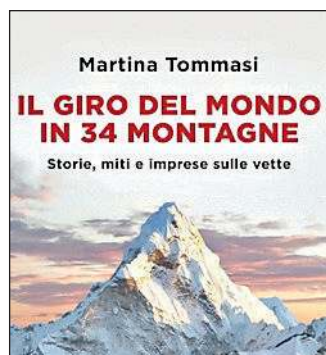
IL LIBRO DI MARTINA TOMMASI

Dal monte Fuji al Kilimangiaro Il viaggio tra le vette degli dei

LA RECENSIONE

ANNALISA PERINI

Dalle Alpi all'Himalaya, dal Fuji alle Montagne Rocciose, dalle Ande della civiltà inca alle transumanze appenniniche passando per il Kilimangiaro e l'Uluru. Il libro Il giro del mondo in 34 montagne, storie, miti e



La copertina del libro di Tommasi

imprese sulle vette (Newton Compton, 287 pagg. €14,90) della triestina Martina Tommasi vede protagoniste le cime sacre e le catene che hanno plasmato la storia dell'umanità.

Attraversando cinque continenti l'autrice - storica, editrice e collaboratrice della rivista Storica National Geographic - si immerge nelle storie, credenze e simbologie delle grandi civiltà montane,

così come nell'epica letteratura dell'assalto alla vetta, con le più incredibili imprese dell'alpinismo: le cime come meta di spedizioni scientifiche, confini da cambiare, rinominare, e la conquista degli ottomila. Racconta anche le scalate al Monte Bianco al femminile, che portano i nomi delle «pioniere» Marie Paradis ed Henriette d'Angleville.

Ma non soltanto. Tommasi, anche con collegamenti alla letteratura di montagna (non soltanto quella specialistica) e a quanto le vette, i loro scenari, le atmosfere abbiano ispirato e suggestionato autori nei più svariati campi artistici, ricostruisce più ampiamente il ruolo che hanno avuto - e hanno - nella nostra



Il monte Fuji è preso d'assalto ogni anno da 200 mila escursionisti

L'ANNUNCIO A ROMA Le Capitali culturali del Fvg in tournée nel 2026

Si intitola "Capitali" il progetto targato Friuli Venezia Giulia che nel 2026, anno segnato dall'ideale passaggio di testimone tra Go!2025 e Pordenone Capitale della cultura italiana nel 2027,

vedrà la Regione in tour in tutta l'Italia per promuovere le due realtà nelle altre città "capitali" di valore culturale. Lo ha annunciato il vicepresidente Mario Anzil chiudendo la trasferta a Roma



in occasione della fiera della piccola e media editoria Più libri Più liberi. Un evento, ha sottolineato ancora Anzil, a cui la Regione intende partecipare anche il prossimo anno, così come conta di fare con il Salone del Libro di Torino e alla Buchmesse di Francoforte. La

missione nella capitale, chiusa con la presentazione del libro di Odette Copat "Come si esprime un desiderio", edito da Bompiani, ha infatti ottenuto un ottimo riscontro, testimoniato dai tanti visitatori accorsi allo stand del Friuli Venezia Giulia.



Dall'alto in senso orario il Giardino pubblico di Trieste intitolato a de Tommasini, Eduard Hackel e lo stesso Muzio de Tommasini

nacque a Udine nel 1874. A Padova scoprì la cecidologia, lo studio delle galle. A 25 anni pubblicò il suo primo trattato, a 28 fondò una rivista internazionale. Poi partì per la Libia, dove il deserto lo affascinò. Fu il primo a proporre il termine "emerologia" per definire la scienza delle aree desertiche.

Nelle loro lettere la politica resta fuori: si parla quasi esclusivamente di botanica. «L'Italia dell'Unità non comprendeva Trieste. Perciò mentre gli italiani si muovevano all'inter-

no del Paese, i triestini si formavano a Graz, Lubiana, Vienna, nell'impero», puntualizza Micai. Cosa resta adesso di quelle reti epistolari? «La comunità scientifica ha cambiato più i mezzi che la forma: oggi questi corrispondenti avrebbero risolto molti dubbi via mail», riflette Micai, ricordando che «la difficoltà maggiore all'epoca era inviare esemplari di piante». È qui che il lavoro di digitalizzazione assume il suo senso più profondo. «Rendere le collezioni consultabili

da ogni parte del mondo permetterà di condurre studi su larga scala».

La ricerca è ora accessibile sulla piattaforma Europea. Un archivio epistolare digitale che restituisce dignità a figure che hanno costruito il patrimonio scientifico del nostro territorio. In un dialogo con Vienna che una giovane botanica triestina continua ancora oggi, seguendo quella stessa traiettoria circolare che lega passato e presente, semi e piante, lettere e memoria. —

e in altre civiltà. E ciò che rivelano della condizione umana.

«L'uomo moderno – scrive – è arrivato in cima praticamente a ogni vetta del mondo, portando con sé eredità materiali e immateriali di diverso genere. Spazzatura, chiodi, bandiere, cadaveri, record, esperienze, avventure, confini... Ma soprattutto ha portato la fine del concetto di montagna sacra». Per i popoli antichi che vivono ai quattro angoli del mondo, le montagne più imponenti erano la dimora degli dei, luoghi inviolabili e temuti. E via via, percorrendo la storia, il volume affronta, arrivando all'oggi, come, la montagna sia cambiata, o meglio l'atteggiamento di chi le si avvicina, e

in particolare negli ultimi decenni. Si immerge nella questione ecologica e dell'overtourism («che è un po' come un serpente che si morde la coda, dà fastidio, ma viene incoraggiato»). Tra allarmi climatici e impatto ambientale, è da esempio il Fujiyama, o Monte Fuji, dove da un po' di tempo la neve non arriva, come ci si aspetterebbe, agli inizi di ottobre, bensì sempre più tardi, e non rimane, come è sempre stato a memoria d'uomo, fino a luglio. «Come un Olimpo asiatico, in passato questo vulcano era considerato la dimora degli dei, dove si pensava vivessero i Kami, spiriti degli elementi naturali secondo lo shintoismo, religione politeista e animista più antica e praticata, nel

Paese. La credenza che il monte Fuji conferisse forza agli uomini portava i samurai ad allenarsi ai suoi piedi e i fedeli a cominciare a praticare il rito della scalata».

Ora, ogni anno, fra luglio e settembre, oltre duecentomila persone vestite in tessuti tech di colori sgargianti ne scalano i 3778 metri. E questo pone problemi di sostenibilità ambientale viste le maree di amanti della montagna, veri appassionati o escursionisti spesso inesperti e improvvisati, che si ritrovano in situazioni di pericolo, o feriscono le montagne con le loro necessità su piccola e grande scala; dal bisogno di servizi igienici alla produzione di immondizie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRAFICH NOVEL

Ironica, minuziosa, attenta La matita di Walter Chendi è ancora tutta da scoprire

Omaggio al fumettista triestino, scomparso un mese fa
Tra i suoi lavori La porta di Sion e la rilettura delle Maldobrie

IL RICORDO

PAOLO MARCOLIN

Walter Chendi, scomparso il 9 novembre scorso, non voleva essere chiamato autore di fumetti. Anche il termine graphic novel, oggi così di moda, non gli piaceva. Preferiva bande dessinée oppure, come aveva detto in un'intervista a questo giornale tre anni fa «visto che sto a Trieste, mi suona meglio historieta».

Nato a Trieste nel 1950, dopo aver fatto il portiere di calcio nella Triestina (era stato convocato anche nella nazionale italiana giovanile) alle soglie dei trent'anni Chendi aveva scoperto la sua vocazione, il disegno a fumetti. Un giorno si era presentato da Vittorio Giardino, il creatore di personaggi leggendari come Sam Pezzo e Jonas Fink, per avere qualche consiglio. Giardino ha raccontato così quell'incontro. «Venne a trovarmi nello studio che avevo all'epoca a Bologna. Mi mostrò le bozze di una storia ("Est-nord-est") che mi parve subito molto bella. Non glielo dissi chiaramente (non volevo si montasse la testa), ma ne parlammo a lungo. Un incontro che Walter aveva previsto di un quarto d'ora fino solo dopo cinque ore. Lui era un po' stanco e doveva ritornare a casa in serata. Qualche giorno dopo mi arrivò un piccolo fumetto, dove si faceva la cronaca ironica del nostro incontro. Si vedeva Walter che, esausto, cercava di salutare per andarsene mentre io insisteva dicendo "abbiamo appena cominciato a sfiorare il senso della tua storia"».

In Giardino il fumettista triestino aveva trovato il suo maestro. Lo teneva costantemente aggiornato sul suo lavoro, inviandogli bozze e chiedendogli pareri. Giardino, che aveva visto nascere in anteprima tutti i suoi libri, da "MontTuant" alla "Porta di Sion", è stato anche il suo talent scout. Lo presentò a Rinaldo Traini e Oscar Cosulich, rispettivamente editore e direttore della rivista Comic Art e così l'autore triestino ottenne nel 1990 la sua prima pubblicazione con la serie "Nuvola Rossa". All'esperienza su rivista seguono la sceneggiatura di "Vedrò Singapore?" (2004), "Mont Uant"



Il fumettista triestino Walter Chendi

(2005) e "Est-Nord-Est" (2007), tutti editi da Lizard. Nel 2010 Chendi ottiene il più prestigioso riconoscimento per la sua attività: vince il Gran Guinigi a Lucca con "La porta di Sion" (Edizioni BD) in cui racconta, attingendo anche a testimonianze dei propri familiari, la svolta razzista inaugurata a Trieste da Mussolini col discorso del 18 settembre 1938. A questo lavoro seguono tre volumi di racconti sulla Trieste asburgica, ovvero la versione a fumetti delle "Maldobrie", il classico di Carpinteri e Faraguna. L'attenzione al territorio è elemento centrale delle sue opere, così come l'amore per l'aneddoto, la curiosità, la ricostruzione minuziosa (anche dal punto di vista grafico) di un singolo episodio, attraverso cui poter restituire l'atmosfera di un determinato periodo storico. Nel 2016 pubblica con Tunuè "Maledetta balena", in cui racconta la Storia attraverso quella degli individui, attingendo in questo caso al vissuto paterno, con una narrazione a tratti onirica ma al contempo storicamente accurata. Un filone che prosegue con "Il diario de Dario", uscito tre anni fa e in cui Chendi si dedica, con l'aiuto di Photoshop, al restauro delle pagine di un diario scritto da un lontano parente durante un giro intorno al mondo. I ritratti a matita, le annotazioni in stilografica blu scritte in un triestino italianizzato sempre sul filo di una sottile ironia, le cancellature, gli sbuffi di inchiostro, le cartoline postali

attaccate da Dario, così come i ritagli di giornale, tutto concorre a un curatissimo effetto di insieme. «Fra Walter e me ricorda su Facebook l'editore e critico Valerio Fiandra, che gli era amico e si era impegnato a pubblicare il Diario de Dario - spesso si comunicava anche con i silenzi. Era riservato, discreto. Amava raccontare storie e ricomporle assieme».

Negli ultimi mesi Chendi aveva lasciato intendere che era prossimo al passo d'addio. Sui social aveva immaginato che i personaggi cui aveva dato vita si congedassero da lui. «L'autore è scomparso molto prima di oggi, ne danno il triste annuncio i personaggi che lo hanno conosciuto fin dalle prime matite», si legge in un post di agosto firmato dal "fratello di sogni" R.G. Wengerschin, suo alter ego, perché a Chendi piaceva depistare, creare confusione, giocare. La sua ultima opera ("Dans les contes il ne pleut jamais"), dove la sua vena surreale e sulfurea si univa a una grafica con echi lontani, è stata pubblicata lo scorso anno in Francia ed è ancora inedita da noi. «Era un grande autore - ha scritto Vittorio Giardino appresa la notizia della morte di Chendi - il cui talento non è mai stato riconosciuto quanto meritava. Mi auguro che in futuro si porrà rimedio a questa ingiustizia, a cominciare dalla sua Trieste, presente in filigrana in tutte le sue pagine. Farò il possibile, come collega e amico, perché ciò, se pure tardi, si avveri». —

APPUNTAMENTI

Alle 18
"Il gioco del biliardo"
di Reinotti

Oggi pomeriggio alle 18 all'Antico Caffè San Marco Piervalerio Reinotti presenta il suo libro "Il gioco del biliardo" (pubblicato quest'anno da Battello Stampatore editore), dialoga con Antonio De Nicolò.

Alle 18
Il libro "Bora"
di Rino Lombardi

Oggi alle 18 alla libreria Feltrinelli di Trieste, in via Mazzini 39, si terrà la presentazione del libro "Bora" di Rino Lombardi, fondatore del Museo della Bora e Presidente dell'Associazione Museo della Bora, edizioni Prandi Comunicazione & marketing Srl. Saranno presenti autore ed editore.

Alle 10
Luigi Masutto
Volto di Acli

Nell'ambito della mostra "80storia AcliTrieste", oggi alle 17.30 nella sala Veruda di piazza Piccola 2 si terrà un convegno dedicato a Luigi Masutto, terzo presidente delle Acli triestine e figura centrale della vita politica regionale.

Alle 18
"Mirabili creature"
di Giuliana Cadelli

Alle 18 alla libreria Minerva si terrà la presentazione di "Mirabili creature. D'amore, di mare, di morte" di Giuliana Cadelli, edito da Battello stampatore. Catrin Simeth sarà in dialogo con l'autrice. Il mondo greco è la pólis, lo spa-

zio ordinato dove la ragione trionfa sul logos. Ma ai confini di questo universo controllato si estende l'Altrove: il mare, i boschi, l'oltretomba gli spazi di confine. In questi luoghi, dove la legge dell'uomo non arriva, vivono figure seducenti, inquietanti e inafferrabili, che nel mito greco assumono spesso volto di donna. Sono le Mirabili Creature— esseri femminili come Sirene, Gorgoni, Circe, Persefone ed Ecate— che abitano il limite tra luce e ombra, dove l'ordine si incrina e il logos lascia spazio al chaos. Questo saggio segue il filo che unisce queste figure per restituire un quadro unitario del femminile mitico come arché, forza cosmica che sfida e integra la razionalità della pólis. Il libro conclude il percorso iniziato con LeTrasgressive e Afrodite, esplorando quel femminile che il mondo greco ha temuto, escluso e lasciato fuori dalla città — ma che ancora ci parla.

Giuliana Cadelli è grecista, laureata all'Università degli Studi di Trieste, dove si è specializzata in antichistica. Si occupa principalmente del ruolo del femminile nell'antichità e le sue rappresentazioni. Nel 2021 ha pubblicato LeTrasgressive. Il coraggio di dire no. Modelli di disobbedienza femminile nel mondo antico (Battello Stampatore) da cui ha tratto e curato un adattamento teatrale. Ad aprile 2024, sempre per Battello Stampatore, ha pubblicato Afrodite. L'arte dell'inganno, dedicato alla grande divinità greca e allo svelamento del suo inganno. Mirabili Creature. D'amore, di mare, di morte completa il percorso, esplorando le figure marginali e liminali del mito greco.



Virgilio Giotti, quasi una biografia

Per fare poesia, occorre che un uomo sia buono? Oggi alle 11 alla libreria Minerva si terrà la presentazione di "Il fiore nel bicchiere. Virgilio Giotti, quasi una biografia" di Claudio Grisancich, Fuorilinea editore. Fulvio Senardi in dialogo con l'autore.

TRIESTE - 17.30 AL MUSEO LETS

L'infanzia triestina di Sabatti



Oggi alle 17.30 il Museo Lets, Spazio Forum, Piazza Hortis 4, a Trieste ospita Pierluigi Sabatti per la presentazione della nuova edizione di Infanzia triestina, pubblicata da Bottega Errante Edizioni a vent'anni dalla prima uscita. A dialogare con l'autore saranno Riccardo Cepach, responsabile del Museo Lets, e Luca Zornenon, insegnante e scrittore. L'incontro è organizzato in collaborazione con l'Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea nel FVG, nell'ambito del progetto "Trieste 1954", curato dall'associazione culturale Bottega Errante. Questa nuova edizione si arricchisce di una prefazione inedita di Mary Barbara Tolusso, che rilegge il libro alla luce delle trasformazioni culturali della Trieste contemporanea. Mescolando memoria personale e narrazione storica, Infanzia triestina ricostruisce il vissuto di un bambino cresciuto negli anni del secondo dopoguerra, tra il clima ancora instabile del Territorio Libero, il ritorno dell'Italia nel 1954 e la quotidianità minuta dei rioni cittadini. Le pagine iniziali, dense di intimità e osservazione, tratteggiano una Trieste popolare e concreta: le case, le strade, le famiglie, i giochi, le radio accese, i giornali, i negozi, le paure e gli entusiasmi di una città che cercava normalità mentre tutto intorno cambiava.

TRIESTE - ALLE 18 AL CINEMA ARISTON

Fino alla fine del mondo di Wenders



Oggi alle 18 è in programma all'Ariston la versione restaurata di "Fino alla fine del mondo - Director's Cut" di Wim Wenders. Il film sarà presentato in versione originale sottotitolata in italiano. La Director's Cut di "Fino alla fine del mondo" si presenta come un'opera monumentale, che travalica i limiti della fantascienza tradizionale per farsi specchio inquietante della nostra contemporaneità. La visione di Wenders è profetica. In un'epoca in cui il culto dell'immagine ha invaso ogni aspetto della vita quotidiana e il virtuale ha progressivamente eroso le relazioni autentiche, il film si impone con una forza disarmante, anticipando questioni che sono diventate il fulcro del dibattito sociale e culturale contemporaneo. Frustrato dalla versione imposta dai suoi distributori, Wim Wenders ha creato la Director's Cut due anni dopo l'uscita del film nelle sale: con una lunghezza di oltre quattro ore, questa versione risponde alle sue intenzioni e all'epicità della storia. Fino alla fine del mondo è "il road movie definitivo", un viaggio intorno al globo, che si snoda lungo un itinerario geografico e spirituale, che attraversa continenti e coscienze, un'odissea moderna che riecheggia il mito antico di Omero. A rendere ancora più potente questa profetica odissea è la colonna sonora.



DOMANI

Vita e speranze
oltre le sbarre
nel docufilm
girato in carcere

Al Magazzino 26 si proietta Riguarda tutti noi
Ad assistere in sala studenti e insegnanti

Annalisa Perini

Un docu-film racconta i percorsi di istruzione e formazione che si svolgono all'interno della casa circondariale di Trieste Ernesto Mari, dando voce alle persone detenute, ai docenti e agli operatori che si impegnano quotidianamente nella promozione del valore dell'istruzione come leva per il reinserimento sociale e lavorativo. E, rendendo accessibile alla società civile un presente che, con impegno e speranza, guarda al futuro, mira a rendere visibile e comprensibile la realtà del carcere, abbattendo stereotipi e stigmatizzazioni. Domani e il 17 dicembre alle 9.30, alla sala Luttazzi del

Magazzino 26 del Porto Vecchio, a ingresso libero, DOC-Docenti per l'Istruzione in Carcere APS presenterà "Riguarda tutti noi" di Giovanni Panozzo, anche autore delle musiche originali.

Nato da un'idea di Emilia Colella e Laura Pacini il film, di 40 minuti, è stato realizzato nei mesi scorsi grazie al contributo della Regione, in collaborazione con il Comune di Trieste, il Provveditorato Regionale per il Veneto, Fvg e Trentino Alto Adige e La casa circondariale e il Tribunale di sorveglianza di Trieste. I due incontri si rivolgeranno in larga parte agli studenti, gli uomini e le donne del domani, e al personale docente e a chi opera all'inter-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it
Zootropolis 2 16.30
Wicked - Parte II 18.30-21.00 (in originale cons.t.)
ARISTON
Viale Romolo Bessi, 14 040/304222
Le città di pianura 16.00
Fino alla fine del mondo - Director's Cut (versione restaurata) V.O. 18.00 (sott.it.)
FELLINI www.triestecinema.it
Bus 47 16.00-20.30
I colori del tempo 18.00
GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it
Brunello - il visionario garbato 16.30-18.45-21.00
C'era una Volta mia Madre 16.15-18.00-19.45-21.30
Breve storia d'amore 18.30-21.15
Il maestro 16.15

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it
Zootropolis 2 15.30-17.20-19.10
21.00 (in originale cons.t.)
Regretting You - Tutto quello che non ti ho detto 16.30-18.45-21.30
Five Nights at Freddy's 2 16.00-17.50-19.40-21.30
Mamma ho perso l'aereo (35° anniversario in 4K) 17.50-21.00
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't 19.40
Wake Up Dead Man - Knives Out 21.00 (in originale cons.t.)
Ovita mia 16.00
L'uovo dell'angelo 4K 18.15
19.40-21.45 (in giapponese cons.t.)
Aldo Giovanni e Giacomo - Attitudini: Nessuna 15.40-17.40-19.40
Jujutsu Kaisen: esecuzione 16.30-20.00 (in giapponese cons.t. italiani)

THESPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Jujutsu Kaisen: esecuzione V.O. 16.00-17.20-19.30-22.25
Zootropolis 2 16.50-18.20-18.55-19.45-21.50
Mamma ho perso l'aereo 4K 16.55-19.15-21.15
35° anniversario
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't 16.15
Five Nights at Freddy's 2 16.30-18.50-21.30
Regretting You - Tutto quello che non ti ho detto 21.50
Wicked - Parte II 17.50
Ovita mia 21.00
Attitudini: Nessuna 21.40
MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it
Zootropolis 2 17.00-18.45-21.00
Mamma ho perso l'aereo 4K 19.00
35° anniversario

Attitudini: Nessuna 17.40-21.00
Five Nights at Freddy's 2 18.00-21.20
Regretting You - Tutto quello che non ti ho detto 17.00
Ovita mia 19.00
Ammazzare stanca VM 14 21.20
Jujutsu Kaisen: esecuzione 17.00-21.00
L'uovo dell'angelo (restaurato in 4K) 20.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it
Zootropolis 2 17.20
Attitudini: Nessuna 17.45-20.40
Il Rapimento di Arabella 17.30
Breve storia d'amore 20.50

TEATRI

TRIESTE

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 0403477672
"Miela ridottino - Incroci Teatrali / Nuove Scritture - Oggi, ore 19.00: "Sine Die avrei potuto essere qualcuno" " con Riccardo Giacomella. Nonna Flora è lieta di invitarvi nel suo salotto ghiacciato per una tazza di tè tra ricordi erisate. Ingresso €10,00

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corsodol Popolo, 20 0481 494369
"Oggi e domani, alle ore 20.45, "Il fu Mattia Pascal" " con Geppy Gleijeses, regia di Marco Tullio Giordana. Sabato 13 dicembre alle ore 20.45 "Ermal Meta" con l'Orchestra Sinfonica Accademia Musicale Naonis di Pordenone. Mercoledì 17 dicembre alle ore 20.45 "Il clown dei clown" con Davide Larible. Sabato 3 gennaio alle ore 20.45 "Canvas Melodies" con Alessio Zoratto, Manu Codjia, Giovanni Perin, Paul Wiltgen, Javier Giotto. Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00), ERT/ Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it



I DETENUTI ATTORI
UNA SCENA DEL DOCUFILM
GIRATO DENTRO AL CARCERE

no degli istituti scolastici. Il regista e compositore Giovanni Panozzo si definisce un cantastorie, un tramite grazie all'ascolto, e racconta come i detenuti abbiano accolto con gioia la possibilità di esprimere la loro gratitudine per i percorsi formativi e le attività a cui hanno accesso. «Dal film traspare una dolcezza che emoziona – rivela – e che credo predisponga a un animo positivo nei confronti dello spazio di umanità del carcere. Nelle mie musiche ho scelto sonorità poetiche, mitteleuropee, con strumenti come fisarmonica, contrabbasso e pianoforte». “Riguarda tutti noi” attraverso varie testimonianze immerge nel significato umano e concreto di tante esperienze, come il corso di serigrafia e di Tecniche di Web and Digital Marketing a cura della Cooperativa Centro Solidarietà Giovani Giovanni Micesio di Udine, quello di scrittura creativa della Cooperativa Basaglia o “Oltre le sbarre, sotto la sabbia” dello psicopedagogo Stefano Bertolo con le donne detenute sulle possibilità di narrazione dell’“Antigone” di Sofocle. E, in particolare, spiega l’avvocato Laura Pacini di Doc, il

progetto “Slow gusto: tecniche di cucina marinara” di Docenti per l'Istruzione in Carcere, realizzato con Slow Food, Confcommercio veneto orientale, Forcoop Cora Venezia e Trattoria La Gassa, ha creato effettivamente una connessione tra i detenuti e un possibile datore di lavoro. Quattro i laboratori, all'interno della Casa Circondariale, equamente divisi tra le cucine della sezione maschile e femminile, e per corsisti la possibilità di ottenere l'attestato di aiuto cuoco. A conclusione dei laboratori vengono presentati eventi di degustazione all'interno del carcere, invitando la comunità esterna, o all'esterno. «Come in occasione della serata di apertura della rassegna “Il bisat della Livenza in tavola”, alla Trattoria La Gassa a Sant’Alò a Santo Stino di Livenza, – racconta Pacini - in cui abbiamo avuto ottenuto di far uscire in permesso premio due dei partecipanti al nostro primo corso. E da parte dei titolari, anche docenti, c’è stata una dichiarazione di disponibilità ad assumere uno di questi ex corsisti, nell’ambito della misura dell’articolo 21 dell’ordinamento penitenziario che regola l’assegnazione dei detenuti al lavoro all’esterno. In occasione della Barcolana, poi, il 7 ottobre, è stata promossa una cena al ristorante “Zinzendorf” a Opicina. Con la stessa modalità è stato ottenuto un permesso premio per 3 corsisti, parte così di una brigata di cucina». “Riguarda tutti noi” raccoglie anche le testimonianze di chi lavora da dietro le quinte per costruire questo ponte reale fra il dentro e il fuori incarnato dall'istruzione in carcere. Alla voce di Emilia Colella, presidente di DOC, si uniscono altri interventi, come di Mitja Gialuz, presidente della Barcolana e professore ordinario di Diritto processuale penale a Genova, e di Patrizio Bianchi, ex Ministro dell'Istruzione e già rettore dell'Università di Ferrara. «La sensibilizzazione si rivolge anche alle Istituzioni competenti - dice Colella - affinché si possa costruire un vero asse dell'istruzione carceraria, in grado di riconoscere una specificità professionale al docente che lavora in carcere, per rendere il suo ruolo più autonomo, competente e connesso con il territorio. Raccontiamo le difficoltà che incontriamo, le barriere che esistono tanto quanto la possibilità di aprirle». —

TRIESTE - ALLE 18 ALLA CHIESA EVANGELICA LUTERANA

La festa svedese di Santa Lucia



L'Ambasciata di Svezia porta a Napoli una delle tradizioni più amate e suggestive del calendario svedese: la festa di Santa Lucia. Il buio di dicembre verrà illuminato dal corteo di Santa Lucia, composto da 15 giovani del liceo musicale Nordiska Musikgymnasiet di Stoccolma che canteranno gli inni tradizionali natalizi. I festeggiamenti di Santa Lucia svedese, che quest’anno si svolgono in nove città italiane, faranno tappa a Trieste con un corteo e concerto di Santa Lucia oggi alle 18 nella Chiesa Evangelica Luterana di Trieste. Ad inaugurare il concerto saranno il Vice Capo Missione dell'Ambasciata di Svezia, Johan Berglund, e il Console Onorario di Trieste, Cristina Sbaizer. Esistono diverse versioni in merito a come questa tradizione sia arrivata dall'Italia in Svezia. Sappiamo che l'aristocrazia svedese settecentesca introdusse questa tradizione che prevedeva che la figlia maggiore della famiglia vestisse i panni di Lucia e servisse la colazione a letto ai genitori la mattina del 13 dicembre. Ora si festeggia Santa Lucia davvero dappertutto, all'alba del 13 dicembre migliaia di bambini e adolescenti illuminano il buio invernale con canti, dolci e candele.

TRIESTE - ALLE 19 AL TEATRO MIELA

Sine Die di Camilla Bassetti



Oggi e domani alle 19 al ridottino del teatro Mielà si terrà lo spettacolo “Sine Die - Avrei potuto essere qualcuno” di Camilla Bassetti. Regia di Emily Tartamelli, con Riccardo Giacomella, della compagnia “I Signori Delebili Pennarelli”. Lo spettacolo narra una storia quotidiana quanto il rito confortevole del tè. È la storia di Flora: Regina, Generale, Donna ma soprattutto Nonna. È la storia di suo nipote Leonardo, aspirante attore, che la fa rivivere vestendone i panni attraverso ricordi annacquati da una prospettiva di bambino, restituendoci l'immagine di una donna granitica ma irresistibile che forse non ha mai conosciuto davvero. È una donna di quelle come non ce ne sono più. È una donna di quelle che, arrabbiata con il mondo perché pesa nella borsetta, gli ride in faccia. Una risata grassa e fatta uscire per dolore, per gridare che avrebbe dovuto essere qualcuno, ma che ti attrae in un universo di nonna, fatto di gusci di noce che diventano letti per farfalle e di vecchi bauli dentro ai quali non c'è niente, se non la gioia dell'invenzione. Gioia che si ritrova nella consapevolezza che l'unico mezzo per dare un'occasione a questa donna è svelare la macchina teatrale perché, in fondo, ciò che resta sono solo i nostri ricordi spiegazzati.

TRIESTE - ALLE 20.30 IN SALA TARTINI

Il pianista Mallardi sul palco con i classici di Otto e Novecento



Sergej Rachmaninov (1873-1943)

Prosegue la stagione autunnale de “I Concerti del Conservatorio Tartini”, rassegna curata dal direttore Sandro Torlontano in collaborazione con il delegato alla Produzione Artistica, professor Luca Trabucco. Il nuovo appuntamento, in programma oggi alle 20.30 nella Sala Tartini, sarà affidato al giovane pianista Giulio Mallardi, protagonista di un recital costruito come un ponte ideale tra il Romanticismo ottocentesco e le complessità del Novecento. Mallardi offrirà al pubblico un percorso musicale che intreccia alcuni degli autori più amati dell'Ottocento e del Novecento – da Chopin a Liszt, da Mendelssohn a Rachmaninov fino a Shostakovich unendo lirismo, introspezione e spettacolare virtuosismo: di Chopin, Mallardi affronterà alcuni degli Studi, che hanno elevato la forma dell'esercizio tecnico a vero capolavoro artistico. L'Elegia op. 3 n. 1 di Sergej Rachmaninov è il pezzo più lento e meditativo della sua raccolta Morceaux de fantaisie, interessante il contrasto con la Sonata del compositore argentino Carlos Guastavino, che aggiunge una nota fresca e solare al panorama di questo appuntamento; il concerto culmina in un finale che esalta la lucidità e l'abilità tecnica del pianista.

sta, intrecciando la complessità strutturale con il dramma teatrale e restituendone la ricchezza poetica e la complessità tecnica attraverso uno sguardo interpretativo fresco e già maturo. Nato nel 2001, Giulio Mallardi intraprende lo studio del pianoforte all'età di sette anni con Pierpaolo Levi, che lo prepara all'ingresso al Conservatorio “Giuseppe Tartini” di Trieste, dove prosegue la formazione con Alessandro Paparo. Partecipa sin da giovanissimo a rassegne e concerti – tra cui il recital alla Ditta Pecar di Gorizia nel 2018 – e a numerosi concorsi pianistici: nel 2014 ottiene il primo premio e il premio speciale per la miglior esecuzione di autori regionali al Certamen Musicum, conquistando l'anno successivo il primo premio assoluto. Si perfeziona in masterclass con Orazio Maione, Azra Medić, Andrea Capecci, Daniela Andonova, Korak Lertpibulchai, Markus Prause, Filippo Gamba e Pierluigi Camicia. Nel 2025 prende parte al progetto Shostakovich (10–13 ottobre). Dopo il diploma di maturità classica, frequenta attualmente l'ultimo anno del Corso Accademico di Il livello presso il Conservatorio “Giuseppe Tartini”, sotto la guida di Tiziana Bortolin. —

TRIESTE - GIOVEDÌ ALLA BIBLIOTECA STELIO CRISE

Duecento anni di storia di Sant’Anna in un libro

Il cimitero di Sant’Anna, ancorché non sia la meta preferita del turismo di massa, è uno dei luoghi in cui risalta con maggiore evidenza la storia di Trieste. Giovedì alle 16.45, nella sala conferenze della Biblioteca Statale “Stelio Crise”, in Largo Papa Giovanni XXIII, n. 6, gli storici dell’arte Claudia Crosera (Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio), Luca Geroni (Biblio-

teca Quarantotti Gambini) e Francesca Avignone (Musei artistici di Trieste), presentano in qualità di curatori, il volume di recente pubblicato per celebrare la storia del Cimitero cattolico di Sant’Anna, dal titolo Il Cimitero cattolico monumentale di Sant’Anna Trieste / 1825 – 2025. Duecento anni di storia. A duecento anni dalla fondazione del Cimitero cattolico di Sant’Anna, inaugurato

il primo agosto 1825 allorché viene registrata la prima sepoltura, l’idea di commemorare questo importante anniversario, è stata una sfida interessante, che ha visto la partecipazione del Comune di Trieste, con i suoi archivi e i suoi musei, del gestore del Cimitero AcegasApsAmga e della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia.



L'ingresso del cimitero di Sant’Anna

Il progetto di questo volume, frutto di un intenso lavoro di studio e di ricerca che ha portato anche a inedite letture e nuove scoperte e attribuzioni, è nato con l'intento di offrire ai visitatori di questo

“museo all’aperto”, custode di due secoli di memoria e di ricordi, un momento di riflessione sulle sue fasi costruttive e sulla sua storia e al contempo offrire alcuni focus su dieci tombe particolarmente

importanti, definite Tombe mirabili. Seguono otto itinerari artistici e culturali - ciascuno composto da cinque tombe scelte tra quelle più importanti - che riguardano i temi della storia, dell’architettura, dalla letteratura, della storia dell’arte e del collezionismo, della musica, del teatro e della scienza, per accompagnare il visitatore alla scoperta dei monumenti di famiglie o personaggi illustri realizzati tra Otto e Novecento lungo i viali del Cimitero. E per finire un breve dizionario illustrato di simboli e allegorie funerarie, finalizzato a fornire strumenti di lettura del linguaggio simbolico che è parte della storia della scultura cimiteriale occidentale. L'ingresso è libero. —

SPORT

Calcio - Serie C

Due mazzate per l'Unione

La Triestina sconfitta dalla Giana Erminio nonostante una prestazione generosa Vertainen prima segna poi si fa male, Faggioli al 90' scivola sul rigore del 2-2

GIANA ERMINIO	2
TRIESTINA	1

Marcatori: 8' pt Vitale; 5' st Vertainen, 37 st rig. Lamesta

Giana Erminio (3-5-2): Mazza; Colombara (st 40' Duca), Ferri, Alborghetti; Previtali (18' st Occhipinti), Pinto (18' st Lamesta), Marotta, Renda, Ruffini, Vitale (27' st Nelli), Gabbiani (18' st Lischetti) All. Espinal

Triestina (4-3-1-2): Matosevic; Pedicillo (st 40' Voca), Moretti, Anzolin, D'Amore; Crnigoj, Jonsson, Ionita; Gunduz (11' st D'Urso); Vertainen (st 11' Faggioli), Kljajic (st 1' Vicario), All. Tesser

Arbitro: Allegretta di Molfetta
NOTE: Ammoniti Pinto, Pedicillo, Colombara, Faggioli, Alborghetti; calci d'angolo Giana 1, Triestina 4

Ciro Esposito / GORGONZOLA

Poteva essere il giorno della svolta e invece a Gorgonzola è arrivata una doppia mazzata. Anzi tripla. L'Unione che voleva vincere ha perso senza meritarlo. Ha subito alcune interpretazioni arbitrali non coerenti e sfavorevoli (e non è una novità) ma poteva pareggiare almeno con un rigore (finalmente) al 90'. Faggioli è scivolato in modo maldestro (e sfortunato) e la palla ha colpito il palo. Proprio la fotografia di un periodac-

cio. E infine, come se non bastassero le sciagure, Tesser ha perso per infortunio il suo più bravo attaccante (gran gol del pari) che ne avrà per un po' visto che si tratta di un guaio muscolare. Insomma il match dell'Immacolata non chiude ogni discorso sulle possibilità della remuntada della disperazione ma la rende sempre più vicina all'impossibile. Non è mai finita fino a quando non è finita. Non resta che aggrapparsi alla sconfitta della Pro Patria ma è davvero poca cosa.

LA SQUADRA REGGE

Forse l'unico stimolo a non arrendersi viene proprio dal comportamento della squadra. A Gorgonzola l'Unione ha giocato una prima frazione sotto tono ma nella ripresa ha saputo farsi valere, è stata capace di rimontare la rete di Vitale, ha avuto lo spirito di spingere fino all'ultimo secondo su un terreno viscido e pericoloso. Eppure non è bastato. Se Faggioli avesse realizzato il rigore sarebbe arrivato un punto. Un bottino quasi irrilevante in classifica ma utilissimo per dare ossigeno a un gruppo che finora ha fatto tanto ma non si sa fino a quando potrà resistere. Soprattutto se il club non farà chiarezza su cosa intende fare da qua a gennaio e per il fu-

turo dell'Unione.

PRIMO TEMPO BLANDO

Dopo il consueto inizio in pressing a tutto campo gli alabarcati subiscono la solidità dei padroni di casa. Con la linea centrale a cinque di una squadra con poco talento ma costruita da anni alla perfezione per la categoria, Ionita e compagni non trovano spazi. Matosevic fa una paratona al 5' su destro e giro di Renda e il gol arriva dopo 8': Vitale carica Ionita (il sospetto del fallo c'è) salta in velocità Anzolin scarica il destro, che subisce la deviazione di Moretti, inganna Matosevic. L'Unione sembra essere un po' sulle ginocchia e soprattutto non riesce a verticalizzare. Appena gli riesce segna con Vertainen ma l'Fvs indica un millimetrico fuorigioco. Comunque la Triestina riesce ad alzare il ritmo e la Giana sbuffa.

IL PARICHE ILLUDE

La pausa fa bene agli alabarcati il cui passo è più deciso. Il pareggio arriva puntuale: Jonsson pesca con precisione la cora in profondità di Vertainen il cui destro è imparabile. Passano 2' e su un'altra verticalizzazione la coscia sinistra del finlandese si inceppa. Entra Faggioli accompagnato da D'Urso che rileva un poco brillante Gunduz. E Ionita tro-

va anche la rete del vantaggio ma l'arbitro rileva sull'azione un contatto falloso (non evidente) di Faggioli. Tesser s'infuria. Espinal fa tre cambi per rimediare a una situazione di difficoltà sulla spinta della Triestina.

I NUMERI FINALI

Non si può dire che la Giana, a differenza dell'Unione accumuli debiti con la fortuna. Al 30' su traversone da destra, nel duello con Lischetti in area Moretti cade, allarga il braccio, e stende anche l'attaccante. L'arbitro vede un penalty e Lamesta (appena entrato) fredda Matosevic. La generosità dell'Unione si conferma tale anche in terra lombarda e mette alle corde i padroni di casa. Un paio di stoccate neutralizzate da Mazza prima e un rigore poi: Alborghetti rifila un calcione con gamba alta (possibile anche il rosso) a Crnigoj. Faggioli si incarica sul dischetto ma al momento della battuta scivola (le immagini faranno il giro del mondo) o colpisce una zolla, la palla si impenna e colpisce il palo alto con Mazza battuto. Insomma l'Unione non è aiutata ma nemmeno si aiuta. Il forcing finale è straordinario ma inutile. Si torna a Trieste senza punti. Bisogna non mollare, ma è dura.



LE PAGELLE

Matosevic compie due miracoli D'Urso subentra senza incidere



Il migliore

7 Vertainen

Corre, si sbatte, nel primo tempo realizza un bel gol che gli viene annullato per un fuorigioco millimetrico, poi nella ripresa segna la rete del pareggio da vero bomber con un diagonale letale. Ma poi la sfortuna lo colpisce di nuovo con l'ennesimo infortunio muscolare. Non ci voleva.

7 Matosevic

Fa due autentici miracoli, il primo dopo 5 minuti sul tiro a giro di Renda, il secondo poco dopo il pareggio respingendo il tiro di Gabbiani da due passi. Per poco non ci arriva anche sul rigore.

5,5 Pedicillo

Non è il suo ruolo e si vede perché le lacune difensive vengono inevitabilmente a galla. La volontà non manca, ma non riesce a incidere tanto neanche in fase offensiva.

5,5 Moretti

Il difensore fa una gara quasi senza sbavature, fino all'errore fatale di alzare il braccio mentre cade a terra in area ostacolando l'attaccante e provocando il rigore.

5,5 Anzolin

Si fa saltare con troppa facilità da Vitali sulla prima rete della Giana, poi si riprende e offre una prova dignitosa, anche se in mezzo si è ballato troppo.

6 D'Amore

Anche lui cerca di adattarsi in un ruolo non suo, ci mette impegno ma c'è anche qualche appoggio di troppo fuori misura.

6,5 Crnigoj

Una prestazione di sostanza, contrasta, combatte, lotta e con la sua presenza in area provoca anche il rigore del possibile pareggio nel finale.

6,5 Jonsson

Prova giudiziosa, pochi guizzi ma il bellis-

simo assist per Vertainen in occasione del gol del pareggio vale mezzo voto in più.

6 Ionita

Troppo molle sul contrasto che perde con Vitali e porta al primo gol del Giana, poi nella ripresa sale decisamente di tono ed è sempre nel vivo dell'azione.

5,5 Gunduz

Nel primo tempo si nota solamente per due belle ripartenze in velocità che potevano far male, ma da un giocatore di qualità come lui ci si attende qualcosa di più.

6 Kljajic

La solita prova caratterizzata da buone sponde, qualche efficace appoggio ma anche da poca pericolosità offensiva. Pe-

rò si vede che ha buoni colpi.

6 Vicario

Ha cercato di dare vivacità alla fase offensiva e in un paio di occasioni ha dato il suo contributo.

5 Faggioli

Sul rigore c'è anche una buona dose di sfortuna nello scivolare in quel modo, fatto sta che non trasmetteva molta sicurezza e per il resto della gara era più a terra che altro.

5 D'Urso

Ha avuto più tempo a disposizione del solito ma a parte un paio di buone aperture non ha inciso, sciupando malamente anche un possibile cross potenzialmente pericoloso.

ANTONELLO RODIO

LE ULTIME
NEWS

Union Brescia, Diana verso l'esonero. Corini in pole

Dopo la caduta casalinga con il Lumezzane, in casa Brescia tira aria di esonero per Aimo Diana.

Già la società non era soddisfatta del rendimento della squadra (2 pareggi e 3

sconfitte nelle ultime 5 gare), ma questo ko imprevisto potrebbe essere stato fatale per il tecnico, anche se il vertice di ieri fra il presidente Pasini e il ds Ferretti non aveva portato ancora a una soluzione.



Ieri Diana ha ancora diretto l'allenamento in vista dell'impegno in Coppa Italia di mercoledì, ma ieri sera si susseguivano le voci di un sempre più probabile divorzio. Ma occorre prima individuare un sostituto. In caso di esonero in pole sembrano

esserci Eugenio Corini e Marco Zaffaroni, ma sullo sfondo c'è anche Rolando Maran. Possibile anche una soluzione-ponte per la Coppa Italia con la squadra affidata a Nicola Ferrari, tecnico della Primavera. —

A.R.



Nei riquadri in alto Teoman Gündüz, Artur Ioniță e Kristófer Jónsson. Sotto la delusione di Alessandro Faggioli dopo il calcio di rigore sbagliato FOTOSERVIZIO MARIANI/LASORTE

IL TECNICO ROSSOALABARDATO

La rabbia di Tesser
contro l'arbitraggio
«Mancato rispetto»

Guido Roberti / TRIESTE

Difficile da digerire, difficile da gestire. Una sconfitta così brucia il doppio perché stavolta il compito non è quello di analizzare le molteplici occasioni da gol fallite davanti al portiere ma di provare a tenere i nervi saldi di fronte a tanti episodi avversi.

Attilio Tesser è galantuomo ed i toni sono sempre coerenti con la persona, anche quando la rabbia vorrebbe farla da padrona.

«Questa partita fa molto male. È pesante per gli episodi di un certo tipo. Mi sento di dover dire che Trieste e la Triestina meritano un po' più di rispetto, perché il gol di Vertainen è regolare, e poi possiamo discutere su tanti altri episodi. Un po' di rispetto anche se siamo in fondo alla classifica Trieste lo merita, che ci siano almeno date le possibilità di giocarcela. Torneremo subito al campo e lavoreremo alla prossima partita».

Una partita che la Triestina sembrava poter vincere.

«Lascio ad altri giudicare nel merito gli episodi. C'è grande dispiacere perché dopo un ottimo inizio di gara con la prima occasione di Vertainen al 1', il secondo tempo è stato totalmente nostro. Dopo il pari meritato c'è stato il gol annullato e lì avevamo messi là. Le sensazioni erano che la Giana fosse in difficoltà, buttavano via la palla sempre. Poi l'episodio in cui Morretti scivola a terra e viene dato rigore perché ha aperto un po' il braccio. Bisogna accet-



Il tecnico Attilio Tesser

tarlo però peccato perché ci abbiamo provato fino in fondo, il risultato non corrisponde alla partita, è bugiardo sia per la prestazione sia sommando gli episodi, abbiamo da recriminare. Chiaro che ci siamo fatti male anche da soli».

La squadra nel secondo tempo era migliorata in tutti i reparti secondo Tesser.

«La Giana era in difficoltà, eravamo costantemente nella loro metà campo, abbiamo creato situazioni ma soprattutto non le avevamo più subite, nel primo tempo qualcosa sì. Nel secondo tempo c'eravamo solo noi».

Ulteriore beffa, nuovo stopper Vertainen.

«Un danno grosso, abbiamo visto l'importanza che ha Eetu, ha fatto un bellissimo gol e tiene costantemente in pericolo la difesa avversaria, c'è grande dispiacere che si sia fermato di nuovo. I ragazzi ci credono e tengono duro, ma non vengono premiati come meriterebbero». —

LE ALTRE PARTITE

Nella zona bassa zero vittorie
La Virtus continua a pareggiare
Il Lecco sale al secondo posto

TRIESTE

Davvero un peccato la sfortunata sconfitta dell'Unione a Gorgonzola, perché per il resto gli altri risultati del girone A avevano apparecchiato tutto per un guadagno di punti da parte degli alabardati sulle dirette avversarie. Dopo il capitombolo interno di domenica della Pro Patria contro la Dolomi-

ti Bellunesi, ieri infatti lo scontro diretto fra Virtus Verona e Pergolettese è finito in pareggio, mantenendo così entrambe le squadre a punteggio basso di classifica, ancora a portata degli stessi bustocchi. La gara del Gavgnin Nucini si è conclusa sull'1-1 e tutto si è deciso nel primo tempo: al vantaggio di Fiorin per la squadra di Fresco, ha risposto una ven-

tina di minuti dopo Parker per gli ospiti. E se Virtus Verona e Pergolettese restano terzultima e quartultima, anche l'Ospitaletto fa un solo passettino in avanti e resta al quintultimo posto: la squadra di Quaresmini ha comunque guadagnato un buon pareggio in casa dell'Albinoleffe, prossima avversaria della Triestina. Anzi a Zanica l'Ospitaletto è stato nella ripresa per venti minuti in vantaggio grazie alla rete di Guarneri, ma poi è arrivato il pareggio di Gusu per i padroni di casa. Un pari che tiene anche lo stesso Albinoleffe poco sopra la zona play-out assieme all'Arzignano. Intanto per quanto riguarda la zona alta della classifica il Lecco si guad-

gna la seconda posizione solitaria, staccando di due punti il Brescia (sconfitto in casa domenica dal Lumezzane) e guadagnando anche due punti sul Vicenza, portando così a dieci lunghezze di distacco dalla capolista, che era stata bloccata sul pari domenica a Novara. La squadra di Valente si guadagna il posto d'onore grazie al successo di misura sull'Alcione, ottenuto con una rete di Sipos. Tra l'altro il Lecco è curiosamente l'unica squadra delle prime sette in classifica ad aver vinto in questo turno, segno che anche il resto del gruppo, in vista del girone di ritorno, comincia a essere più agguerrito e a caccia di punti preziosi.

A.R.

SERIE C - GIRONE A

RISULTATI: GIORNATA 17

AlbinoLeffe - Ospitaletto	1-1
Arzignano - Inter U23	1-1
Giana Erminio - Triestina	2-1
Lecco - Albione Milano	1-0
Novara - L.R. Vicenza	2-2
Pro Patria - Dolomiti Bellunesi	0-2
Pro Vercelli - Renate	1-1
Triestina - AlbinoLeffe	1-0
Union Brescia - Lumezzane	0-1
Virtus Verona - Pergolettese	1-1

PROSSIMO TURNO: 14/12

Lumezzane-Lecco	13/12 ORE 14.30
Alcione Milano-Virtus Verona	13/12 ORE 17.30
Renate-Trento	13/12 ORE 17.30
Inter U23-Giana Erminio	14/12 ORE 12.30
Cittadella-Novara	14/12 ORE 14.30
Dolomiti Bellunesi-Brescia	14/12 ORE 14.30
Pergolettese-L.R. Vicenza	14/12 ORE 14.30
Ospitaletto-Pro Vercelli	14/12 ORE 17.30
Triestina-AlbinoLeffe	14/12 ORE 17.30
Arzignano-Pro Patria	14/12 ORE 20.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
L.R. VICENZA	43	13	4	0	31	10
LECCO	33	10	3	4	22	10
UNION BRESCIA	30	8	6	3	23	10
CITTADELLA	28	8	4	5	14	12
INTER U23	27	7	6	4	23	17
ALCIONE MILANO	27	8	3	6	17	11
PRO VERCELLI	24	7	3	7	20	22
TRENTO	23	5	8	4	21	19
GIANA ERMINIO	23	5	8	4	15	15
RENAME	21	5	6	6	15	18
DOLOMITI BL	21	5	6	6	17	23
NOVARA	20	3	11	3	15	15
LUMEZZANE	20	5	5	7	19	24
ALBINOLEFFE	18	4	6	7	23	25
ARZIGNANO	18	4	6	7	21	28
OSPITALETTO	16	3	7	7	16	21
PERGOLETTESE	15	3	6	8	14	24
VIRTUS VERONA	14	2	8	7	18	24
PRO PATRIA	12	2	6	9	13	26
TRIESTINA	-5	4	6	7	15	18

Basket - Serie A

Occasione giusta

L'ex presidente biancorosso Ghiacci sul match con Reggio
«Trieste parte sicuramente favorita per tornare alla vittoria»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«Quando ci sono proprietà serie, Paul Matiasic a Trieste e la famiglia Bartoli a Reggio Emilia, il basket diventa un piacere. Non so come finirà la partita, di certo sarà bello viverla assieme ai seimila del PalaRubini».

Mario Ghiacci, ex presidente della Pallacanestro Trieste e profondo conoscitore della realtà reggiana, lancia una frecciata legata ai temi di attualità del campionato e mette in guardia la formazione di coach Israel Gonzalez in vista del prossimo match contro la Unahotels che si giocherà sabato 13 dicembre, alle 18.15, con diretta su Sky Sport Basket.

Quaranta minuti nei quali la Pallacanestro Trieste dovrà cercare di voltare pagina, cancellare l'opaca e deludente prestazione offerta a Sassari e ritrovare la strada del successo. Senza sottovalutare, però, un'avversaria che si presenterà al PalaRubini ferita dalla striscia di sette sconfitte consecutive e da una classifica che richiede una robusta iniezione di punti.

«A Reggio stanno cercando di ridisegnare la squadra viste le difficoltà fisiche che sta attraversando Cheatham – racconta Ghiacci – l'inserimento di Thor va in quella direzione. È un lungo che ha dato spinta e nuova energia, non esprime grande fisicità ma ha un buon tiro che lo rende pericoloso quando si alza sul perimetro. Reggio non vince in campionato da quasi due mesi (contro Varese,



I biancorossi Mady Sissoko e Toscano Anderson FOTO CIAMILLO/LASORTE

Basket Serie A Maschile

Treviso - Trapani Shark	82-89
Old Wild West Udine - Napoli	78-71
Olimpia Milano - Aquila Trento	94-90
Pol. Dinamo Sassari - Trieste	85-80
Reggiana - Germani Brescia	87-93
Reyer Venezia - Cantù	101-95
Vanoli CR - Varese	79-87
Virtus Bologna - Tortona	92-77

PROSSIMO TURNO: 14/12/2025

Trieste-Reggiana	13/12 ore 18.15
Trento-Reyer Venezia	13/12 ore 20
Trapani-Old Wild West Udine	14/12 ore 12
Tortona-Dinamo Sassari	14/12 ore 16.30
Germani Brescia-Varese	14/12 ore 17
Napoli-Vanoli CR	14/12 ore 18
Nutribullet Treviso-Cantù	14/12 ore 19
Olimpia Milano-Virtus Bologna	14/12 ore 20

CLASSIFICA									
SQUADRE									
	P	V	P	F	S				
Virtus Bologna	18	9	1	893	796				
Germani Brescia	18	9	1	891	804				
Reyer Venezia	16	8	2	931	853				
Trapani Shark	13	9	1	914	852				
Derthona Tortona	12	6	4	883	889				
Olimpia Milano	12	6	4	870	779				
Vanoli CR	10	5	5	865	839				
Trieste	10	5	5	862	916				
Aquila Trento	8	4	6	858	828				
Napoli	8	4	6	836	864				
Cantù	6	3	7	828	921				
Dinamo Sassari	6	3	7	815	865				
Old W. West Udine	6	3	7	802	809				
Varese	6	3	7	795	870				
Reggiana	4	2	8	812	860				
Nutribullet Treviso	2	1	9	834	944				



Mario Ghiacci

103-79 lo scorso 19 ottobre ndr), arriverà a Trieste con cattiveria e determinazione. La stessa che, sabato scorso, ha messo sul parquet del PalaBigi contro Brescia. La Germani ha vinto perché è una squadra fortissima, in piena fiducia e può contare su mastini con l'istinto killer. Ma, aldilà del risultato, la Unahotels ha mostrato di essere una squadra tutt'altro che in crisi».

Un match che lo staff tecnico biancorosso analizzerà con grande attenzione ponendo la necessaria attenzione su quaranta minuti da non sottovalutare.

«Trieste parte chiaramente con i favori del pronostico – continua l'ex presidente –. Gioca in casa, avrà il sostegno e il supporto di un pubblico che conosco bene e so quanto è capace di incidere sulle partite, in una sfida contro Reggio Emilia non ha alternative alla vittoria. Resta il nodo legato a un rendimento troppo discontinuo, in questo momento le sue partite sono per tutti una grande incognita».

Difficile, in effetti, capire i motivi che possono spiegare i continui alti e bassi della stagione.

«Se è difficile per voi – conclude Ghiacci – figuratevi per me che vivo la stagione da lontano. Di certo, conoscendo Mike Arcieri, è un aspetto che sta tenendo in debita considerazione. Ma Trieste è una squadra di talento e quando c'è il talento tutto diventa più facile da risolvere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO - SERIE A1 MASCHILE

Il team alabardato a caccia dell'impresa

Trieste a Brescia orfana della coppia Petronio-Razzi

Riccardo Tosques

Non c'è tempo di riflettere per la Pallanuoto Trieste del tecnico Maurizio Mirarchi. Dopo tre cocenti sconfitte di fila – le due in campionato contro Vis Nova e Olympic Roma, inframmezzate dal ko casalingo in Euro Cup contro lo Szolnok – la formazione del presidente Enrico Samer si appresta ad una partita ancora più complicata sul campo della corazzata An Brescia (fischio d'inizio alle 20).

Dopo 11 turni la formazione lombarda è in seconda posizione nella graduatoria del massimo campionato nazionale a punteggio pieno con tre punti di ritardo rispetto alla Pro Recco che nell'anticipo di ieri ha surclassato in trasferta l'Olympic Roma (6-18).

Servirà dunque un mezzo miracolo per espugnare Mompiano e tenere il passo del Posillipo, attualmente quarta forza del torneo a +2 sugli alabardati, anche perché oggi Trieste sarà orfana di due tasselli chiave: capitano Ray Petronio e il jolly Andrea Razzi.

«Basta guardare la classifica per capire la forza del Brescia – ammette l'allenatore alabardato Maurizio Mirarchi – siamo consapevoli di dover affrontare un match duro, senza nemmeno aver avuto troppo tempo per prepararlo a dovere. Giocheremo a viso aperto, andiamo lì per provare a metterli in apprensione il più possibile».

La compagine di Sandro Bovo ha uno score impressionante: 200 gol realizzati in 11 incontri e 104 incassati (miglior difesa della Serie A). I lombardi stanno brillando anche in Champions League: nell'ultimo turno hanno sbancato ai tiri di ri-



Il tecnico Maurizio Mirarchi

gore la piscina dei campioni in carica del Ferencváros grazie anche ad una prestazione maiuscola del portiere Tommaso Baggi Necchi. Tra i giocatori di maggior caratura il bomber Jacopo Alessiani (29 gol in campionato), i centroboia Tommaso Gianazza e Mario Del Basso e la coppia di stranieri, arrivata in estate, composta da Ante Viskovic (croato) e Vlado Popadic (montenegrino).

Il programma del 12° turno: giocata ieri Olympic Roma-Pro Recco 6-18, oggi Ortigia-Posillipo, Rn Salernò-De Akker Bologna, Roma Vis Nova-Napoli, An Brescia-Pn Trieste, domani Rn Savona-Palermo.

La classifica: Pro Recco* 33; An Brescia 30; Rn Savona 24; Posillipo 20; Pn Trieste 18; Olympic Roma*17; Quinto 15; Roma Vis Nova 14; Rn Salerno e De Akker Bologna 13; Canottieri Napoli 12; Telimar Palermo 9; Ortigia 4; Rn Florentia 3. * una partita in più.

Il prossimo turno che chiuderà il girone di andata: venerdì 12 dicembre De Akker-Rn Florentia, Posillipo-Vis Nova, Pro Recco-An Brescia, Pn Trieste-Rn Salernò, Napoli-Olympic; sabato 13 dicembre Telimar-Ortigia, Quinto-Savona. —

PALLA DI CRISTALLO

Sulle montagne russe del Trieste luna park



GIOVANNI MARZINI

Mike Arcieri il piccolo grande problema della sua squadra lo conosce da tempo, dalla sua prima stagione a Trieste. Cambiano i roster e gli allenatori, ma non il “vizio” della sua Pallacanestro

Trieste alla quale piace andare al luna park. E per dirla con la sua lingua, come attrattiva predilige il “rollercoaster”, le montagne russe...

Lo confessò alla Palla già due anni or sono il buon Mike. “Saliamo in alto per poi precipitare in basso...” accompagnando il tutto con un sorriso amaro che denunciava ancora ai tempi della A/2 quella che era la più evidente delle fragilità di quella squadra. E sorprende non poco che sulle montagne russe continui a salire an-

che il team affidato a coach Gonzalez che pare rifiutarsi di pronunciare la parola “continuità”. Gli alti e bassi di questa squadra sono al momento la prima caratteristica di un gruppo che proprio fatica a tracciare una linea continua di rendimento. Ed il primo ad esserne sorpreso – quasi sconcertato – è proprio il suo allenatore.

La postura di Israel in quel di Sassari, a volte sconsolatamente seduto in panchina di fronte agli umorali voltafaccia dei suoi giocatori, diceva tutto. E

lavorare sulla testa dei singoli, prima ancora che sugli schemi, non sarà certo impresa semplice. “Situazione grave, ma non seria...” è il famoso aforisma di Ennio Flaiano che può venirli in soccorso in momenti come questo. Anche perché siamo ancora all'alba di una stagione apertissima su tutti i fronti. Ma indubbiamente un vigoroso cambiamento di rotta è necessario da subito, per evitare derive e nervosismi poi difficili da raddrizzare. Un aiuto importante dovrebbe arriva-

re dal poter giocare nuovamente con l'organico al completo. Ross e Brooks non sono certo pedine marginali nello scacchiere del coach, troppe volte costretto a ridisegnare nuove gerarchie all'interno di un gruppo che dà l'impressione di essere una somma di grandi individualità prima ancora che una vera e propria squadra. Da qui gli alti e bassi da vertigine, apprezzabili al luna park, meno nell'economia di un campionato.

Da questa estate sosteniamo che il roster biancorosso è di grande caratura, sufficientemente completo in ogni settore. Esigere dopo un terzo del cammino quella continuità che ancora manca ci sembra veramente il minimo, magari cercando di far capire alla com-

ponente americana del gruppo che è importante giocare bene in Italia anche le partite della stagione regolare, non solo quelle dei play-off. Per altro non automatici, ma da conquistare...

LA PAROLA DELLA SETTIMANA non può essere allora che MONTAGNE RUSSE, con buona pace degli amanti del luna park. Il brivido in uno sport come il basket è componente essenziale: piace al pubblico, che certo adora i finali di partita come quelli di Istanbul o contro l'Olimpia, ma se riuscissimo a far rispettare qualche volta la logica di un pronostico che ci vede favoriti – ad esempio contro un avversaria come Reggio Emilia – forse vivremo un Natale più sereno e tranquillo. Che ne dite...? —

Serie A

Rimonta indiaivolata

Il Milan va sotto 2-0 poi ribalta il Toro con Rabiot e Pulisic
I rossoneri mantengono la vetta della classifica col Napoli



Pulisic festeggiato dai compagni: doppietta nonostante la febbre

Massimo Meroi

Una rimonta indiaivolata. Quando sembrava che il Milan dovesse incassare la seconda sconfitta consecutiva dopo quella che è costata l'eliminazione in Coppa Italia per mano della Lazio, la squadra di Allegri si è destata e dal 2-0 del minuto 17 è passata al 3-2 al minuto 77 contro il Toro. Allegri ha perso per infortunio Leao, ma una vittoria come quella di ieri è un messaggio forte al campionato. Per la corsa allo scudetto il Milan c'è.

Comincia in salita la partita dei rossoneri per una sciocchezza di Tomori che provoca un rigore per un braccio largo. Dal dischetto la trasformazione di Vlasic è perfetta (10'). Il Milan è molto impreciso in mezzo al campo, incredibile ma vero sbaglia anche Modric. Al 17' la ripartenza granata, innescata da una leggera spinta di Tameze su Nkunku, porta al raddoppio di Zapata che con un diagonale di destro fa secco Maignan. Il portiere rossoneri protesta per il contrasto a inizio azienze e viene ammonito. Dal Var nessun richiamo e gol convalidato. Allegri in tribuna è una furia: si mette al telefono e impartisce ordini al suo staff in panchina. L'effetto funziona visto che Rabiot al 24' con un sinistro al fulmicotone pesca l'incrocio dei pali.

Il Diavolo, però, oltre che con gli avversari, deve fare il conto con gli infortuni. Nkunku non sta bene, ma soprattutto si ferma Leao che esce dopo aver accusato una fitta all'adduttore destro. In panchina c'è



Con l'americano il Milan completa la rimonta e resta in vetta alla classifica col Napoli

SERIE A

Risultati: Giornata 14

Cagliari - Roma

1-0

Cremonese - Lecce

2-0

Hellas Verona - Atalanta

3-1

Inter - Como

4-0

Lazio - Bologna

1-1

Napoli - Juventus

2-1

Pisa - Parma

0-1

Sassuolo - Fiorentina

3-1

Torino - Milan

2-3

Udinese - Genoa

1-2

Prossimo turno: 14/12/2025

Lecce-Pisa

12/12 ORE 20.45

Torino-Cremonese

13/12 ORE 15

Parma-Lazio

13/12 ORE 18

Atalanta-Cagliari

13/12 ORE 20.45

Milan-Sassuolo

14/12 ORE 12.30

Fiorentina-Hellas Verona

14/12 ORE 15

Udinese-Napoli

14/12 ORE 15

Genoa-Inter

14/12 ORE 18

Bologna-Juventus

14/12 ORE 20.45

Roma-Como

15/12 ORE 20.45

Classifica marcatori

7 RETI: Martinez (Inter), Pulisic (Milan).

6 RETI: Calhanoglu (Inter, 2), Orsolini (Bologna, 3).

5 RETI: Paz (Como), Bonazzoli (Cremonese, 1), Yildiz (Juventus, 1), Leao (Milan, 2).

Classifica

SQUADRE

PUNTI

PG

PV

PN

PP

RF

RS

DIFC

01. MILAN

31

14

9

4

1

22

11

11

02. NAPOLI

31

14

10

1

3

22

12

10

03. INTER

30

14

10

0

4

32

13

19

04. ROMA

27

14

9

0

5

15

8

7

05. BOLOGNA

25

14

7

4

3

23

12

11

06. COMO

24

14

6

6

2

19

11

8

07. JUVENTUS

23

14

6

5

3

18

14

4

08. SASSUOLO

20

14

6

2

6

19

17

2

09. CREMONESE

20

14

5

5

4

18

17

1

10. LAZIO

19

14

5

4

5

16

11

5

11. UDINESE

18

14

5

3

6

15

22

-7

12. ATALANTA

16

14

3

7

4

17

17

0

13. CAGLIARI

14

14

3

5

6

14

19

-5

14. GENOA

14

14

3

5

6

15

21

-6

15. PARMA

14

14

3

5

6

10

17

-7

16. TORINO

14

14

3

5

6

14

26

-12

17. LECCE

13

14

3

4

7

10

19

-9

18. PISA

10

14

1

7

6

10

19

-9

19. VERONA

9

14

1

6

7

11

21

-10

20. FIORENTINA

6

14

0

6

8

11

24

-13

CHAMPIONS LEAGUE

Ecco un martedì da Italia contro Inghilterra Inter e Atalanta ospitano Liverpool e Chelsea

È un martedì di Champions League da Italia contro Inghilterra. Inter e Atalanta, infatti, nel programma della sesta giornata ospiteranno rispettivamente Inter e Chelsea.

Quando fu effettuato il sorteggio il Liverpool era considerato una sorta di spauracchio. La squadra che l'Inter si troverà di fronte questa sera a San Siro non è neanche lontana parente di quella che ha vinto lo scorso anno la Premier o che a inizio stagione

ha vinto le prime cinque gare di fila. Nelle ultime dieci gare tra Premier e Champions i Reds ne hanno perse cinque, alcune anche in maniera pesante (3-0 con Crystal Palace e Manchester City, 4-1 con il Psv Eindhoven) e come se non bastasse è esploso il caso Salah che ha accusato il tecnico Slot di averne fatto una sorta di capro espiatorio. L'rgiziano non farà parte della squadra che affronterà l'Inter. «Il Liverpool è sempre il

Liverpool, una delle squadre più titolate al mondo, che ha grandi ambizioni tutti gli anni, e non è solo Salah, le parole alla vigilia del tecnico nerazzurri Cristian Chivu.

L'Inter, che ha vinto le prime quattro gare con squadre di seconda fascia, al primo match complicato è caduta a Madrid contro l'Atletico. «Non abbiamo bisogno di certificati - la replica di Chivu -. Abbiamo bisogno di continuità, di punti, di cose che ci per-



Cristian Chivu (Inter)



Raffaele Palladino (Atalanta)

metteranno di essere competitivi quando arriveremo al dunque». Verso il forfait Akanji, out Dumfries.

L'Atalanta ospita il Chelsea di Maresca e Palladino chiede ai suoi di cambiare pagina dopo la sconfitta in campionato a Verona. «Bisogna guardare avanti e quella col Chelsea è l'occasione giusta per riscattarci», dice Palladino che poi aggiunge: «Bisogna batterla su tutti i campi ed essere sempre entusiasti. Bisogna giocare forte, spingere e giocarsela con tutti. L'avversario ha vinto in estate il Mondiale per Club, ha grandi valori, è molto forte. Vogliamo regalare una gioia ai nostri tifosi». —

M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORINO	2
MILAN	3

TORINO (3-5-2) Israel; Tameze (33' st Masina), Maripan, Coco; Pedersen (39' st Nkounkou), Vlasic, Asllani, Anjorin (14' st Casadei), Lazaro (39' st Ngonge); Zapata, Adams (39' st Aboukhlal). All. Baroni.

MILAN (3-5-2) Maignan; Tomori, Gabbia, Pavlovic; Saelemaekers (43' st Estupinan), Loftus-Cheek, Modric, Rabiot, Bertesaghi (21' st Pulisic); Nkunku, Leao (31' pt Ricci). All. Landucci.

Arbitro Chiffi di Padova.

Marcatori Al 10' Vlasic (rig.), al 17 Zapata, al 24' Rabiot; nella ripresa, al 22' e al 32' Pulisic.

UDINESE	1
GENOA	2

UDINESE (3-5-2) Okoye; Bertola, Kabasele, Solet; Zanolì (28' st Ehizibue), Piotrowski (42' st Lovric), Karlstrom, Ekkeleinkamp (42' st Iker Bravo), Zemura (14' pt Rui Modesto); Zaniolo, Davis (28' st Buksa). All. Runjaic.

GENOA (3-5-2) Leali; Marcandalli, Otoa, Vasquez; Norton-Cuffy, Masini, Malinovskiy (30' st Messias), Thorsby, Martin; Vitinha (18' st Ekuban), Colombo (30' st Ekhatror). All. De Rossi.

Arbitro Maresca di Napoli.

Marcatori Al 34' Malinovskiy (rig.); nella ripresa, al 20' Piotrowski, al 38' Norton-Cuffy.

PISA	0
PARMA	1

PISA (3-5-2) Scuffet; Calabresi (31' st Moreo), Caracciolo, Canestrelli; Touré, Marin (1' st Akinsanmiro), Aebisyczak (29' st Oristanio, 45' st Lovik); Pellegrino, Ondrejka (13' st Sorensen). All. Cuesta.

PARMA (4-4-2) Corvi; Britschgi, Delprato, Valenti, Valeri; Bernabè (29' st Ordonez), Estevez, Keita, Benedyczak (29' st Oristanio, 45' st Lovik); Pellegrino, Ondrejka (13' st Sorensen). All. Cuesta.

Arbitro Doveri di Roma.

Marcatore Al 40' Benedyczak (rig.).

Il programma

6ª GIORNATA

Oggi
16.30 Kairat-Olympiakos
18.45 Bayern Monaco - Sporting Lisbona
21.00 Atalanta - Chelsea
21.00 Monaco - Galatasaray
21.00 Union SG - Olympique Marsiglia
21.00 Psv Eindhoven - Atletico Madrid
21.00 Barcellona - Eintracht
21.00 Inter - Liverpool
21.00 Tottenham - Slavia Praga
Domani
18.45 Villarreal - Copenhagen
18.45 Qarabag - Ajax
21.00 Bayer Leverkusen - Newcastle
21.00 Real Madrid - Manchester City
21.00 Benfica - Napoli
21.00 Club Brugge - Arsenal
21.00 Atletico Bilbao - Psg
21.00 Juventus - Pafos
21.00 Borussia Dortmund - Bodo Glimt

Scelti per voi



L'altro ispettore
RAI 1, 21.30

Mimmo viene coinvolto in un caso apparentemente lontano dal suo campo: Serena, infermiera, ha un incidente stradale senza frenate e senza alcol o droga, solo tanto caffè. Domenico decide di indagare sul suo ambiente di lavoro.



Moonfall
RAI 2, 21.20

Il mondo si trova a un passo dell'annientamento quando una forza misteriosa sposta la luna dalla sua orbita, mandandola in rotta di collisione con la Terra. Tre eroi si uniscono in una pericolosa missione



Amore criminale - Storie...
RAI 3, 21.20

Veronica Pivetti racconta la storia di Aurelia Laurenti, uccisa a 32 anni dal compagno. Dopo dieci anni di re-lazione e due figli, la convivenza a Pordenone diventa un incubo di violenze e tradimenti.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.35

Appuntamento con Bianca Berlinguer, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco, immancabile, Mauro Corona e numerosi ospiti.



La Notte Nel Cuore
CANALE 5, 21.20

Harika ed Esat riflettono sul loro comportamento ostile verso Nuh e Melek e sul modo in cui hanno trattato la madre, decisi a cambiare. Intanto Tahsin scopre che la villa dei Sansalan è in vendita e decide di acquistarla.



RAI 1	Rai 1
6.00 UnoMattina News Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Lifestyle	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 TG1 Attualità	
16.10 Il paradiso delle signore Fiction	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.40 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 L'altro ispettore (1ª Tv) Serie Tv	
22.15 L'altro ispettore (1ª Tv) Serie Tv	
23.35 Porta a Porta Attualità	
1.20 Che tempo fa Attualità	
1.25 L'Eredità Spettacolo	
2.40 Nero a metà Fiction	

RAI 2	Rai 2
7.35 La Porta Magica Lif.	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo	
10.00 Tg2 Italia Europa Att.	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 La Porta Magica Lif.	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.30 Tg Sport Sera Attualità	
18.50 Il viaggio della Torcia Olimpica Attualità	
19.00 9-1-1: Lone Star Serie Tv	
19.45 9-1-1 Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Moonfall Film	
23.30 Sanremo Giovani Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
9.45 Re Start Attualità	
10.40 Spaziolbero Attualità	
10.55 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.50 Quante storie Attualità	
13.20 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.25 Storia di una leggenda. Pininfarina Documentari	
16.15 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Nuovi Eroi Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Amore criminale - Storie di femminicidio Serie Tv	
23.30 Sopravvissute Documentari	

RETE 4	
6.10 4 Di Sera News Attualità	
7.10 La promessa Telenovela	
7.45 Terra Amara Serie Tv	
8.40 The Family Telenovela	
10.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.20 Mete.it Attualità	
12.25 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.35 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità	
15.40 Diario Del Giorno Att.	
16.50 L'ultimo colpo in canna Film Western ('68)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.30 10 Minuti Attualità	
19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.35 È sempre Cartabianca Attualità	
0.55 Dalla Parte Degli Animali Attualità	

CANALE 5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.40 Mattino Cinque Attualità	
10.50 Tg5 Ore 10 Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello - Pillole Spettacolo	
13.50 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.05 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spett.	
16.00 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.25 Amici di Maria Spett.	
16.55 Dentro la notizia Att.	
18.30 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
18.35 Caduta libera Spett.	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.35 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.20 La Notte Nel Cuore (1ª Tv) Serie Tv	
23.40 X-Style Lifestyle	
0.20 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.35 Magnum P.I. Serie Tv	
8.25 Chicago Fire Serie Tv	
9.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
10.25 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Spettacolo	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
14.00 Sport Mediaset Extra Attualità	
14.10 The Simpson Cartoni	
15.30 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.25 The mentalist Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.55 Grande Fratello Spett.	
19.10 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.15 Le Iene Spettacolo	
1.10 Sono Lillo Serie Tv	
1.45 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Di Martedì Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 Le parole della salute Attualità	
2.35 Camera con vista Attualità	

TV8	
14.15 Un principe sotto copertura Film Giallo ('22)	
16.00 Un Natale da Cenerentola Film Commedia ('16)	
17.45 Un Natale da favola Film Commedia ('15)	
19.30 Love Bugs (1ª Tv) Serie Tv	
20.15 Foodish (1ª Tv) Lifestyle	
21.30 X-Factor 2025: Il cammino verso la vittoria Show	
23.20 Un incontro regale Film Commedia ('22)	
NOVE	NOVE
16.45 Delitti a circuito chiuso Documentari	
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.30 The Cage... (1ª Tv) Spett.	
21.30 Only Fun - Comico Show Spettacolo	
23.55 Save the Dating - Amori in corso Spettacolo	

20	20
14.40 Quantum Leap Serie Tv	
15.35 The Cleaning Lady Fiction	
17.35 The Flash Serie Tv	
19.25 Chicago Fire Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 3 Days to Kill Film Azione ('14)	
23.40 Un uomo tranquillo Film Azione ('19)	
2.10 Supergirl Serie Tv	
3.30 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	
TV2000	TV2000
17.30 Chiesa viva Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Arabesque Film Commedia ('66)	
23.00 Retroscena Attualità	
23.35 Ad occhi aperti Film Commedia ('98)	

RAI 4	Rai 4
14.25 7500 Film Azione ('19)	
15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
17.40 Delitti in Paradiso Serie Tv	
19.50 Bones Serie Tv	
21.20 Visions Film Horror ('15)	
23.30 Wonderland Attualità	
0.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
0.10 The Tank Film Thriller ('23)	
1.50 Bones Serie Tv	
3.10 Fast Forward Serie Tv	
LA7 CINEMA	
15.00 Il ribelle Film Drammatico ('83)	
16.45 Tg La7 Attualità	
16.50 L'età dell'innocenza Film Drammatico ('93)	
19.25 Desperate Housewives Serie Tv	
21.15 The Truman Show Film Commedia ('98)	
23.10 Quinto potere Film Drammatico ('76)	
1.25 Re per una notte Film Commedia ('82)	

IRIS	IRIS
14.15 American Graffiti Film Commedia ('73)	
16.35 Point Break	
19.10 Punto di rottura Film Azione ('91)	
19.30 Kojak Serie Tv	
20.10 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.15 La maschera di fango Film Western ('52)	
23.15 La tortura della freccia Film Western ('57)	
1.05 American Graffiti Film Commedia ('73)	
LA 5	
16.25 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore Telenovela	
17.25 Elisa di Rivombrosa Fiction	
19.25 Amici di Maria Spettacolo	
19.55 Uomini e donne Spettacolo	
21.15 Downton Abbey II - Una nuova era Film Drammatico ('22)	
23.30 Grande Fratello Spettacolo	

RAI 5	Rai 5
18.10 Italiani Attualità	
19.10 Il giorno e la storia Doc.	
19.30 Rai News - Giorno Att.	
19.35 La terra della lava Documentari	
20.30 Overland 22 Documentari	
21.20 The Missing Film Western ('03)	
23.35 La caccia Film Drammatico ('22)	
1.15 Eodorao Bennato - Fuoco e bugie dai Campi Flegrei Documentari	
REAL TIME	
13.40 Casa a prima vista Spettacolo	
15.50 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo	
17.50 Primo appuntamento Spettacolo	
19.25 Casa a prima vista Spettacolo	
21.35 Casa a prima vista Spettacolo	
22.35 Incidenti di bellezza Doc.	
4.40 Primo appuntamento Hotel Lifestyle	

RAI MOVIE	Rai
12.30 Per un dollaro di gloria Film Western ('66)	
14.10 Sfida senza regole Film Thriller ('08)	
15.55 Broken Trail... Film Western ('06)	
17.30 Pronti a morire Film Western ('95)	
19.20 Al bar dello sport Film Commedia ('83)	
21.10 L'Immortale Film Azione ('10)	
23.05 Molly's Game Film Giallo ('17)	
GIALLO	
13.05 Capitaine Marleau Serie Tv	
15.05 Quattro donne e un funerale (1ª Tv) Serie Tv	
17.10 Shakespeare & Hathaway: Investigatori Privati (1ª Tv) Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 The Chelsea Detective Serie Tv	
23.10 Omicidi a Sandhamn Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.55 Medici in corsia Serie Tv	
17.40 Un passo dal cielo Fiction	
19.35 Don Matteo Fiction	
21.20 Amore sotto il vischio Film Commedia ('17)	
22.55 Vostro Onore Serie Tv	
0.50 Storie italiane Lifestyle	
2.55 Medici in corsia Serie Tv	
4.30 Intramontabili Attualità	
5.00 Incantesimo Soap	
TOP CRIME	
14.35 The mentalist Serie Tv	
15.35 Detective Monk Serie Tv	
17.30 The Closer Serie Tv	
19.20 The mentalist Serie Tv	
21.15 Agatha Christie: Ciano e la colazione Film Giallo ('83)	
23.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
0.50 C.S.I. Miami Serie Tv	
2.20 C.S.I. New York Serie Tv	
3.45 Doppia Indagine Documentari	

CIELO	cielo
17.45 Celebrity Chef Lifestyle	
18.55 Cucine da incubo Lifestyle	
20.15 Affari al buio Documentari	
20.40 Affari di famiglia (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 FC Bayern Monaco - Sporting Lisbona Calcio	
23.30 Sky Sport 24 Night Att.	
0.35 Belly of the Beast - Ultima missione Film Azione ('03)	
DMAX	
14.00 Affari a tutti i costi Spettacolo	
15.50 Affari al buio: che colpo Barry! Lifestyle	
16.45 I pionieri dell'oro Documentari	
19.30 Border Security: Nord Europa Documentari	
21.25 Real TV: crimini di strada (1ª Tv) Documentari	
23.30 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling	

TWENTYSEVEN	
16.30 La casa nella prateria Serie Tv	
19.30 Colombo Serie Tv	
21.15 That's amore! Due improbabili seduttori Film Commedia ('95)	
23.05 I Goonies Film Avventura ('85)	
0.50 Sulle Tracce Di Willy L'Orbo: 40 Anni Da Goonies Documentari	
1.00 Agenzia Rockford Serie Tv	
1.45 Camera Café Serie Tv	
RADIO RAI PER IL FVG	
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale	
11.05 Presentazione Programmi	
11.09 Trasmissioni in lingua friulana	
11.20 Radar	
12.30 Gr FVG	
13.29 Casa Friuli	
15.00 Gr FVG	
15.15 Trasmissioni in lingua friulana	
18.30 Gr FVG	
Radio TRSTA:	
6.57 Apertura	
6.59 Segnale orario e saluto dal vivo	
7.00 GR Mattino	
7.20 Calendarietto	
7.30 Fiaba del mattino segue Buongiorno	
8.00 Notiziario e cronaca regionale	
8.10 Primo turno	
10.00 Notiziario	
10.10 Eureka	
11.00 Studio D	
12.59 Segnale orario	
13.00 GR segue Musica a richiesta	
14.00 Notiziario e cronaca regionale	
14.20 L'Angolino dei ragazzi: Un mondo a colori	
15.00 #Bumerang	
17.00 Notiziario e cronaca regionale	
17.10 Rubrica linguistica	
17.30 Libro aperto: Milan Dekleva: Listicil - 6. pt	
18.00 Incontri	
18.59 Segnale orario	
19.00 GR della sera segue Musica leggera slovena	
19.35 Chiusura	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.05 Il rosso e il nero	15.00 Summer Camp
19.30 Zapping	17.00 Pinocchio
21.00 Champions League: Inter-Liverpool e Atalanta-Chelsea	19.00 Chiacchiericcio
	20.00 Gazzology
	21.00 Say Waaad?
RADIO 2	CAPITAL
16.30 A Qualcuno Piace	10.00 Il Mezzogiornale
	Radio2
17.30 Radio2 Matti da legare	12.00 Fattore C
19.45 Radio2 Caterpillar	14.00 Capital Records
21.00 Chiamami Radio2	18.00 Tg Zero
	20.00 Vibe
RADIO 3	M20
15.00 Fahrenheit. I libri e le idee	9.00 Davide Rizzi
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra	12.00 Marlen
	14.00 Ilario
19.00 Hollywood Party	17.00 Albertino Everyday
20.00 Orchestra Haydn di Bolzano e Trento	19.00 Giorgio Dazzi
	21.00 Vittoria Hyde

SKY PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.05 Maria regina di Scozia Film Sky Cinema Due	21.00 Barely Lethal - 16 anni e spia Film Sky Cinema Family
17.40 Pane e burlesque Film Sky Cinema Romance	21.00 New in Town - Una single in carriera Film Sky Cinema Romance
18.15 La vigilia di Natale nel Paese delle Meraviglie Film Sky Collection	21.00 Night Hunter Film Sky Cinema Suspense
18.50 L'uomo invisibile Film Sky Cinema Suspense	21.15 The Amazing Mr. Blunden Film Sky Cinema Comedy
19.00 2 gran figli di... Film Sky Cinema Comedy	21.15 Madame Clicquot Film Sky Cinema Due
19.25 Dall'alto di una fredda torre Film Sky Drama	21.15 Baywatch Film Sky Cinema Uno
19.25 Amici, amanti e... Film Sky Cinema Uno	22.40 Il padrino della mafia Film Sky Cinema Drama
21.00 Nico Film Sky Action	22.40 Sei mai stata sulla luna? Film Sky Romance
21.00 Maggie Moore(S) - Un omicidio di troppo Film Sky Cinema Comedy	22.45 Pitch Black Film Sky Cinema Action
21.00 Nowhere Special: Una storia d'amore Film Sky Cinema Drama	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
14.20 Pillole di Istria e dintorni	6.00 Trieste in diretta
14.35 Spezzoni d'archivio	7.00 Svegilia Trieste
15.25 Est-Ovest	10.00 Ginnastica Dolce
15.45 Voglia di natura	10.20 Zumba
16.20 La Macrorregione Alpina	11.50 Pilates
16.25 Itinerari Collezione	12.10 Casa Pappagallo
16.55 Meridiani	12.20 L'Alpino
18.00 Progr. in Lingua Slovena	12.35 Studio Telegatto - Speciale Comune di Monfalcone
18.25 Free Spirits-Samosvoji	13.00 Tg Trieste
18.35 Vreme	13.50 Film: Proprio di fronte a me
18.40 Primorska Kronika	17.15 Casa Pappagallo
19.00 Tg Trieste	17.25 Tg Trieste
19.25 Tg Sport	17.55 Trieste in diretta
19.30 Tg Trieste	19.00 Tg Regionale
20.15 Il Giardino dei Sogni	19.30 Tg Trieste
21.00 Tg Trieste	20.05 Studio Telegatto - Speciale ITIS
21.15 Sulla via della goccia d'acqua, la storia di E. Comici	20.30 Tg Trieste
22.10 Oramusica	21.10 Terzo Tempo
22.15 Istria e... dintorni	23.00 Tg Trieste
22.55 Atelier	
23.30 Tg Trieste	

TELEANTENNA Lcn 80	
6.00 Andrea Catavolo Show	
9.00 Morning Fever Con Water Massa	
12.00 Ospiti A Pranzo Con La Skill	
13.00 Medical Center. Tf	
14.00 Attualità in diretta - Lazio	
14.30 Film Story	
16.30 Il pericolo è il mio mestiere - Tf	
17.00 Inuyasha C.A.	
17.30 Gintama C.A.	
18.00 Bem C.A.	
18.30 Gundam C.A.	
19.00 Attualità in diretta - Friuli Venezia Giulia	
21.00 Un anime una curiosità	
21.20 Superchieste - Richiedi la sigla preferita	
22.30 Sandford And Son. Tf	
23.00 Bem C.A.	
23.30 Inuyasha C.A.	

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso per possibili velature e ver-
rà favorita l'inversione termica, più
marcata di notte e al mattino a fondo-
valle e in pianura. In serata possibile
formazione di foschia o nebbia sulla
bassa pianura.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata con maccaja in Ligu-
ria, quindi cielo coperto e piovigine
sparsa, altrove avremo un cielo ir-
regolarmente nuvoloso.
Centro: La giornata trascorrerà con
un tempo stabile, un cielo più cop-
erto sull'alta Toscana e spesso sereno
sul resto delle regioni.
Sud: Giornata che trascorrerà con
general condizioni di bel tempo.

DOMANI
Nord: La giornata trascorrerà con
piovigine in Liguria e un cielo se-
reno o poco nuvoloso altrove. Attese
nebbie nottetempo in pianura.
Centro: Giornata che vedrà gene-
rali condizioni di bel tempo con cielo
spesso sereno o poco nuvoloso, salvo
più nubi e nebbie su Toscana e Umbria.
Sud: La giornata sarà caratterizzata
da generali condizioni di bel tempo.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Il martedì si muove veloce, con imprevisti che arrivano senza preavviso. Tra documenti, telefo-
nate e incontri, emerge una tensione sottile che
rende la giornata intensa.

LEONE
23/7 - 23/8

C'è una vitalità che si fa notare senza bisogno
di dimostrazioni: nei rapporti professionali o
nei brevi contatti sociali, la tua presenza crea
attenzione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

L'apertura mentale domina la giornata. Anche tra
routine e impegni abituali, si percepiscono scordi
e possibilità non immediatamente visibili, che
aggiungono respiro e movimento alla settimana.

TORO
21/4 - 20/5

L'atmosfera resta stabile ma non monotona. Ci
sono segnali di continuità che ti ricordano quanto
le fondamenta quotidiane siano il vero motore
della tua energia.

VERGINE
24/8 - 22/9

Dettagli trascurati nei giorni scorsi emergono alla
luce del martedì. La precisione con cui osservi ciò
che ti circonda permette di vedere quello che agli
altri sfugge, dando spessore alla giornata.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Il senso di responsabilità non pesa, ma struttura
la giornata. Ogni passo si colloca in un percorso
chiaro, conferendo stabilità e un'impressione
tangibile di progressione.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La giornata vibra di scambi inattesi: un mes-
saggio, una notizia o una frase sentita al volo
cambiano leggermente la prospettiva, aprendo
scenari nuovi senza grandi sconvolgimenti.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Le relazioni richiamano equilibrio. Anche senza
eventi straordinari, l'attenzione ai toni, ai ritmi e
alle sfumature di ogni interazione rende la gio-
rata più armoniosa e meno prevedibile.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Le idee scorrono con leggerezza, in modi non
convenzionali. Piccoli dettagli emergono con
naturalità, suggerendo prospettive originali
senza stravolgere la quotidianità.

CANCRO
22/6 - 22/7

Le emozioni delicate colorano la giornata. La per-
cezione dei rapporti stretti diventa più chiara e intensa:
anche un gesto semplice assume peso, rivelando
ciò che normalmente passa inosservato.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Intensità e concentrazione caratterizzano il gio-
rno. Piccoli elementi apparentemente secondari
assumono importanza: la percezione delle sotti-
liezze aumenta la chiarezza della realtà.

PESCI
20/2 - 20/3

L'intuizione accompagna le ore del giorno: per-
cezioni sottili e collegamenti nascosti rendono
l'ambiente più denso di significato, e anche la
routine appare arricchita di sfumature.

DOMANI IN FVG



Al mattino cielo in prevalenza sere-
no con marcata inversione termica,
specie a fondovalle e in pianura. Nel
pomeriggio sulle zone orientali sarà
probabile la formazione di nubi basse
con cielo variabile. Possibile presenza
di foschia o nebbia sulla bassa pianu-
ra nelle ore notturne.

Tendenza cielo in prevalenza sere-
no. Possibile presenza di foschia o
nebbia sulla bassa pianura nelle ore
notturne.

LE FARMACIE

TRIESTE

NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30

APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,
(ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

VIA CAPO DI P.ZA MONSIGNOR SANTIN, 2
TEL. 040365840

VIA BELPOGGIO, 4,
(ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040306283

P.ZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040367967

VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040630213

P.ZA GARIBALDI GIUSEPPE, 5 TEL. 040368647

VIA GIULIA, 1 TEL. 040635368

VIA GIULIA, 14 TEL. 040572015

VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 TEL. 040421040

VIA DELLA GINNASTICA, 6 TEL. 040772148

VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040571088

P.ZA SAN GIOVANNI, 5 TEL. 040631304

L.GO PIAVE, 2 TEL. 040361655

CAMPO SAN GIACOMO, 1 TEL. 040639749

P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264

VIA ALFREDO ORIANI, 2
VIA STOCK LIONELLO, 9,
(ROIANO) TEL. 040414304

VIA FLAVIA DI AQUILINIA, 39/C - MUGGIA
TEL. 040232253

FRAZIONE CAMPO SACRO, 1 - SGONICO
TEL. 040225596

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,
(ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264

APERTE FINO ALLE 21.00:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,
(ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

**IN SERVIZIO NOTTURNO
DALLE 19.30 ALLE 08.30:**

VIA DELL'ISTRIA, 18/B TEL. 0407606477

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICI-
NALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFO-
NARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA

TURNO 24 ORE SU 24

CAPRIVA DEL FRIULI

CORAZZA

VIA VERDI, 16/1 TEL. 0481808074

MONFALCONE

COMUNALE 2

VIA AULO MANLIO, 14 TEL. 0481494950

RONCHI DEI LEGIONARI

ALLA STAZIONE NORD

V.LE GARIBALDI, 3 TEL. 0481777446

BASSA FRIULANA

CERVIGNANO DEL FRIULI

DI STRASSOLDO

VIA DELLE SCUOLE, 10 TEL. 0431887610

BONUS AMICO

100 €

HAI ACQUISTATO DA NOI
UNA CALDAIA
O UN CLIMATIZZATORE?

**PORTACI *
UN NUOVO AMICO!**

AVRETE **ENTRAMBI**
DIRITTO AD UNO **BONUS DI 100€**

* entro 6 mesi dal tuo acquisto

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Alberto Bollis

Direzione: Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Paolo Mosanghini (Condirettore Messaggero Veneto), Luca Piana (Vicedirettore Economia), Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morseo, Alessio Radossi. Cronaca di Trieste: Pietro Comelli. Cronaca Gorizia-Monfalcone: Pietro Rauber. Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca. Economia: Maurizio Caiatta. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 14
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura dell'8 dicembre 2025
è stata di 11.174 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023
Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GO
2499-1627

PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Corbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



Teatro Comunale
Giuseppe Verdi di Gorizia

A NATALE EMOZIONATI DAL VIVO

**DUE OCCASIONI UNICHE PER VIVERE E REGALARE
LA MAGIA DELLA MUSICA LIVE.**

Il Teatro Verdi di Gorizia celebra le feste con due straordinari concerti
per chi ama lasciarsi sorprendere.



VENERDÌ 12 DICEMBRE 2025 ore 20.45

TOGETHER AT CHRISTMAS

The Swingle Singers

Vincitore di cinque Grammy Awards,
il gruppo vocale a cappella più celebre
al mondo porta sul palco un viaggio
musicale che profuma di Natale.

**EVENTO
GO! 2025**

GO! 2025
NOVA GORICA
GORIZIA



GIOVEDÌ 8 GENNAIO 2026 ore 20.45

ODE TO JOY

Iskandar Widjaja Trio

Dal barocco ai Coldplay: quattro secoli di musica
in un'unica emozione con uno dei violinisti più
carismatici della nuova generazione.

REGALA EMOZIONI CHE RESTANO

Biglietti e informazioni su teatroverdi.gorizia.it - tel. 0481 383601



COMUNE DI
GORIZIA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

GO! 2025
NOVA GORICA-GORIZIA

CON IL CONTRIBUTO DI



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia